BOLLETTINO UFFICIALE

n. 37
DEL 12 SETTEMBRE 2018

Anno LV n. 37

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_37_1_DPR_169_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0169/Pres.

Revoca dello stato di sofferenza idrica e della temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale, in applicazione ai commi 7 bis e 7 ter dell'articolo 36 della LR 11/2015.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 22 agosto 2018 n. 0168/Pres. con cui è stato prorogato lo stato di sofferenza idrica su tutto il territorio regionale e fissato un valore ridotto del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto pari a 4 m3/s;
VISTO, in particolare, il punto 9. del dispositivo del citato decreto che prevede, in caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica nel bacino montano, la revoca o la modifica delle disposizioni decretate;
CONSIDERATO che:
- a partire dal giorno 24 agosto si sono innescati alcuni temporali con piogge anche intorno ai 50 mm in un'ora;
- nel bacino montano del Tagliamento sono piovuti in media 80,2 mm di pioggia;
- nel bacino montano del Livenza sono piovuti in media 98,8 mm di pioggia;
- nella pianura in sinistra Tagliamento sono piovuti in media 50,3 mm di pioggia;
- nella pianura in destra Tagliamento sono piovuti in media 76,4 mm di pioggia;
- nel bacino del Torre-Isonzo sono piovuti in media 74,4 mm di pioggia;
- in conseguenza delle consistenti precipitazioni nel bacino montano il fiume Tagliamento alla sezione di Venzone ha raggiunto il picco di massima portata alle ore 10:30 del giorno 26 agosto;
- la portata del fiume Tagliamento ad Ospedaletto, dove si trova la presa di derivazione irrigua del Consorzio Pianura Friulana, alle ore 16.00 è stata stimata, al netto della portata derivata, in 50 m3/s;
RAVVISATA la sostanziale variazione nelle condizioni idrologiche dovute alle piogge significative degli ultimi giorni;

DECRETA

1. È revocato immediatamente lo stato di sofferenza idrica su tutto il territorio regionale, in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno, già dichiarato con proprio decreto 24 luglio 2018 n. 0151/Pres., e prorogato successivamente con propri decreti 7 agosto 2018 n. 0164/Pres. e 22 agosto 2018 n. 0168/Pres.;
2. Il deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto è fissato in 8 m3/s.
3. Sono revocate le disposizioni, di cui al precedente proprio decreto 22 agosto 2018 n. 0168/Pres., in ottemperanza al decreto del Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità, n. 2455/DGEN del 19 luglio 2018.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_170_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0170/Pres.

L 580/1993 - DM 156/2011. Nomina dei membri componenti il Consiglio della Cciaa di Pordenone-Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99", ed in particolare gli articoli 10 e 12, ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 "Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580";
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580";
VISTA la legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 10 relativo al "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" con cui il Governo è stato delegato ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio;
VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018 con il quale, all'articolo 1, comma 3, allegato B, è stata istituita, tra l'altro, la nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine", avente sede legale a Udine, in via Morpurgo, 4 e sede secondaria a Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 47 ed è stato nominato il Commissario ad acta nella persona della dott.ssa Maria Lucia Pilutti, attuale Segretario generale della Camera di commercio di Udine;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale citato, la nuova Camera di commercio di Pordenone-Udine è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, nominato secondo la disciplina dettata dalla legge n. 580 del 1993 sopra citata;
RICHIAMATO il proprio decreto 7 giugno 2018, n. 0135/Pres., con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti legittimate a designare i membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, nonché il numero di consiglieri da esse designabili;
VISTO l'articolo 10, comma 6, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, il quale prescrive alle organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, cui spetti di designare complessivamente più di due rappresentanti, di individuare almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;
PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi e nei termini dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori o loro apparentamenti interessate;
PRESO ATTO, altresì, della nota del 28 giugno 2018, prot. n. 284/U, con la quale il Commissario ad acta ha comunicato il nominativo dell'arch. Paolo Bon quale rappresentante dei liberi professionisti designato, in data 26 giugno u.s., dai presidenti degli ordini professionali della circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pordenone-Udine;
RICHIAMATO il proprio decreto 18 luglio 2018, n. 0150/Pres., notificato alle parti interessate in data 24 luglio 2018, con il quale si è preso atto della mancata indicazione da parte dell'"Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone" e dell'"Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone" dei nominativi per le designazioni dei componenti ad esse spettanti nei settori Artigianato e Industria e, ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 3, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011 e 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, si è provveduto ad individuare, in sostituzione di quelle sopra menzionate, le organizzazioni imprenditoriali legittimate ad effettuare le designazioni di alcuni membri componenti il Consiglio camerale di Pordenone-Udine nei settori economici sopra indicati;
PRESO ATTO della designazione, per il settore Artigianato, comunicata con nota del 23 agosto 2018 e

sottoscritta da: Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confindustria Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, in sostituzione dell'"Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone";
PRESO ATTO che la nota sopra citata non risulta sottoscritta dalla Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone né dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - CNA Friuli Venezia Giulia, associazioni facenti parte dell'apparentamento legittimato ad effettuare in via suppletiva la designazione di un membro componente il Consiglio camerale di Pordenone-Udine nel settore Artigianato;
RILEVATO che la mancata sottoscrizione di una designazione da parte di tutti i soggetti aderenti all'apparentamento determina, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993 e 6, comma 1, lettera c) ultima parte, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, lo scioglimento dell'apparentamento medesimo e, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto ministeriale, la necessità di individuare l'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione;
RILEVATO peraltro che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del citato decreto, qualora la mancata sottoscrizione della designazione sia riferita esclusivamente alle scelte di singole organizzazioni la cui rappresentatività complessiva è inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento, l'apparentamento è comunque considerato per la sua rappresentatività residua ai fini dell'individuazione dell'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa;
PRESO ATTO che, in applicazione dei parametri e dei calcoli indicati dall'articolo 9, comma 2, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 come rappresentati nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, il grado di rappresentatività della Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone, all'interno dell'apparentamento originario, risulta essere pari al 3,60% mentre quello della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - CNA Friuli Venezia Giulia risulta pari al 20,11%, per una rappresentatività totale pari al 23,71% e dunque inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento;
PRESO ATTO, pertanto, che la rappresentatività residua delle organizzazioni imprenditoriali sottoscrittrici la citata designazione nel settore Artigianato consente di considerale ancora legittimate a compiere la designazione medesima;
PRESO ATTO altresì che l'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confindustria Udine Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine hanno espressamente sottoscritto la citata designazione ai sensi ed effetti dell'articolo 6, comma 4, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011, e che pertanto la medesima designazione è da considerarsi legittimamente avvenuta in sostituzione di quella originariamente spettante all'"Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone";
PRESO ATTO delle designazioni per il settore Industria comunicate con nota del 23 agosto 2018 sottoscritta da: Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa-CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, in sostituzione dell'"Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone";
PRESO ATTO che la nota sopra citata non risulta sottoscritta dalla Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone, associazione facente parte dell'apparentamento legittimato ad effettuare in via suppletiva la designazione di tre membri componenti il Consiglio camerale di Pordenone-Udine nel settore Industria;
RILEVATO che, in forza delle disposizioni sopra citate, la mancata sottoscrizione di una designazione da parte di tutti i soggetti aderenti all'apparentamento determina lo scioglimento dell'apparentamento medesimo con la conseguente necessità di individuare l'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione, ma che qualora la mancata sottoscrizione della designazione sia riferita esclusivamente alle scelte di singole organizzazioni la cui rappresentatività complessiva è inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento, l'apparentamento è comunque considerato per la sua rappresentatività residua ai fini dell'individuazione dell'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa;
PRESO ATTO che, in applicazione dei parametri e dei calcoli indicati dall'articolo 9, comma 2, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 come rappresentati nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, il grado di rappresentatività della Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone, all'interno dell'apparentamento originario, risulta essere pari al 1,51% e dunque ben inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento;
PRESO ATTO, pertanto, che la rappresentatività residua delle organizzazioni imprenditoriali sottoscrittrici le citate designazioni nel settore Industria consente di considerale ancora legittimate a compiere la

designazione medesima e che la medesima è stata espressamente sottoscritta anche ai sensi ed effetti dell'articolo 6, comma 4, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011, e che pertanto la medesima designazione è da considerarsi avvenuta in sostituzione di quella originariamente spettante all'"Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone";
RILEVATO tuttavia che le designazioni pervenute, avendo ad oggetto tre nominativi del medesimo genere, non sono conformi alla già citata disposizione in materia di tutela delle pari opportunità tra uomo e donna dell'articolo 10, comma 6, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, secondo cui nell'ipotesi di designazioni superiori a due rappresentanti, i soggetti legittimi devono individuare almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;
RILEVATO pertanto che le citate designazioni sono da considerarsi equivalenti ad una mancata designazione, come chiarito dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico prot. n. 0217427 del 16 novembre 2011;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, qualora neppure i soggetti individuati a compiere le designazioni sostitutorie di quelle dei soggetti originariamente legittimati provvedano ad assolvere tale compito suppletivo, spetta al Presidente della Regione il potere di nominare entro venti giorni i componenti del consiglio camerale "tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato";
RITENUTO che anche l'esercizio del sopra citato potere sostitutorio di nomina debba avvenire in conformità del principio generale di tutela delle pari opportunità tra uomo e donna;
PRESO ATTO che la normativa di cui si tratta, per quanto attiene l'esercizio del potere di designazione degli operatori economici, indica quale parametro per il rispetto del principio di pari opportunità la presenza di almeno un terzo di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
RITENUTO, nella fase prodromica all'esercizio del proprio potere sostitutorio di nomina dei membri non designati del Consiglio camerale di Pordenone-Udine, di valutare la complessiva composizione dell'organo predetto alla luce del parametro sopra menzionato ai fini del rispetto del principio di parità precitato, per assicurare che almeno un terzo dei membri del Consiglio camerale sia costituito da rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;
RILEVATO che, in virtù delle designazioni comunicate, ai sensi e nei termini dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori o loro apparentamenti interessate, sul numero totale di trentatré componenti il Consiglio camerale di Pordenone-Udine, risultano essere presenti undici membri di genere diverso da quello degli altri e che pertanto il sopra citato principio generale di tutela delle pari opportunità tra uomo e donna risulta pienamente rispettato;
CONSIDERATO di individuare, tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale di Pordenone-Udine con riferimento al settore dell'Industria, i signori Michelangelo Agrusti, Cesare Bertoia, Giovanni Pavan, in virtù dei rispettivi curricula e valutata quindi l'opportunità di nominarli membri del predetto Consiglio camerale in sostituzione delle designazioni originariamente spettanti all'"Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone";
ACQUISITA la documentazione attestante il possesso da parte dei rappresentanti designati dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, di quelle stabilite dall'articolo 13 della legge n. 580 del 1993, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000;
ACQUISITE, altresì, le dichiarazioni da parte di ciascun soggetto designato circa la propria disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, nonché circa l'insussistenza di cause di inconferibilità del medesimo previste dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, fatte salve le verifiche citate nel paragrafo precedente;
VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 7, della legge n. 580 del 1993, che fissa la durata in carica del Consiglio camerale in cinque anni decorrenti dalla data di insediamento;
VISTI, altresì, gli articoli 12, comma 5, della legge n. 580 del 1993 e 10, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011, secondo cui il potere di nomina del Consiglio camerale spetta al Presidente della Regione;
VISTO, infine, l'articolo 10, comma 4, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, che, in sede di notifica del decreto di nomina a tutti gli interessati, attribuisce al Presidente della Regione il potere di stabilire la data dell'insediamento del Consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente camerale;
RITENUTO quindi di provvedere alla costituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine ed alla nomina dei componenti del Consiglio medesimo;

DECRETA

1. Nell'ambito dei settori sotto indicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, ed in base alle designazioni pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, o loro apparentamento, dall'apparentamento delle associazioni dei consumatori e dai presidenti degli ordini professionali della circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pordenone-Udine, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine:

per il settore dell'AGRICOLTURA
- Giulia BIANCHINI
- Cristiano MELCHIOR

per le piccole imprese del settore AGRICOLTURA
- Marco DE MUNARI

designati dall'apparentamento tra "Federazione Provinciale Coldiretti di Udine, Federazione Provinciale Coldiretti di Pordenone, Confagricoltura Pordenone e Confagricoltura Udine"

per il settore dell'ARTIGIANATO
- Eva SEMINARA
- Francesco ROIATTI
- Barbara ZANON
- Francesco CADAMURO

designati dall'apparentamento tra "Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Confindustria Udine e Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG"

- Silvano PASCOLO

designato, ai sensi degli articoli 6, comma 4, 10, comma 3, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 e 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, dall'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confindustria Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, in sostituzione dell'"Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone";

per il settore dell'INDUSTRIA
- Michelangelo AGRUSTI
- Cesare BERTOIA
- Giovanni PAVAN

nominati, ai sensi degli articoli 10, comma 3, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 e 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, in sostituzione dell'"Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone"

- Anna MARESCHI DANIELI
- Matteo DI GIUSTO
- Federica MORGANTE

per le piccole imprese del settore INDUSTRIA
- Massimiliano ZAMO'

designati dall'apparentamento tra "CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine"

per il settore del COMMERCIO
- Giovanni DA POZZO
- Antonella POPOLIZIO
- Alessandro TOLLON
- Paola VERONESE

per le piccole imprese del settore COMMERCIO
- Fabio PILLON

designati dall'apparentamento tra "Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone e Confindustria Udine"

per il settore delle COOPERATIVE
- Flavio SIALINO
designato dall'apparentamento tra "Confcooperative Udine-Associazione Cooperative Friulane, Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia e AGCI-Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia"

per il settore del TURISMO
- Laura MARINI
- Giovanna SANTIN
designate dall'apparentamento tra "Confcommercio Imprese per l'Italia Udine e Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone"

per il settore dei TRASPORTI e SPEDIZIONI
- Rodolfo FLEBUS
designato dall'apparentamento tra "Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Confindustria Udine"

per il settore del CREDITO E ASSICURAZIONI
- Alessandro PUHALI
designato dall'apparentamento tra "ABI-Associazione Bancaria italiana e ANIA-Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici"

per il settore dei SERVIZI ALLE IMPRESE
- Giovanni COLLINO
- Francesca COMELLO
- Alberto MARCHIORI
- Cristina Lucia PIU
- Luca TROPINA
designati dall'apparentamento tra "Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Confindustria Udine e Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG "

per la rappresentanza delle ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
- Natalino GIACOMINI
designato dall'apparentamento tra "Unione Sindacale Territoriale CISL di Udine, Camera del Lavoro Territoriale CGIL della Provincia di Udine, Camera del Lavoro Territoriale CGIL di Pordenone e Unione Sindacale Territoriale CISL Alto Friuli"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
- Edo BILLA
designato dall'apparentamento tra "Federconsumatori Pordenone, Federconsumatori Udine e Adiconsum Friuli Venezia Giulia"

per la rappresentanza dei LIBERI PROFESSIONISTI
- Paolo BON

2. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dalla data del suo insediamento.
3. La data di insediamento del Consiglio verrà stabilita in sede di notifica del presente decreto a tutti gli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO "A"

Le cifre stampate possono, in alcuni casi, non ricomporre esattamente i totali a causa degli arrotondamenti eseguiti automaticamente dal sistema operativo utilizzato.

CALCOLO GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' SETTORE ARTIGIANATO (5 SEGGI)
- art. 9, comma 2, D.M. 156/11 -

ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE CONCORRENTE	IMPRESE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO			DIRITTO ANNUALE VERSATO		GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'
	N.	%	N.	%	PER ADDETTO IN MIGLIAIA DI EURO	TOTALE IN MIGLIAIA DI EURO		EURO	%	
APPARENTAMENTO TRA:										
CONFARTIGIANATO UDINE	3.960	68,88%	10.305,00	61,08%	48,64	501.235,20	61,08%	299.912,06	65,65%	**64,17%**
CNA FVG	1.154	20,07%	3.384,00	20,06%	48,64	164.597,76	20,06%	92.542,54	20,26%	**20,11%**
CONFCOMMERCIO UDINE	178	3,10%	515,00	3,05%	48,64	25.049,60	3,05%	13.027,76	2,85%	**3,01%**
CONFCOMMERCIO PORDENONE	194	3,37%	618,00	3,66%	48,64	30.059,52	3,66%	16.899,24	3,70%	**3,60%**
CONFINDUSTRIA UDINE	20	0,35%	299,44	1,77%	48,64	14.564,76	1,77%	4.064,28	0,89%	**1,20%**
CONFAPI FVG	243	4,23%	1.750,06	10,37%	48,64	85.122,92	10,37%	30.394,57	6,65%	**7,91%**
TOTALE	**5.749**	**100,00%**	**16.871,50**	**100,00%**	48,64	**820.629,76**	**100,00%**	**456.840,45**	**100,00%**	**100,00%**

CALCOLO GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' SETTORE INDUSTRIA (7 SEGGI DI CUI 1 RISERVATO ALLE PICCOLE IMPRESE)
- art. 9, comma 2, D.M. 156/11 -

ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE CONCORRENTE	IMPRESE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO			DIRITTO ANNUALE VERSATO		GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'
	N.	%	N.	%	PER ADDETTO IN MIGLIAIA DI EURO	TOTALE IN MIGLIAIA DI EURO	%	EURO	%	
APPARENTAMENTO TRA:										
CNA FVG	60	4,07%	393,00	1,12%	61,29	24.086,97	1,12%	9.194,30	2,37%	**2,17%**
CONFINDUSTRIA UDINE	625	42,40%	25.045,28	71,51%	61,29	1.535.025,21	71,51%	228.858,84	58,88%	**61,07%**
CONFCOMMERCIO UDINE	51	3,46%	189,00	0,54%	61,29	11.583,81	0,54%	9.927,36	2,55%	**1,77%**
CONFCOMMERCIO PORDENONE	40	2,71%	191,00	0,55%	61,29	11.706,39	0,55%	8.635,68	2,22%	**1,51%**
CONFAPI FVG	536	36,36%	8.037,55	22,95%	61,29	492.621,44	22,95%	105.953,37	27,26%	**27,38%**
CONFARTIGIANATO UDINE	162	10,99%	1.170,00	3,34%	61,29	71.709,30	3,34%	26.088,25	6,71%	**6,10%**
TOTALE	**1.474**	**100,00%**	**35.025,83**	**100,00%**	61,29	**2.146.733,12**	**100,00%**	**388.657,80**	**100,00%**	**100,00%**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_37_1_DPR_171_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0171/Pres.

Proroga degli incarichi di Caporedattore centrale, di Direttore responsabile dell'Agenzia regione cronache e di Direttore responsabile del Bollettino ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettera a), dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che l'Ufficio Stampa e comunicazione assicura l'attività giornalistica dell'Agenzia Regione Cronache, cui è preposto un direttore responsabile e che è caratterizzata dall'autonomia funzionale prevista dall'articolo 254, comma 4, della legge regionale 7/1988, si occupa dell'attività di informazione, di documentazione e di divulgazione dell'operato del Presidente della Regione e della Giunta regionale, provvedendo alla diffusione dei notiziari e di pubblicazioni e alla distribuzione agli organi d'informazione di materiale giornalistico da utilizzare per servizi radiofonici, audiovisivi e televisivi, curando la realizzazione di documentari, di filmati per uso televisivo nonché di servizi fotografici nonché gli interventi di competenza della Presidenza della Regione per la stampa periodica, per l'informazione radiotelevisiva e per la produzione fotocinematografica e televisiva;
VISTO il proprio decreto n. 043/Pres. di data 28 febbraio 2017 con il quale sono stati attribuiti, a decorrere dal 1° marzo 2017 e fino al 31 agosto 2018, al dott. Pierpaolo Dobrilla, iscritto all'ordine dei giornalisti di cui alla Legge 3 febbraio 1963, n. 69, ed in possesso della qualifica di Caporedattore, i seguenti incarichi e funzioni:
- esercizio funzione di Caporedattore centrale;
- incarico di Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache
- incarico di Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione;

ATTESO che gli incarichi in parola sono in scadenza e che permangono l'esigenza di individuare un Caporedattore centrale ai sensi dell'articolo 11, lettera f), del Contratto nazionale di lavoro giornalistico nonché, al fine di garantire l'immediata continuità dell'attività giornalistica dell'Agenzia Regione Cronache come previsto dalla legislazione sulla stampa, la necessità di nominare il relativo Direttore responsabile;
RITENUTO di dover disporre la proroga degli incarichi in parola per il periodo di mesi 6 al fine di poter procedere al riesame della disciplina da applicarsi per la nomina del direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache ovvero delle altre funzioni e incarichi precitati nonché delle nomina del direttore responsabile e dei capiredattori delle altre testate di informazione giornalistica, stante le previsioni di cui al vigente contratto nazionale di lavoro giornalistico in combinato disposto con quanto stabilito dalle norme regionali in materia di cui all'articolo 207 della legge regionale n.53/1981 e all'articolo 1 della legge regionale n.5/2018;
CONSIDERATO che il dott. Pierpaolo Dobrilla è in possesso di elevate attitudini e capacità professionali anche gestionali, desumibili sia dal curriculum vitae, sia dalla qualificata attività prestata presso l'Ufficio stampa e comunicazione, che lo rendono idoneo a ricoprire i predetti incarichi;
ACQUISITA, in particolare, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
RITENUTO, pertanto, in considerazione delle esigenze e delle necessità sopra esplicitate di prorogare al dott. Pierpaolo Dobrilla gli incarichi di Caporedattore centrale, di Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache nonché di Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione dal 1° settembre 2018 fino al 28 febbraio 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 24 agosto 2018, n.1601;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente riportate:
1. di prorogare al dott. Pierpaolo Dobrilla, giornalista professionista dipendente dell'Amministrazione regionale in possesso della qualifica di Caporedattore, dal 1° settembre 2018 fino al 28 febbraio 2019, gli incarichi e funzioni già conferiti con il proprio decreto n. 043/Pres di data 28 febbraio 2017 ed in particolare:
a) ai sensi dell'articolo 11, lettera f), del Contratto nazionale di lavoro giornalistico, la funzione di Caporedattore centrale,
b) l'incarico di Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache,
c) l'incarico di Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_172_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0172/Pres.

LR 1/2016, art. 39. Rinnovo incarico Direttore generale dell'Ater di Udine.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- con la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, di riforma organica delle politiche abitative si è provveduto anche al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
ATTESO che l'articolo 39, comma 1, della legge regionale 1/2016 dispone, tra l'altro:
- che il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia tra coloro che possiedono un diploma di laurea, esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche e private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie svolte nei dieci anni precedenti;
- che il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di lavoro individuale di diritto privato di durata massima quinquennale e che la Giunta regionale stabilisce con proprio provvedimento i contenuti di tale contratto ivi compresa l'attribuzione degli obiettivi e le conseguenze del loro mancato raggiungimento, la determinazione degli emolumenti, in analogia a quanto previsto dalla norma vigente per il contratto dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari. Il contratto di lavoro del Direttore generale è rinnovabile e revocabile;
RICHIAMATO il proprio decreto 30 giugno 2016 n. 0134/Pres. con il quale è stato nominato Direttore Generale dell'Ater di Udine il dott. Riccardo Toso per il periodo dal 1 luglio 2016 e sino al 31 agosto 2018;
Vista la deliberazione giuntale n. 1576 del 24 agosto 2018 mediante la quale, tra l'altro:
- è stato disposto il rinnovo dell'incarico dell'attuale Direttore generale dell'Ater di Udine, dott. Riccardo Toso, per 12 mesi dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019 e confermato il compenso annuo lordo di euro 135.000,00;
- è stato stabilito che il rapporto di lavoro sarà regolato da un contratto di diritto privato da sottoscriversi secondo lo schema-tipo allegato alla deliberazione medesima;
- sono stati attribuiti gli obiettivi per il periodo di rinnovo dell'incarico;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi di legge circa l'insussistenza di cause ostative in materia di inconferibilità, incompatibilità e ineleggibilità alla nomina prevista dalla vigente normativa;
RITENUTO pertanto di rinnovare l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Udine al dott. Riccardo Toso per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Udine al dott. Riccardo Toso per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_173_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0173/Pres.

LR 1/2016, art. 39. Rinnovo incarico Direttore generale dell'Ater di Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- con la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, di riforma organica delle politiche abitative si è provvedu-

to anche al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
ATTESO che l'articolo 39, comma 1, della legge regionale 1/2016 dispone, tra l'altro:
- che il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia tra coloro che possiedono un diploma di laurea, esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche e private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie svolte nei dieci anni precedenti;
- che il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di lavoro individuale di diritto privato di durata massima quinquennale e che la Giunta regionale stabilisce con proprio provvedimento i contenuti di tale contratto ivi compresa l'attribuzione degli obiettivi e le conseguenze del loro mancato raggiungimento, la determinazione degli emolumenti, in analogia a quanto previsto dalla norma vigente per il contratto dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari. Il contratto di lavoro del Direttore generale è rinnovabile e revocabile;
RICHIAMATO il proprio decreto 30 giugno 2016 n. 0133/Pres. con il quale è stato nominato Direttore Generale dell'Ater di Trieste il dott. Antonio Ius per il periodo dal 1 luglio 2016 e sino al 31 agosto 2018;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1576 del 24 agosto 2018 mediante la quale, tra l'altro:
- è stato disposto il rinnovo dell'incarico dell'attuale Direttore generale dell'Ater di Trieste, dott. Antonio Ius, per 12 mesi dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019 e confermato il compenso annuo lordo di euro 135.000,00;
- è stato stabilito che il rapporto di lavoro sarà regolato da un contratto di diritto privato da sottoscriversi secondo lo schema-tipo allegato alla deliberazione medesima;
- sono stati attribuiti gli obiettivi per il periodo di rinnovo dell'incarico;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi di legge circa l'insussistenza di cause ostative in materia di inconferibilità, incompatibilità e ineleggibilità alla nomina prevista dalla vigente normativa;
RITENUTO pertanto di rinnovare l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Trieste al dott. Antonio Ius per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Trieste al dott. Antonio Ius per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_174_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0174/Pres.

LR 1/2016, art. 39. Rinnovo incarico Direttore generale dell'Ater di Pordenone.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- con la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, di riforma organica delle politiche abitative si è provveduto anche al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
ATTESO che l'articolo 39, comma 1, della legge regionale 1/2016 dispone, tra l'altro:
- che il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia tra coloro che possiedono un diploma di laurea, esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche e private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie svolte nei dieci anni precedenti;
- che il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di lavoro individuale di diritto privato di durata massima quinquennale e che la Giunta regionale stabilisce con proprio provvedimento i contenuti di tale contratto ivi compresa l'attribuzione degli obiettivi e le conseguenze del loro mancato raggiungimento, la determinazione degli emolumenti, in analogia a quanto previsto dalla norma vigente per il contratto dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari. Il contratto di lavoro del Direttore

generale è rinnovabile e revocabile;
RICHIAMATO il proprio decreto 30 giugno 2016 n. 0131/Pres. con il quale è stato nominato Direttore Generale dell'Ater di Pordenone il dott. Angioletto Tubaro per il periodo dal 1 luglio 2016 e sino al 31 agosto 2018;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1576 del 24 agosto 2018 mediante la quale, tra l'altro:
- è stato disposto il rinnovo dell'incarico dell'attuale Direttore generale dell'Ater di Pordenone, dott. Angioletto Tubaro, per 12 mesi dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019 e confermato il compenso annuo lordo di euro 115.000,00;
- è stato stabilito che il rapporto di lavoro sarà regolato da un contratto di diritto privato da sottoscriversi secondo lo schema-tipo allegato alla deliberazione medesima;
- sono stati attribuiti gli obiettivi per il periodo di rinnovo dell'incarico;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi di legge circa l'insussistenza di cause ostative in materia di inconferibilità, incompatibilità e ineleggibilità alla nomina prevista dalla vigente normativa;
Ritenuto pertanto di rinnovare l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Pordenone al dott. Angioletto Tubaro per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Pordenone al dott. Angioletto Tubaro per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_175_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0175/Pres.

LR 1/2016, art. 39. Rinnovo incarico Direttore generale dell'Ater Alto Friuli.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- con la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, di riforma organica delle politiche abitative si è provveduto anche al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
ATTESO che l'articolo 39, comma 1, della legge regionale 1/2016 dispone, tra l'altro:
- che il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia tra coloro che possiedono un diploma di laurea, esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche e private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie svolte nei dieci anni precedenti;
- che il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di lavoro individuale di diritto privato di durata massima quinquennale e che la Giunta regionale stabilisce con proprio provvedimento i contenuti di tale contratto ivi compresa l'attribuzione degli obiettivi e le conseguenze del loro mancato raggiungimento, la determinazione degli emolumenti, in analogia a quanto previsto dalla norma vigente per il contratto dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari. Il contratto di lavoro del Direttore generale è rinnovabile e revocabile;
RICHIAMATO il proprio decreto 30 giugno 2016 n. 0130/Pres. con il quale è stata nominata Direttore Generale dell'Ater Alto Friuli la dott.ssa Sondra Canciani per il periodo dal 1 luglio 2016 e sino al 31 agosto 2018;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1576 del 24 agosto 2018 mediante la quale, tra l'altro:
- è stato disposto il rinnovo dell'incarico dell'attuale Direttore generale dell'Ater Alto Friuli, dott.ssa Sondra Canciani, per 12 mesi dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019 e confermato il compenso annuo lordo di euro 90.000,00;
- è stato stabilito che il rapporto di lavoro sarà regolato da un contratto di diritto privato da sottoscriversi secondo lo schema-tipo allegato alla deliberazione medesima;
- sono stati attribuiti gli obiettivi per il periodo di rinnovo dell'incarico;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi di legge circa l'insussistenza di cause ostative in materia

di inconferibilità, incompatibilità e ineleggibilità alla nomina prevista dalla vigente normativa;
RITENUTO pertanto di rinnovare l'incarico di Direttore generale dell'Ater Alto Friuli alla dott.ssa Sondra Canciani per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ater Alto Friuli alla dott.ssa Sondra Canciani per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_176_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0176/Pres.

LR 1/2016, art. 39. Rinnovo incarico Direttore generale dell'Ater di Gorizia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- con la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, di riforma organica delle politiche abitative, si è provveduto anche al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;

ATTESO che l'articolo 39, comma 1, della legge regionale 1/2016 dispone, tra l'altro:
- che il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia tra coloro che possiedono un diploma di laurea, esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche e private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie svolte nei dieci anni precedenti;
- che il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di lavoro individuale di diritto privato di durata massima quinquennale e che la Giunta regionale stabilisce con proprio provvedimento i contenuti di tale contratto ivi compresa l'attribuzione degli obiettivi e le conseguenze del loro mancato raggiungimento, la determinazione degli emolumenti, in analogia a quanto previsto dalla norma vigente per il contratto dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari. Il contratto di lavoro del Direttore generale è rinnovabile e revocabile;

RICHIAMATO il proprio decreto 30 giugno 2016 n. 0132/Pres. con il quale è stata nominata Direttore Generale dell'Ater di Gorizia l'ing. Alessandra Gargiulo per il periodo dal 1 luglio 2016 e sino al 31 agosto 2018;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1576 del 24 agosto 2018 mediante la quale, tra l'altro:
- è stato disposto il rinnovo dell'incarico dell'attuale Direttore generale dell'Ater di Gorizia, ing. Alessandra Gargiulo, per 12 mesi dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019 e confermato il compenso annuo lordo di euro 115.000,00;
- è stato stabilito che il rapporto di lavoro sarà regolato da un contratto di diritto privato da sottoscriversi secondo lo schema-tipo allegato alla deliberazione medesima;
- sono stati attribuiti gli obiettivi per il periodo di rinnovo dell'incarico;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi di legge circa l'insussistenza di cause ostative in materia di inconferibilità, incompatibilità e ineleggibilità alla nomina prevista dalla vigente normativa;
RITENUTO pertanto di rinnovare l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Gorizia all'ing. Alessandra Gargiulo per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ater di Gorizia all'ing. Alessandra Gargiulo per il periodo dal 1 settembre 2018 e sino al 31 agosto 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_177_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0177/Pres.

Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- l'articolo 29, comma 2 del decreto legislativo marzo 1995 n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/EURATOM, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" il quale prevede che, con legge regionale, sono stabilite le Autorità competenti per il rilascio del nulla-osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico e individuati gli organismi tecnici da consultare al fine del rilascio del suddetto detto nulla osta;
- la legge regionale 5 novembre 2003 n. 17 recante "Disposizioni per il rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico, in attuazione dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche" ed, in particolare, l'articolo 2 che individua, quale Autorità competente al rilascio del sopra citato nulla osta, il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali (ora Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità) e l'articolo 3 che prevede l'istituzione, presso la Direzione regionale della sanità e politiche sociali (ora Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità) di una commissione tecnica per il parere al rilascio del suddetto nulla osta;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0118/Pres. del 31 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 15 giugno 2016, con il quale è stata ricostituita la Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, stabilendo una durata in carica di cinque anni, così come previsto dall'articolo 3 della sopra citata legge regionale 17/2003;

VISTO, altresì, che, ai sensi del citato articolo 3, comma 2, della legge regionale 17/2003 la Commissione in parola è composta da:

a) il Direttore dell'Area promozione salute e prevenzione della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali (ora Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), o suo delegato, con funzioni di presidente;

b) tre esperti qualificati, iscritti nei relativi albi;

c) un medico specialista in medicina del lavoro in possesso della qualifica di medico autorizzato;

d) un dipendente in servizio presso i Dipartimenti di prevenzione, scelto tra quelli indicati dai medesimi;

e) un dipendente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), indicato dalla medesima;

f) quattro componenti designati dai comandi provinciali dei Vigili del fuoco, tra i quali partecipano alle riunione, di volta in volta, solo i rappresentanti dei comandi provinciali competenti per il territorio in cui avviene l'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti;

La Commissione tecnica è integrata da:

g) un dirigente medico specialista in radiologia o radioterapia o medicina nucleare, a seconda della materia trattata;

h) un dipendente della Direzione regionale dell'ambiente, nel caso di richieste di nulla osta riguardanti anche aspetti inerenti all'allontanamento nell'ambiente di rifiuti contaminati o contenenti sostanze radioattive;

PRESO ATTO della dichiarazione resa a verbale della seduta della Commissione del 21 marzo 2018 dalla dott.ssa Elvira Capra, membro esperto ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. b, della legge regionale 17/2003, che ha dichiarato la volontà di dimettersi ed essere sostituita da altro professionista;

AVUTA notizia dell'avvicendamento ai vertici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine;

APPURATO che nel proprio decreto n. 0118/Pres. del 31 maggio 2016 veniva indicata quale Presidente della Commissione la dott.ssa Nora Coppola, successivamente ritiratasi dal lavoro;

PRESO ATTO che la suddetta Commissione tecnica avrà naturale scadenza il 15 giugno 2021 e pertanto si deve procedere alla sostituzione dei singoli membri dimissionari o trasferiti ad altri servizi;

VISTA la nota di designazione, trasmessa alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia (ora Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità) da parte dell'IRCCS CRO di Aviano;

RITENUTO, sulla base delle competenze professionali e dell'esperienza nella materia in questione, di scegliere quale esperto qualificato, iscritto nel relativo albo, la dott.ssa Annalisa Drigo, SOC di Fisica sanitaria del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano;

VISTA la nota di designazione, trasmessa alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia (ora Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità) da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine;
DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a, della legge regionale 17/2003 la Commissione è presieduta dal Direttore "pro tempore" dell'Area promozione salute e prevenzione della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali (ora Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), o suo delegato, non necessitando quindi un'indicazione nominativa dello stesso;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause di inconferibilità ed incompatibilità alla nomina;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1295 del 13 luglio 2018;

DECRETA

1. Di procedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. a) e b) della legge regionale 5 novembre 2003 n. 17, per le motivazioni esposte nelle premesse, alla sostituzione di alcuni componenti in seno alla Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico e, conseguentemente, indicare e nominare componenti della predetta Commissione i sottoelencati:
Presidente:
- il Direttore pro tempore dell'Area promozione salute e prevenzione presso la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali (ora Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), o suo delegato, in sostituzione della dott.ssa Nora Coppola;
Componente:
- dott.ssa Annalisa DRIGO, Servizio di Fisica sanitaria del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano - Pordenone, esperto qualificato, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. b) legge regionale 17/2003, in sostituzione della dott.ssa Elvira Capra;
- ing. Alberto MAIOLO (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine), designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. f) legge regionale 17/2003, in sostituzione dell'ing. Vincenzo Lotito.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_178_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0178/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di due componenti del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Udine e Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999 definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 (Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 18/2005), la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato dell'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
VISTO, in particolare l'articolo 3 della sopra citata deliberazione n. 652/2016, in base al quale il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto 7 aprile 2017, n. 076/Pres. (Nomina dei comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), e le sue successive

modifiche;
ATTESO che con il sopra citato provvedimento sono stati, tra gli altri, nominati:
- per il Comitato tecnico con sede in Udine, in qualità di "rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria", la dott.ssa Lucia Termine, componente effettivo, e la dott.ssa Cristina Galluzzo, componente sostituto;
- per il Comitato tecnico con sede in Trieste, in qualità di "rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM) designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria", la dott.ssa Serena Goljevscek, componente effettivo, e la dott.ssa Claudia Milievich, componente sostituto;

VISTA la nota del 5 luglio 2018 con cui l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine ha comunicato la cessazione dall'incarico per quiescenza della dott.ssa Lucia Termine e la designazione, in sua sostituzione, della dott.ssa Nicoletta Codutti, in qualità di rappresentante psicologo designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria del Comitato tecnico di Udine, nel ruolo di componente effettivo;
VISTA altresì la nota del 13 luglio 2018 con cui l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste ha comunicato la cessazione per dimissioni da componente del Comitato Tecnico della dott.ssa Serena Goljevscek e la designazione, in sua sostituzione, del dott. Tommaso Bonavigo, in qualità di rappresentante del Dipartimento di Salute Mentale del Comitato tecnico di Trieste, nel ruolo di componente effettivo;
RITENUTO di provvedere alla nomina:
- della dott.ssa Nicoletta Codutti quale componente effettivo del Comitato Tecnico di Udine, in sostituzione della dott.ssa Lucia Termine, in qualità di "rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria";
- del dott. Tommaso Bonavigo quale componente effettivo del Comitato Tecnico di Trieste, in sostituzione della dott.ssa Serena Goljevscek, in qualità di "rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM) designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria";

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dagli interessati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTE le linee guida regionali per la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 6 agosto 2018;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa di nominare:
- la dott.ssa Nicoletta Codutti quale componente effettivo del Comitato Tecnico di Udine, in sostituzione della dott.ssa Lucia Termine, in qualità di "rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria";
- il dott. Tommaso Bonavigo quale componente effettivo del Comitato Tecnico di Trieste, in sostituzione della dott.ssa Serena Goljevscek, in qualità di "rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM) designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria".

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_179_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2018, n. 0179/Pres.

Legge regionale 13/2004, art. 4 inserimento di AOI Associazione osteopati indipendenti FVG nel Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante interventi in materia di professioni e le successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 4 di tale legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
VISTO il Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;
ATTESO che nel registro sopra richiamato possono essere inserite le associazioni a carattere regionale dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, a condizione che abbiano ottemperato a quanto stabilito dalla legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dal relativo regolamento di attuazione;
VISTA la richiesta di inserimento nel registro regionale presentata in data 16 luglio 2018 da A.O.I. ASSOCIAZIONE OSTEOPATI INDIPENDENTI F.V.G. avente sede legale ed operativa a Trieste, Foro Ulpiano n. 6;
ACCERTATO che l'associazione di cui sopra rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 1 bis, comma 1, lettera a), del Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in quanto ha sede legale ed operativa nel Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che la rispondenza della documentazione prodotta dall'associazione a quanto previsto dall'articolo 4, del Regolamento di esecuzione, nonché dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e, più dettagliatamente, dall'articolo 5 del Regolamento medesimo, è stata accertata dal Servizio competente in materia;
RITENUTO, pertanto, che tale associazione abbia titolo ad essere inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1464 di data 23 luglio 2018;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13, viene inserita al n. 33 del registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004 l'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata A.O.I. ASSOCIAZIONE OSTEOPATI INDIPENDENTI F.V.G. avente sede legale ed operativa a Trieste, Foro Ulpiano n. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_180_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 agosto 2018, n. 0180/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Morsano al Tagliamento.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il Consiglio comunale di Morsano al Tagliamento ed il Sindaco nella persona del signor Piero Barei;
PRESO ATTO che in data 14 giugno 2018 il predetto amministratore è deceduto, giusta comunicazione del Segretario comunale del 15 giugno 2018;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSIDERATO che in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 1) (deces-

so del sindaco) della legge 142/1990 quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di decesso del sindaco il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco, e che, sino alla predetta elezione, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
VISTO l'articolo 23 della citata legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1577;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Morsano al Tagliamento è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Morsano al Tagliamento rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 19/2013, fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2019. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Alfonso Singh.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Morsano al Tagliamento, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_181_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2018, n. 0181/Pres.

LR 50/1993, art. 5 sexies. Nomina del Direttore generale di Promoturismofvg.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 8, "Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale", ed in particolare l'articolo 2, che ha disposto la fusione dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata <<Turismo Friuli Venezia Giulia>> nell'<<Agenzia Regionale Promotur>>, la quale, dal 1° gennaio 2016, assume la denominazione di PromoTurismoFVG;
VISTA la legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 "Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani", così come modificata dalla legge regionale 27 marzo 2015, n. 8;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 bis della legge regionale 50/1993, il quale prevede che PromoTurismoFVG, quale ente pubblico economico funzionale della Regione con personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica, sia preposto al concorso, nel quadro della politica di programmazione regionale, alla promozione e alla gestione dello sviluppo turistico e della pratica sportiva dello sci nella regione Friuli Venezia Giulia;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 5 sexies, comma 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, il Direttore generale dell'Ente, è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive;
VISTO il proprio decreto n. 0264/Pres. del 29 dicembre 2015, con il quale si è provveduto alla nomina del Direttore generale di PromoTurismoFVG;
RILEVATO che l'attuale Direttore generale dell'Ente cessa dalle relative funzioni il 31 agosto 2018;
ATTESA la necessità di provvedere alla nomina del direttore generale di PromoTurismoFVG;
RICORDATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sexies della legge regionale 50/1993, il Direttore generale ha la legale rappresentanza di PromoTurismoFVG e ne definisce gli obiettivi e i programmi sulla base dei criteri e delle direttive stabiliti dalla Giunta regionale;
RICORDATO, in particolare, che spettano al Direttore generale i poteri di indirizzo e di controllo, nonché l'adozione dei provvedimenti concernenti l'attività dell'Ente;
CONSIDERATO che in tale contesto il Direttore generale è l'organo dirigenziale di vertice dell'Ente, il quale provvede a rapportarsi in modo diretto ed autonomo con i vertici istituzionali della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre che con le rappresentanze degli operatori e dei soggetti esterni controparte in genere;

ATTESO che il coordinamento e l'attuazione delle attività dirette alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi di cui trattasi, rende necessario il possesso, in capo al Direttore generale, di competenze e attitudini manageriali di direzione di funzioni strategiche in strutture operative complesse, orientate ad un ambiente competitivo di mercato ed interessate da processi di riassetto, sviluppo e rafforzamento organizzativo, oltre alla presenza dei requisiti formali necessari per il conferimento di detto incarico;
ATTESO che il rapporto di lavoro del Direttore Generale è di natura privatistica, a tempo determinato e di durata massima quinquennale, ed è regolato da contratto i cui contenuti, ivi comprese le clausole risolutive del rapporto, nonché il trattamento economico da corrispondere entro il tetto massimo dei valori indicati per i direttori apicali dell'Amministrazione regionale, sono determinati dalla Giunta regionale ai sensi del citato articolo 5 sexies, comma 4, della predetta legge regionale 50/1993, così come modificato dall'articolo 4 della legge regionale 8/2015;
RILEVATA, inoltre, la necessità che il ruolo di Direttore generale di PromoTurismoFVG sia caratterizzato dall'esclusività del rapporto, data la complessità e l'intensità dell'impegno che detto ruolo apicale comporta;
RILEVATO che per il suddetto incarico è stato individuato il dott. Lucio Gomiero, in possesso delle ricercate competenze, capacità ed esperienze professionali evincibili dal relativo curriculum, necessarie per realizzare gli obiettivi predetti, tenuto conto in particolare delle posizioni apicali e degli incarichi di amministrazione assunti dal medesimo in realtà gestionali e manageriali di primario rilievo nel panorama economico nazionale e internazionale;
VISTA la dichiarazione di data 27 agosto 2018 resa dal dott. Lucio Gomiero circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
RITENUTO, quindi, di procedere alla nomina del Direttore generale di PromoTurismoFVG nella persona del dott. Lucio Gomiero, a far data dal 1 settembre 2018 e per la durata di tre anni;
PRESO ATTO che, per quanto sopra esposto, il rapporto di servizio del dott. Lucio Gomiero, presso PromoTurismoFVG, sarà perfezionato mediante la stipula tra l'Amministrazione regionale e il dott. Lucio Gomiero del relativo contratto di lavoro di natura privatistica e a tempo determinato, secondo lo schema di contratto approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1603 del 30 agosto 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1603 di data 30 agosto 2018;

DECRETA

1. Di nominare il dott. Lucio Gomiero Direttore generale di PromoTurismoFVG con decorrenza dal giorno 1 settembre 2018 e fino al 31 agosto 2021.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DPR_182_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2018, n. 0182/Pres.

LR 21/2014, art. 16: ricostituzione Comitato degli studenti - Ardiss.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 16 che disciplina l'istituzione del Comitato degli studenti, di seguito Comitato;
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
VISTO il proprio decreto n. 0107/Pres. di data 26 maggio 2015, con cui si è provveduto alla costituzione

del summenzionato Comitato, successivamente modificato con i seguenti propri decreti: n 0145/Pres. di data 13 luglio 2016, n. 092/Pres. di data 2 maggio 2017 e n. 0137/Pres. di data 21 giugno 2017, con la seguente composizione:
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Piero NOVEL,
- Simone SERRA,
- Federico Giovanni VALENTE.
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Denise BRUNO,
- Ambra CANCIANI,
- Giulia MELCHIORETTO.
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Hao WANG.
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
- Gabriele BRESSAN.
Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Giovanni ALZETTA
Rilevato che:
- l'Università degli Studi di Trieste ha comunicato:
a) Il conseguimento della laurea del Signor Piero Novel ed il nominativo del Signor Antonino Caponnetto quale rappresentante avente diritto al subentro in quanto primo degli aventi diritto non eletti nella stessa lista;
b) che in seguito alla rinuncia da parte del Signor Caponnetto alla carica di rappresentante, la lista è esaurita ed il posto resterà vacante sino alle nuove elezioni;
c) il nominativo del Signor Mirko Martini, quale rappresentante avente diritto al subentro in quanto primo degli aventi diritto non eletti nella stessa lista, in seguito alle dimissioni del Signor Simone Serra.
- Il Conservatorio di musica Tomadini di Udine ha comunicato in seguito al recente rinnovo della Consulta degli studenti per il triennio 2017/2020 il nominativo del nuovo rappresentante: il Signor Di Paolo Felice.
- Il Conservatorio di musica Tartini di Trieste ha comunicato a seguito di elezioni il nominativo del nuovo rappresentante: il Signor Boaro Ivan.
- La Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) ha recentemente comunicato a seguito delle elezioni il nominativo del nuovo rappresentante: il Signor Nobile Alessandro.
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 della legge regionale 21/2014, il Comitato è ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate;
PRESO ATTO altresì che ai sensi dell'articolo 16, comma 1 bis della legge regionale 21/2014 il Comitato si intende validamente costituito con la nomina di almeno cinque membri;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per la nomina sopra indicate, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
CONSIDERATO che il rappresentante degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste Signor Federico Giovanni VALENTE ad oggi non ha presentato la documentazione necessaria per la validità dell'assunzione della carica;
PRESO ATTO della comunicazione fatta in Giunta dall'Assessore con generalità n. 1562 del 10 agosto 2018;

DECRETA

1. È ricostituito il Comitato degli studenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" con la nomina dei seguenti componenti:
- Un rappresentante degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
  - Mirko MARTINI,
  - le altre due nomine restano vacanti rispettivamente per esaurimento della lista dei nominativi degli studenti eletti, sino alle prossime elezioni, e per la mancata presentazione della dichiarazione di non sussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità alla nomina.
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
  - Denise BRUNO,
  - Ambra CANCIANI,

- Giulia MELCHIORETTO.
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
  - Ivan BOARO
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
  - Felice DI PAOLO
- Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
  - Alessandro NOBILE.

2. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.
3. La partecipazione al Comitato degli studenti è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDISS.
4. Con successivo decreto, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 21/2014, si provvederà ad integrare la composizione del Comitato.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_37_1_DDC_AMB ENER_3145_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 30 agosto 2018, n. 3145

DGR n. 803/2018 avente ad oggetto "Dlgs. 152/2006, art. 27 bis - Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale". Decreto di rettifica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 21 marzo 2018 (D.lgs. 152/2006 Art. 27-bis. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale);
RICHIAMATO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazionedel bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) ai sensi del quale "Le correzioni di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore regionale competente";
VISTO l'articolo 208, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ai sensi del quale "per le installazioni di cui all'articolo 6, comma 13, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";
VISTO l'art. 48, lett. d) dell'allegato A (Articolazione organizzativa generale dell'organizzazione regionale e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e s.m.i. che attribuisce al Servizio geologico gli adempimenti relativi alle acque minerali e termali;
RAVVISATA la presenza di inesattezze all'interno dell'allegato 1, lettere b), m), n), o), p), q), della deliberazione della Giunta regionale n. 803/2018 in quanto:
- in relazione alla lett. b) non viene specificato che per i progetti riguardanti acque minerali e termali l'autorità competente al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è il Servizio geologico;
- in relazione alle lettere m), n), o), p), q) non viene specificato che per gli impianti di recupero e smaltimento rifiuti per i quali è necessaria l'Autorizzazione integrata ambientale, l'autorità competente al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

RITENUTO opportuno precisare, per estrema chiarezza, nella lettera v), dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 803/2018 che l'autorità competente al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è il Servizio geologico qualora il rilascio della concessione sia di competenza regionale;
RITENUTO di apportare le correzioni alle inesattezze riscontrate nell'allegato 1., lettere b), m), n), o), p), q), della deliberazione della Giunta regionale n. 803/2018, nonché la precisazione di cui alla lettera v), secondo

quanto dettagliatamente riportato nell'allegato 1 al presente atto, lettere b), m), n), o), p), q) v), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
ATTESO il periodo di vacanza del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia;

DECRETA

1. Sono approvate le correzioni alle inesattezze riscontrate nell'allegato 1., lettere b), m), n), o), p), q), della deliberazione della Giunta regionale n. 803/2018, nonché la precisazione di cui alla lettera v), secondo quanto dettagliatamente riportato nell'allegato 1 al presente atto, lettere b), m), n), o), p), q) v), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 agosto 2018

per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

ALLEGATO 1 – Testo coordinato dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 803/2018

Legenda -sigle:

.Servizio geologico - SGEO

Servizio difesa del suolo - SDIS

Servizio gestione risorse idriche - SGRI

Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi - SAUA

Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - SGRIF

Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - STINQ

Servizio valutazioni ambientali - SVA

Servizio energia - SENER

a) Recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 200 ettari. – SGRI

b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo. –SGEO per i progetti relativi alle acque minerali termali o SGRI negli altri casi

c-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19; - SENER

d) Impianti industriali destinati: - STINQ

- alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose;

- alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.

e) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: - STINQ

- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);

- per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);

- per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II);

- per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;

- per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico;

- per la fabbricazione di esplosivi.

f) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate. - STINQ

g) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate. - STINQ

i) Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno. - STINQ

m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. – SGRIF per gli impianti per i quali non è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale o STINQ per gli impianti per i quali è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale

n) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettere R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. - SGRIF per gli impianti per i quali non è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale o STINQ per gli impianti per i quali è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale

o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152). - SGRIF per gli impianti per i quali non è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale o STINQ per gli impianti per i quali è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale

p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m3. - SGRIF per gli impianti per i quali non è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale o STINQ per gli impianti per i quali è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale

q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152). - SGRIF per gli impianti per i quali non è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale o STINQ per gli impianti per i quali è necessaria l'autorizzazione integrata ambientale

r) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti. - SAUA

s) Cave e torbiere con più di 500.000 m3/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari. - SGEO

t) Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati. - SDIS

u) Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443. - SGEO

v) Attività di coltivazione sulla terraferma delle risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni. - SGEO qualora le concessioni siano di competenza regionale

aa) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152). - SGRIF

ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: - STINQ

- 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline;

- 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o

- 900 posti per scrofe.

ad) Impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici. - STINQ

ae) Sistemi di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua ricaricata sia superiore a 10 milioni di metri cubi. - SGRI

af) Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi inteso a prevenire un'eventuale penuria di acqua, per un volume di acque trasferite superiore a 100 milioni di metri cubi all'anno. In tutti gli altri casi, opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi con un'erogazione media pluriennale del bacino in questione superiore a 2.000 milioni di metri cubi all'anno e per un volume di acque trasferite superiore al 5% di detta erogazione. In entrambi i casi sono esclusi i trasferimenti di acqua potabile convogliata in tubazioni. - SGRI

af-bis) strade urbane di scorrimento; - SVA

ag) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.

18_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7352_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2018, n. 7352

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 33/17 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello Mooc - Massive open online courses. Emanazione delle direttive.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 12404/LAVFORU del 29 dicembre 2017, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di un'operazione finalizzata all'attuazione del programma specifico n. 33/17;
PRESO ATTO che con Decreto n°3414/LAVFORU del 03 maggio 2018 è stata determinata l'approvazione dell'operazione finalizzata all'attuazione del programma specifico n. 33/17;
RITENUTO di provvedere all'emanazione delle suddette Direttive per il soggetto attuatore;

DECRETA

1. In relazione all'attuazione del programma specifico n. 33/17 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC - Massive Open Online Courses - previsto dal PPO 2017 nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE, sono approvate le Direttive per la realizzazione delle attività, costituenti allegato A) parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 28 agosto 2018

SEGATTI

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 33/17 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses

DIRETTIVE AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1 Premessa

1. Le presenti Direttive delineano le modalità di realizzazione delle attività previste nell'ambito del programma specifico n.33/17 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses – del PPO 2017, secondo quanto previsto dall'Avviso emanato con decreto n° 12404/LAVFORU del 29/12/2017, di seguito denominato Avviso.

2. La normativa e le disposizioni di riferimento per lo svolgimento delle attività sono le seguenti:
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016)
   - "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA emanate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017

2 Indicazioni per il soggetto attuatore

1. La struttura attuatrice regionale, di seguito SRA, fornisce tutti i file necessari alla compilazione corretta delle informazioni riguardanti le operazioni. Tali file vanno compilati correttamente seguendo le modalità riportate di seguito e vanno consegnati via e-mail con oggetto *"FSE 2014/2020 – ps 33/17 - Massive Open Online Courses – 2018"* al seguente indirizzo: andrea.marchi@insiel.it, e in copia conoscenza a:
   claudio.ghini@regione.fvg.it
   francescachimera.baglioni@regione.fvg.it
   elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
   enrico.cattaruzza@regione.fvg.it

2. Per qualsiasi altra informazione e/o comunicazione, si richiede di prendere contatto con i referenti del programma: Elisabeth Antonaglia ed Enrico Cattaruzza.

3. Per l'inserimento di tutte le informazioni che servono al monitoraggio delle operazioni, il soggetto attuatore dovrà fare riferimento al seguente codice progetto: FP1817315001.

4. L'inizio della prima attività deve essere documentata mediante l'invio online del modello FP1 del progetto con il codice sopra indicato e deve essere trasmesso secondo le modalità e termini previsti dalle Linee guida, avendo cura di riportare:
   - la data di avvio,
   - il personale impiegato previsto in questa fase.

2.1 I webinar

1. L'elenco dei webinar con relativo codice è riportato nella tabella "GESTIONE WEBINAR". Tale tabella costituisce Allegato 1, parte integrante delle presenti direttive.

2. Alla conclusione di ogni singolo "WEBINAR", il soggetto attuatore dovrà inviare il file "SC01_dati partecipanti webinar" agli indirizzi indicati nel paragrafo 2 capoverso 1, avendo cura di compilare tutti i campi riportati nelle due tabelle:
   - *Dati partecipanti*
   - *Dati Personale*
3. Nell'Allegato 2 delle presenti direttive, si ha evidenza dei dati richiesti nei file SC01_dati partecipanti webinar.

2.2 I percorsi e gli esami finali

1. Sulla base della struttura delle operazioni, così come previsto dal paragrafo 5.2 dell'Avviso, si prevedono percorsi ed esami finali che verranno gestiti dal soggetto attuatore con le modalità che seguono.

2. L'elenco dei percorsi con l'esame finale, è riportato nella tabella "GESTIONE PERCORSI" di cui all'Allegato 3 delle presenti direttive.

3. È stata prevista una durata convenzionale per i singoli progetti "PERCORSI", calcolata sommando la durata dei webinar che compongono il percorso con 1 ora per l'esame finale.

4. Alla conclusione di ogni singolo "PERCORSO", il soggetto attuatore dovrà inviare il file "SC01_dati partecipanti percorso_esame" agli indirizzi indicati nel paragrafo 2 capoverso 1, avendo cura di compilare tutti i campi riportati nelle due tabelle:
   - *Dati partecipanti*
   - *Dati Personale*
5. Nella tabella *Dati partecipanti* dovranno essere inseriti i dati di tutti i partecipanti ai webinar (anche chi ha partecipato ad un solo webinar) riportando nel campo DOM_OREFREQ le effettive ore di presenza ai webinar (1 ora = 1 webinar).
6. Nel campo "STATO_PARTECIPANTE" dovrà essere indicato lo stato finale del partecipante riportando il relativo codice ricavabile dalla tabella "COD_STATO_PARTECIPANTE" sotto riportata:

COD	STA_DESC	CONDIZIONE
40	NON AMMESSO ALL'ESAME	Partecipante che NON è intervenuto almeno al 70% dei webinar
50	NON PRESENTATOSI ALL'ESAME	Partecipante che è intervenuto al 70% dei webinar ma non interessato all'attestato
60	IDONEO	Partecipante che è intervenuto al 70% dei webinar e ha superato l'esame con profitto
70	NON IDONEO	Partecipante che è intervenuto al 70% dei webinar e NON ha superato l'esame con profitto

7. Per il calcolo del numero minimo di frequenza ai webinar per l'ammissione all'esame si tenga presente il seguente schema:

PERCORSO	TITOLO	AREA	WEBINAR	WEBINAR MINIMI
FP1817315002	ASPETTI E DIMENSIONI DELL'INNOVAZIONE	AREA TRASVERSALE (AT1)	9	7
FP1817315003	FUTURE FORECAST: TECNOLOGIE, LAVORO E COMPETENZE DEL FUTURO	AREA TRASVERSALE (AT2)	3	3

FP1817315004	AGENDA DIGITALE PER LE IMPRESE	AREA TRASVERSALE (AT3)	5	4
FP1817315005	NUOVI MODELLI DI BUSINESS NEL MONDO DIGITALE	AREA TRASVERSALE (AT4)	9	7
FP1817315006	WEB, SOCIAL & LEARNING	AREA TRASVERSALE (AT5)	8	6
FP1817315007	INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ PER TUTTI	AREA TRASVERSALE (AT6)	4	3
FP1817315008	NUOVI MODELLI E STRUMENTI DI FINANZA SOCIALE	AREA TRASVERSALE (AT7)	2	2
FP1817315009	NUOVE TECNOLOGIE E MODELLI PER UN'AGRICOLTURA SOSTENBILE	AGROALIMENTARE (AG1)	5	4
FP1817315010	QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	AGROALIMENTARE (AG2)	7	5
FP1817315011	DIGITAL AGRIFOOD	AGROALIMENTARE (AG3)	2	2
FP1817315012	TECNOLOGIE E PROCESSI PER L'INDUSTRIA 4.0 E LA FABBRICA INTELLIGENTE	METALMECCANICA (MET1)	11	8
FP1817315013	AUTOMOTIVE 4.0	METALMECCANICA (MET2)	3	3
FP1817315014	SVILUPPARE START-UP E NUOVI MODELLI DI BUSINESS NEL BIOHIGHTECH	SMART HEALTH (SH1)	5	4
FP1817315015	DIGITAL SMART HEALTH	SMART HEALTH (SH2)	8	6
FP1817315016	EDILIZIA INNOVATIVA PER UN FUTURO SOSTENIBILE: DESIGN E MATERIALI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SISTEMA CASA (SC1)	10	7
FP1817315017	SMART HOUSE: TECNOLOGIE E APPLICAZIONI PER LA CASA INTELLIGENTE	SISTEMA CASA (SC2)	3	3
FP1817315018	APPLICAZIONI INNOVATIVE NEI SETTORI NAVALI E NAUTICO	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)	9	7
FP1817315019	TECNOLOGIE DIGITALI I BENI CULTURALI	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)	6	5
FP1817315020	TURISMO 4.0: INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CREATIVITÀ	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT2)	4	3

Allegato 1

Tabella GESTIONE WEBINAR

CANALE DI FINANZIAMENTO	CODICE	TITOLO	DURATA	PERCORSO DI RIFERIMENTO
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315061	AG 1.1 VANTAGGI DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE: TECNOLOGIE, IMPATTI E MODELLI	1	AGROALIMENTARE (AG1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315062	AG 1.2 L'IMPIEGO DEI DRONI IN AGRICOLTURA	1	AGROALIMENTARE (AG1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315063	AG 1.3 PERMACOLTURA E ACQUAPONICA	1	AGROALIMENTARE (AG1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315064	AG 1.4 SERRE BIOCLIMATICHE E SOLARI	1	AGROALIMENTARE (AG1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315065	AG 1.5 COME DIVENTARE UN PRODUTTORE BIOLOGICO	1	AGROALIMENTARE (AG1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315066	AG2.1 LA QUALITÀ ORGANOLETTICA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	1	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315067	AG2.2 STILI ALIMENTARI SOSTENIBILI: VEGETARIANISMO, VEGANESIMO E FRUTTISMO	1	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315068	AG2.3 LA BIOECONOMIA CIRCOLARE	1	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315069	AG2.4 MENO RIFIUTI CON IL GREEN PACKAGING : IDEE, TECNOLOGIE INNOVATIVE E CASI DI ECCELLENZA	1	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315070	AG2.5 BIG DATA NELL'AGROALIMENTARE	1	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315071	AG2.6 L'EVOLUZIONE NELLA DETERMINAZIONE DELLA SHELF-LIFE	1	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315072	AG2.7 GLI ASPETTI MICROCLIMATICI PER UNA PRODUZIONE AGROALIMENTARE IN SICUREZZA	1	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315073	AG3.1 INDUSTRIA 4.0 NEL SETTORE AGROALIMENTARE	1	AGROALIMENTARE (AG3)

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315074	AG3.2 TRACCIABILITÀ E RINTRACCIABILITÀ NEL SETTORE AGROALIMENTARE.	1	AGROALIMENTARE (AG3)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315021	AT1.1 IL SENSO GLOBALE DELL'INNOVAZIONE: CHE COSA VUOL DIRE INNOVARE	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315022	AT1.2 INNOVAZIONE COME OPPORTUNITÀ STRATEGICA DI RIMETTERSI IN DISCUSSIONE	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315023	AT1.3 WELFARE AZIENDALE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315024	AT1.4 TUTELARE L'INNOVAZIONE: IL BREVETTO E GLI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315025	AT1.5 L'ECOSISTEMA REGIONALE A SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315026	AT1.6 INNOVATIVE PUBLIC PROCUREMENT: UNO STRUMENTO ALL'AVANGUARDIA PER LE PMI E GLI ENTI PUBBLICI	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315027	AT1.7 UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI TRA I FONDI COMUNITARI: COME SFRUTTARE LE SINERGIE TRA I FONDI PER	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315028	AT1.8 OPPORTUNITÀ PER INNOVARE PER LE START-UP NELL'ALPE ADRIA: IL MODELLO DEL TRILATERAL START-UP	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315029	AT1.9 GO&LEARN: I CIRCUITI DELL'ECCELLENZA PER L'ORIENTAMENTO/AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E SCOLASTI	1	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315030	AT2.1 INNOVAZIONE E FUTURI POSSIBILI : QUALI I NUOVI LAVORI E LE COMPETENZE DEL FUTURO?	1	AREA TRASVERSALE (AT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315031	AT2.2 INNOVAZIONE E FUTURI POSSIBILI: COME SARANNO GLI INSEGNANTI DEL 2050?	1	AREA TRASVERSALE (AT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315032	AT2.3 I ROBOT TI RUBERANNO IL LAVORO: CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ NELLA SOCIETÀ 4.0	1	AREA TRASVERSALE (AT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315033	AT3.1 IL DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE	1	AREA TRASVERSALE (AT3)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315034	AT3.2 GDPR, SICUREZZA DEI DATI E SEGRETO AZIENDALE	1	AREA TRASVERSALE (AT3)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315035	AT3.3 SPID E CNS: COME ACCEDERE AI DATI E SERVIZI ONLINE DELLE PA	1	AREA TRASVERSALE (AT3)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315036	AT3.4 NEW DIGITAL PAYMENT IN ITALIA	1	AREA TRASVERSALE (AT3)

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315037	AT3.5 LA FATTURAZIONE ELETTRONICA CON LA PA E BTOB	1	AREA TRASVERSALE (AT3)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315038	AT4.1 LANCIARE UN NUOVO PRODOTTO SUL WEB: 5 COSE DA SAPERE PER AVERE SUCCESSO	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315039	AT4.2 STRATEGIA E PIANO DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE SU WEB	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315040	AT4.3 REALIZZARE CAMPAGNE DI SOCIAL ADVERTISING	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315041	AT4.4 ECOMMERCE PER VENDERE SUI MERCATI ITALIANO ED ESTERI	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315042	AT4.5 GROWTH HACKING: COME FAR CRESCERE UN'AZIENDA ONLINE	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315043	AT4.6 CO-WORKING: FONDARE, RIPENSARE O RIGENERARE SPAZI DI LAVORO	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315044	AT4.7 LA SERVICE INNOVATION E LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO: NUOVI MODELLI DI BUSINESS DELLE PMI	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315045	AT4.8 COME PASSARE DA UN'IDEA INNOVATIVA A UNA START-UP	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315046	AT4.9 LE TECNOLOGIA BLOCKCHAIN E I BITCOIN	1	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315047	AT 5.1 IL QUOZIENTE DIGITALE: LE 8 COMPETENZE PER ESSERE CITTADINI DIGITALI	1	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315048	AT 5.2 PERSONAL BRANDING SUI SOCIAL NETWORK: FACEBOOK	1	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315049	AT 5.3 PROFESSIONAL IDENTITY SUI SOCIAL NETWORK : LINKEDIN	1	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315050	AT 5.4 OLTRE IL LINGUAGGIO: COMUNICARE CON IMMAGINI E VIDEO SULLA RETE	1	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315051	AT 5.5 LO STORYTELLING D'IMPRESA SUL WEB	1	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315052	AT5.6 INNOVAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI HR: COME VALORIZZARE LE COMPETENZE DIGITALI IN AZIENDA	1	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315053	AT5.7 COME COMUNICANO ONLINE GLI ADOLESCENTI	1	AREA TRASVERSALE (AT5)

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315054	AT5.8 COME FRONTEGGIARE IL CYBERBULLISMO: STRATEGIE E BUONE PRASSI	1	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315055	AT6.1 PROGETTARE SECONDO I PRINCIPI DEL UNIVERSAL DESIGN	1	AREA TRASVERSALE (AT6)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315056	AT6.2 COME DEVE ESSERE UNA CITTÀ VERAMENTE ACCESSIBILE A TUTTI: MODELLI DI ECCELLENZA NEL MONDO	1	AREA TRASVERSALE (AT6)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315057	AT6.3 AMBIENT ASSISTED LIVING: IL MODELLO DELLE MICROAREE	1	AREA TRASVERSALE (AT6)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315058	AT6.4 PROGETTO AUTISMO : UNA GRANDE INIZIATIVA DI INCLUSIONE SOCIALE E SOLIDARIETÀ	1	AREA TRASVERSALE (AT6)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315059	AT7.1 FINANZA SOCIALE: ESPERIENZE DI SUCCESSO IN ITALIA E NEL MONDO	1	AREA TRASVERSALE (AT7)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315060	AT7.2 CROWD FUNDING: RACCOGLIERE CAPITALI ONLINE	1	AREA TRASVERSALE (AT7)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315124	CCT1.1 MULTIMEDIALITÀ E MULTISENSORIALITÀ PER UN MUSEO ACCESSIBILE	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315125	CCT1.2 REALIZZARE UN'ESPOSIZIONE ACCESSIBILE MULTISENSORIALE: IL CASO DI ECCELLENZA COME-IN! DEL MUS	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315126	CCT1.3 REALTÀ VIRTUALE E AUMENTATA: NUOVI MODI PER RACCONTARE L'ARTE E I TERRITORI	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315127	CCT1.4 ESPERIENZE IMMERSIVE NELL'ARTE CON LA REALTÀ VIRTUALE	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315128	CCT1.5 MUSEI DIGITALI E SOCIAL: CASI DI STUDIO	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315129	CCT1.6 TECNOLOGIE DIGITALI PER LA DIAGNOSTICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI: CASI	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315130	CCT2.1 STRATEGIE WEB MARKETING PER IL TURISMO	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315131	CCT2.2 TURISTA SMART: COME CREARE PERCORSI DI VALORE PER IL TURISTA CONSAPEVOLE	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315132	CCT2.3 TRIP ADVISOR E FACEBOOK: COME DIALOGARE CON I CLIENTI E I TURISTI	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315133	CCT2.4 TURISMO SOSTENIBILE: IL CICLOTURISMO	1	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT2)

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315075	MET 1.1 GESTIRE I PROCESSI D'INNOVAZIONE NELL'INDUSTRIA 4.0	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315076	MET 1.10 GESTIONE E TRACCIABILITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315077	MET 1.11 COME LE TECNOLOGIE INDUSTRIA 4.0 STANNO CAMBIANDO LA MODALITÀ DI FARE MANUTENZIONE	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315078	MET 1.2 COME SFRUTTARE AL MEGLIO LE POTENZIALITÀ DI INTERNET OF THINGS	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315079	MET 1.3 COMPUTER VISION E IMAGE PROCESSING:	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315080	MET 1.4 ECCELLENZE INDUSTRIA 4.0 IN FVG E IN ITALIA	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315081	MET 1.5 STRATEGIE DI INTEGRAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DELLA ROBOTICA NELL'INDUSTRIA 4.0	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315082	MET 1.6 L'APPROCCIO MECCATRONICO ALLA PROGETTAZIONE	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315083	MET 1.7 CYBER SECURITY INDUSTRIALE: COME CONTRASTARE I RISCHI DELLE NUOVE TECNOLOGIE	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315084	MET 1.8 ADDITIVIE MANUFACTURING: IL FUTURO È GIÀ QUI	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315085	MET 1.9 LA GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE E DELLA SUPPLY CHAIN	1	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315086	MET 2.1 LE NUOVE FRONTIERE DELL'AUTOMOTIVE: L'AUTO CONNESSA	1	METALMECCANICA (MET2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315087	MET 2.2 NUOVE TECNOLOGIE NELL'AUTOMOTIVE LIGHTING	1	METALMECCANICA (MET2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315088	MET 2.3 LE NUOVE FRONTIERE DELL'AUTOMOTIVE: LA GUIDA AUTONOMA	1	METALMECCANICA (MET2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315102	SC1.1 VANTAGGI ECONOMICI E AMBIENTALI NELLA SCELTA DEL LEGNO COME MATERIALE COSTRUTTIVO	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315103	SC1.10 ARCHITETTURA IN TERRA CRUDA: CULTURE COSTRUTTIVE E SVILUPPO SOSTENIBILE	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315104	SC1.2 COSTRUIRE CON MATERIALI EDILIZI RICICLATI, DA FONTI RINNOVABILI E A KM ZERO	1	SISTEMA CASA (SC1)

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315105	SC1.3 CONTROLLO DELLA RADIAZIONE SOLARE NELLA PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315106	SC1.4 L BAMBÙ, VERDE VERTICALE E TETTI VERDI : ESEMPI DI PROGETTI E TECNOLOGIE INNOVATIVE	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315107	SC1.5 I VANTAGGI DELLA PROGETTAZIONE BIM IN AMBITO ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO E STRUTTURALE	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315108	SC1.6 ILLUMINAZIONE NATURALE E USO SOSTENIBILE DELL'ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315109	SC1.7 L'USO EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA IN EDILIZIA	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315110	SC1.8 VENTILAZIONE E QUALITÀ DELL'ARIA IN EDILIZIA	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315111	SC1.9 PIANTE DA INTERNO PER VIVERE IN UN AMBIENTE SALUBRE ED ELIMINARE IL COV	1	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315112	SC2.1 INTERNET OF THINGS: LA CASA INTELLIGENTE DEL FUTURO	1	SISTEMA CASA (SC2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315113	SC2.2 WIRELESS HOUSE: LA CASA SENZA INTERRUTTORI	1	SISTEMA CASA (SC2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315114	SC2.3 INTERNET OF THINGS: GLI ELETTRODOMESTICI DEL FUTURO.	1	SISTEMA CASA (SC2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315089	SH1.1 START-UP INNOVATIVE NEL BIOHIGHTECH OPPORTUNITÀ E RISCHI	1	SMART HEALTH (SH1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315090	SH1.2 BIOHIGHTECH: TUTELARE BREVETTI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE	1	SMART HEALTH (SH1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315091	SH1.3 STRATEGIE DI SVILUPPO NEL BIOHIGHTECH: RELAZIONI CON IL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO E CON IL	1	SMART HEALTH (SH1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315092	SH1.4 STRATEGIE DI MARKETING PER I PRODOTTI BIOMEDICALI	1	SMART HEALTH (SH1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315093	SH1.5 R&D NEL BIOHIGHTECH: OPPORTUNITÀ', FINANZIAMENTI E AGEVOLAZIONI	1	SMART HEALTH (SH1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315094	SH2.1 NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEI PAZIENTI	1	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315095	SH2.2 LA GESTIONE DELLE IMMAGINI BIOMEDICHE	1	SMART HEALTH (SH2)

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315096	SH2.3 TECNICHE DI ACQUISIZIONE DI DATI ATTRAVERSO SENSORI DI RILEVAZIONE AMBIENTALE IN AMBITO SANIT	1	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315097	SH2.4 LA GESTIONE DI BIG DATA NELL'AMBITO SANITARIO E BIOMEDICALE	1	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315098	SH2.5 TECNICHE DI MACHINE LEARNING IN AMBITO SANITARIO E BIOMEDICALE	1	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315099	SH2.6 LA MODELLAZIONE DEI PROCESSI IN AMBITO CLINICO E MEDICO	1	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315100	SH2.7 LA GESTIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI NELLE AZIENDE SANITARIE	1	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315101	SH2.8 LE APPLICAZIONI DELL'INTERNET OF THINGS PER L'AMBIENT ASSISTED LIVING	1	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315115	TM1.1 PROGETTAZIONE MODULARE PER IL DISASSEMBLAGGIO DELL'IMBARCAZIONE A FINE VITA	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315116	TM1.2 TECNOLOGIE E CREATIVITÀ NELL'ARREDO NAUTICO	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315117	TM1.3 LE APPLICAZIONI DELLA REALTÀ VIRTUALE IMMERSIVA PER LA PROGETTAZIONE NAVALE	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315118	TM1.4 INTEGRAZIONE DIGITALE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE DISTRIBUITA:PROGETTISTI, CANTIERE	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315119	TM1.5 LA RIFORMA DEL CODICE DELLA NAUTICA DA DIPORTO	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315120	TM1.6 PROPULSIONE ELETTRICA ED IBRIDA A BORDO	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315121	TM1.7 LE APPLICAZIONI DELL'INTERNET OF THINGS PER LA NAVE INTELLIGENTE	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315122	TM1.8 PROGETTAZIONE ENERGETICA DELLE NAVI E DEGLI YACHT	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - WEBINAR	FP1817315123	TM1.9 CYBERSECURITY SULLE NAVI	1	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)

Allegato 2

DATI DA RICHIEDERE AI PARTECIPANTI

	Dati obbligatori	Note
	Cognome	
	Nome	
LUOGO DI NASCITA:	*Comune o stato estero di nascita **	Per gli stranieri solo stato estero di nascita
	Provincia	
	*Stato di nascita **	
	Data di nascita	*(gg/mm/anno)*
	Codice Fiscale	
	Sesso	M/F
	*Cittadinanza **	
RESIDENZA	*Via/Piazza/ Località*	
	N.	
	CAP	
	*Comune **	
	Provincia	
DOMICILIO	*Via/Piazza/ Località*	Da compilare nel caso in cui la residenza non coincida con il domicilio
	N.	
	CAP	
	*Comune **	
	Provincia	
	*Titolo di studio posseduto **	
	*Condizione professionale **	
	Durata ricerca (Da quanto tempo cerca lavoro?)	Da compilare nel caso in cui la condizione professionale sia: - "In cerca di prima occupazione in uscita dalla scuola/università" - "Disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione"
RECAPITI	*Telefono*	
	Cellulare	
	Mail	

* Utilizzare le codifiche come da scheda file SC01/webforma

DATI DA RICHIEDERE AL PERSONALE

Nei dati del personale andrà indicato il/i docente/i del webinar.

	Dati obbligatori	Note
	Cognome	
	Nome	
	Codice Fiscale	

	*Titolo di studio**	

* Utilizzare le codifiche come da scheda file SC01/webforma

Allegato 3

Tabella GESTIONE PERCORSI

CANALE DI FINANZIAMENTO	CODICE	TITOLO	DURATA	PERCORSO DI RIFERIMENTO
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315009	NUOVE TECNOLOGIE E MODELLI PER UN'AGRICOLTURA SOSTENBILE	6	AGROALIMENTARE (AG1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315010	QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	8	AGROALIMENTARE (AG2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315011	DIGITAL AGRIFOOD	3	AGROALIMENTARE (AG3)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315002	ASPETTI E DIMENSIONI DELL'INNOVAZIONE	10	AREA TRASVERSALE (AT1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315003	FUTURE FORECAST: TECNOLOGIE, LAVORO E COMPETENZE DEL FUTURO	4	AREA TRASVERSALE (AT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315004	AGENDA DIGITALE PER LE IMPRESE	6	AREA TRASVERSALE (AT3)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315005	NUOVI MODELLI DI BUSINESS NEL MONDO DIGITALE	10	AREA TRASVERSALE (AT4)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315006	WEB, SOCIAL & LEARNING	9	AREA TRASVERSALE (AT5)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315007	INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ PER TUTTI	5	AREA TRASVERSALE (AT6)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315008	NUOVI MODELLI E STRUMENTI DI FINANZA SOCIALE	3	AREA TRASVERSALE (AT7)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315019	TECNOLOGIE DIGITALI I BENI CULTURALI	7	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT1)

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315020	TURISMO 4.0: INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CREATIVITÀ	5	CULTURA CREATIVITÀ E TURISMO (CCT2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315012	TECNOLOGIE E PROCESSI PER L'INDUSTRIA 4.0 E LA FABBRICA INTELLIGENTE	12	METALMECCANICA (MET1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315013	AUTOMOTIVE 4.0	4	METALMECCANICA (MET2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315016	EDILIZIA INNOVATIVA PER UN FUTURO SOSTENIBILE: DESIGN E MATERIALI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	11	SISTEMA CASA (SC1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315017	SMART HOUSE: TECNOLOGIE E APPLICAZIONI PER LA CASA INTELLIGENTE	4	SISTEMA CASA (SC2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315014	SVILUPPARE START-UP E NUOVI MODELLI DI BUSINESS NEL BIOHIGHTECH	6	SMART HEALTH (SH1)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315015	DIGITAL SMART HEALTH	9	SMART HEALTH (SH2)
FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses - 2018 - PERCORSI	FP1817315018	APPLICAZIONI INNOVATIVE NEI SETTORI NAVALI E NAUTICO	10	TECNOLOGIE MARITTIME (TM1)

18_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7361_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2018, n. 7361

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani. Approvazione delle operazioni relative al catalogo Fpgo - Scadenza 25 luglio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato emanato l'Avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata). Emanazione dell'avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori.";

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, e n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e Bassa Friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e Alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dal decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale viene approva la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il richiamato decreto n. 5136/LAVFOUR/2018 definisce, tra le altre, l'offerta a catalogo e le relative modalità di attuazione;

EVIDENZIATO che le operazioni relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipo formativo, devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro il 25 luglio 2018;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017;

VISTE le operazioni presentate entro il 25 luglio 2018;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative all'offerta a catalogo presentate entro il 25 luglio 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 3 agosto 2018;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 86 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 5 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 86 operazioni relative al catalogo FPGO;
PRECISATO che le operazioni di cui all'allegato 2 parte integrante del presente provvedimento possono essere ripresentate entro il 27 settembre 2018;
SPECIFICATO che le seguenti operazioni presentate da ATI 3 - Hub Udine e Bassa Friulana - ENAIP FVG, relative all'offerta formativa comune, sono state rese disponibili a tutti i soggetti attuatori secondo quanto elencato nell'allegato 3 parte integrante del presente provvedimento:
FP18730118001, FP18730118002, FP18730118003, FP18730118004, FP18730118005, FP18730118006, FP18730118007, FP18730118008, FP18730118009, FP18730118010, FP18730118011, FP18730118012, FP18730118013, FP18730118014, FP18730118015, FP18730118016, FP18730118017, FP18730118018, FP18730118019, FP18730118020;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione quanto citato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni relative all'offerta a catalogo presentate entro il 25 luglio 2018 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 86 operazioni relative al catalogo FPGO.
3. Le operazioni di cui all'allegato 2 possono essere ripresentate entro il 27 settembre 2018.
4. L'allegato 3 riporta l'elenco delle operazioni relative all'offerta formativa comune, attivabili dai soggetti attuatori.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_P

FSE 2014/2020 - PIPOL - PROTOTIPI - FPGO - MISTO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
1	TECNICHE DI PASTICCERIA SECCA	FP1873375001	2018	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PASTICCERIA FRESCA	FP1873375002	2018	38.920,00	AMMESSO
3	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA	FP1873375003	2018	20.850,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1873375004	2018	33.360,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE SOFTWARE	FP1873375005	2018	50.040,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI MONTAGGIO E MANUTENZIONE PER ATTREZZISTI NAVALI	FP1873375006	2018	44.480,00	AMMESSO
7	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO DI BORDO E GESTIONE CANTIERE	FP1873375007	2018	55.600,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI AUDIOVISIVI	FP1873375008	2018	55.600,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	FP1873375009	2018	43.090,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI ANIMAZIONE TURISTICA	FP1873375010	2018	27.800,00	AMMESSO
11	OPERARE AL BANCO PRODOTTI FRESCHI	FP1873375011	2018	44.480,00	AMMESSO
12	TECNICHE D'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE D'IMPIANTI ELETTRICI	FP1873375012	2018	44.480,00	AMMESSO
13	TECNICHE D'IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA	FP1873375013	2018	27.800,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI BASE PER IL FRONT OFFICE	FP1873375014	2018	22.240,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI SARTORIA E PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1873375015	2018	34.750,00	AMMESSO
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
1	TECNICHE DI CURA DEL VIGNETO E DELLA CANTINA	FP1873357001	2018	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP1873357003	2018	36.140,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI SALDATURA CON ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA	FP1873357004	2018	34.750,00	AMMESSO
4	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA	FP1873357005	2018	20.850,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE DI IMPIANTI, ALLESTIMENTI, SCAFO	FP1873357006	2018	55.600,00	AMMESSO
6	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI DI BORDO E GESTIONE CANTIERE	FP1873357007	2018	55.600,00	AMMESSO
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
1	TECNICHE DI GELATERIA	FP1873017002	2018	34.750,00	AMMESSO
2	TECHICHE DI PANETTERIA	FP1873017003	2018	34.750,00	AMMESSO

3	TECNICHE DI SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	FP1873017004	2018	27.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	FP1873017005	2018	47.260,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	FP1873017006	2018	41.700,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1873017007	2018	44.480,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP1873017008	2018	34.750,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA TEDESCA	FP1873017009	2018	20.850,00	AMMESSO
9	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 3D	FP1873017010	2018	27.800,00	AMMESSO
10	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	FP1873017011	2018	27.800,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1873017012	2018	34.750,00	AMMESSO
12	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1873017013	2018	47.260,00	AMMESSO
13	LAVORAZIONE DI BASE CON MACCHINE UTENSILI	FP1873017014	2018	55.600,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	FP1873017015	2018	55.600,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP1873017016	2018	38.920,00	AMMESSO
16	TECNICHE DI MURATURA	FP1873017017	2018	38.920,00	AMMESSO
17	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1873017018	2018	20.850,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO	FP1873017019	2018	47.260,00	AMMESSO
19	CULTURA DIGITALE SECONDO IL MODELLO E-4JOB	FP1873018001	2018	9.035,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1873018002	2018	34.750,00	AMMESSO
21	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1873018003	2018	34.750,00	AMMESSO
22	TECNICHE DI VENDITA	FP1873018004	2018	34.750,00	AMMESSO
23	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1873018005	2018	27.800,00	AMMESSO
24	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1873018006	2018	34.750,00	AMMESSO
25	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1873018007	2018	41.700,00	AMMESSO
26	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1873018008	2018	20.850,00	AMMESSO
27	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1873018009	2018	27.800,00	AMMESSO
28	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1873018010	2018	27.800,00	AMMESSO
29	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1873018011	2018	20.850,00	AMMESSO
30	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1873018012	2018	27.800,00	AMMESSO
31	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE/PLC	FP1873018013	2018	27.800,00	AMMESSO
32	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1873018014	2018	27.800,00	AMMESSO
33	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1873018015	2018	34.750,00	AMMESSO
34	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1873018016	2018	34.750,00	AMMESSO
35	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1873018017	2018	27.800,00	AMMESSO
36	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1873018018	2018	34.750,00	AMMESSO
37	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1873018019	2018	27.800,00	AMMESSO
38	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1873018020	2018	46.565,00	AMMESSO

ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.					
1	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1873019001	2018	20.850,00	AMMESSO
2	LAVORAZIONI DI BASE CON MACCHINE UTENSILI	FP1873019002	2018	55.600,00	AMMESSO
3	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	FP1873019003	2018	27.800,00	AMMESSO
4	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 3D	FP1873019004	2018	27.800,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA TEDESCA	FP1873019005	2018	20.850,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP1873019006	2018	38.920,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI GELATERIA	FP1873019007	2018	34.750,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI PANETTERIA	FP1873019008	2018	34.750,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1873019009	2018	34.750,00	AMMESSO
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
1	SOCIAL MEDIA E GESTIONE DI EVENTI	FP1873386001	2018	44.480,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO	FP1873386003	2018	47.260,00	AMMESSO
3	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1873386004	2018	20.850,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1873386005	2018	47.260,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	FP1873386006	2018	47.260,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	FP1873386007	2018	55.600,00	AMMESSO
7	LAVORAZIONI DI BASE CON MACCHINE UTENSILI	FP1873386008	2018	55.600,00	AMMESSO
8	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1873386009	2018	47.260,00	AMMESSO
9	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 3D	FP1873386010	2018	27.800,00	AMMESSO
10	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	FP1873386011	2018	27.800,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP1873386012	2018	34.750,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1873386013	2018	44.480,00	AMMESSO
13	WEB MARKETING	FP1873386014	2018	36.140,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MECCANICO	FP1873386016	2018	41.700,00	AMMESSO
15	SOCIAL INFLUENCER: INFLUENZARE IL MERCATO ATTRAVERSO I NUOVI MEDIA	FP1873386017	2018	8.340,00	AMMESSO
16	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	FP1873386018	2018	6.672,00	AMMESSO
17	L'ECONOMIA CIRCOLARE IN PRATICA: CASI DI SUCCESSO IN FVG	FP1873386019	2018	8.340,00	AMMESSO
18	PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP1873386020	2018	44.480,00	AMMESSO

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PROOCCA_P	FP1873017001	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E CURA DI SPAZI VERDI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.
1420PROOCCA_P	FP1873019010	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E CURA DI SPAZI VERDI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.
1420PROOCCA_P	FP1873357002	CONDUZIONE MEZZI PESANTI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP
1420PROOCCA_P	FP1873386002	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E CURA DI SPAZI VERDI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL
1420PROOCCA_P	FP1873386015	TECNICHE DI GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI COMUNI
1420PROOCCA_P

FSE 2014/2020 - PIPOL - PROTOTIPI - FPGO - MISTO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
1	CULTURA DIGITALE SECONDO IL MODELLO E-4JOB	FP1873018021	2018	9.035,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1873018022	2018	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1873018023	2018	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA	FP1873018024	2018	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1873018025	2018	27.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1873018026	2018	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1873018027	2018	41.700,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1873018028	2018	20.850,00	AMMESSO
9	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1873018029	2018	27.800,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1873018030	2018	27.800,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1873018031	2018	20.850,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1873018032	2018	27.800,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE/PLC	FP1873018033	2018	27.800,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1873018034	2018	27.800,00	AMMESSO
15	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1873018035	2018	34.750,00	AMMESSO
16	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1873018036	2018	34.750,00	AMMESSO
17	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1873018037	2018	27.800,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1873018038	2018	34.750,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1873018039	2018	27.800,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1873018040	2018	46.565,00	AMMESSO
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
1	CULTURA DIGITALE SECONDO IL MODELLO E-4JOB	FP1873018041	2018	9.035,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1873018042	2018	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1873018043	2018	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA	FP1873018044	2018	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1873018045	2018	27.800,00	AMMESSO

6	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1873018046	2018	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1873018047	2018	41.700,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1873018048	2018	20.850,00	AMMESSO
9	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1873018049	2018	27.800,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1873018050	2018	27.800,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1873018051	2018	20.850,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1873018052	2018	27.800,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE/PLC	FP1873018053	2018	27.800,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1873018054	2018	27.800,00	AMMESSO
15	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1873018055	2018	34.750,00	AMMESSO
16	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1873018056	2018	34.750,00	AMMESSO
17	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1873018057	2018	27.800,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1873018058	2018	34.750,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1873018059	2018	27.800,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1873018060	2018	46.565,00	AMMESSO
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
1	CULTURA DIGITALE SECONDO IL MODELLO E-4JOB	FP1873018001	2018	9.035,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1873018002	2018	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1873018003	2018	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA	FP1873018004	2018	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1873018005	2018	27.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1873018006	2018	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1873018007	2018	41.700,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1873018008	2018	20.850,00	AMMESSO
9	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1873018009	2018	27.800,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1873018010	2018	27.800,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1873018011	2018	20.850,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1873018012	2018	27.800,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE/PLC	FP1873018013	2018	27.800,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1873018014	2018	27.800,00	AMMESSO
15	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1873018015	2018	34.750,00	AMMESSO
16	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1873018016	2018	34.750,00	AMMESSO
17	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1873018017	2018	27.800,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1873018018	2018	34.750,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1873018019	2018	27.800,00	AMMESSO

20	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1873018020	2018	46.565,00	AMMESSO
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.					
1	CULTURA DIGITALE SECONDO IL MODELLO E-4JOB	FP1873018061	2018	9.035,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1873018062	2018	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1873018063	2018	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA	FP1873018064	2018	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1873018065	2018	27.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1873018066	2018	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1873018067	2018	41.700,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1873018068	2018	20.850,00	AMMESSO
9	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1873018069	2018	27.800,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1873018070	2018	27.800,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1873018071	2018	20.850,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1873018072	2018	27.800,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE/PLC	FP1873018073	2018	27.800,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1873018074	2018	27.800,00	AMMESSO
15	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1873018075	2018	34.750,00	AMMESSO
16	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1873018076	2018	34.750,00	AMMESSO
17	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1873018077	2018	27.800,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1873018078	2018	34.750,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1873018079	2018	27.800,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1873018080	2018	46.565,00	AMMESSO
IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT					
1	CULTURA DIGITALE SECONDO IL MODELLO E-4JOB	FP1873018081	2018	9.035,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1873018082	2018	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1873018083	2018	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA	FP1873018084	2018	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1873018085	2018	27.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1873018086	2018	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1873018087	2018	41.700,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1873018088	2018	20.850,00	AMMESSO
9	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1873018089	2018	27.800,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1873018090	2018	27.800,00	AMMESSO

11	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1873018091	2018	20.850,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1873018092	2018	27.800,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE/PLC	FP1873018093	2018	27.800,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1873018094	2018	27.800,00	AMMESSO
15	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1873018095	2018	34.750,00	AMMESSO
16	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1873018096	2018	34.750,00	AMMESSO
17	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1873018097	2018	27.800,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1873018098	2018	34.750,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1873018099	2018	27.800,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1873018100	2018	46.565,00	AMMESSO

18_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7368_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2018, n. 7368

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Approvazione delle direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 1 - Promozione e comunicazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";

VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG";

PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";

PRESO ATTO che il citato avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti Aree:

- area 1 - Promozione e comunicazione;
- area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;
- area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa;
- area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO';

RITENUTO di approvare le "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attivita' dell'Area 1 - Promozione e comunicazione";

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attivita' dell'Area 1 - Promozione e comunicazione" che costituiscono allegato 1 parte integrante del presente avviso.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 agosto 2018

SEGATTI

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AREA 1 – PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Trieste, agosto 2018

SOMMARIO

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione delle attività relative all'Area 1 – Promozione e comunicazione – previste dall'avviso.

2. STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le attività dell'Area 1 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario definito dal soggetto attuatore all'atto della presentazione della proposta progettuale:

Priorità investimento	Azione	AREA 1 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
8i	8.5.3	90.000 €
8ii	8.1.7	90.000 €
8iv	8.2.5	60.000 €
	TOTALE:	240.000 €
		ALMENO 20% AREA MONTANA

2. Il soggetto attuatore, al fine di assicurare il monitoraggio previsto dal paragrafo 15 dell'avviso, deve presentare un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla sopraindicata tabella ed uno relativo all'Area montana sulla priorità d'investimento 8, di un valore un superiore al 20% della disponibilità finanziaria.

3. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro il 9 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Ogni progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica della presente direttiva al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i progetti presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROMOZIONE*".
7. Il formulario di ogni progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4. CONTENUTI DEI PROGETTI

1. Nel fare riferimento a quanto indicato nella proposta di candidatura, i progetti devono contestualizzare le attività rispetto alle priorità d'investimento ed alle aree territoriali.
2. I progetti si svolgono secondo la modalità a costi reali.
3. I progetti devono prevedere attività riferibili a quelle indicate dalle "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, con specifico riferimento alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.
4. Ai fini della realizzazione di attività di carattere seminariale e convegnistico funzionali alla disseminazione del progetto sul territorio, sono ammissibile le voci di spesa B1.2 Ideazione e progettazione, B2.1 Personale interno, B2.2 Collaboratori esterni, B2.4 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
5. Sono altresì ammissibili i costi indiretti riferiti alle attività di cui ai capoversi 3 e 4 nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (cfr art. 68, comma 1, lett. b) Reg. (UE) 1303/2013)
6. Le attività di promozione e comunicazione devono assicurare la conoscenza da parte delle persone interessate del possibile accesso alle misure incentivanti finanziate dalla Regione sul POR FESR 2014/2020 e a SelfiEmployement finanziato nell'ambito del PON IOG – Garanzia giovani.

5. SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dei progetti;
   b) fase di selezione dei progetti secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 3, capoverso 1 - mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 3, capoverso 2 - mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 3, capoverso 3 - mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla attività previste nella proposta di candidatura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei progetto/i non approvato/i.
6. I progetti sono valutati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei progetti approvati;
   b) l'elenco dei progetti non approvati;
   c) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

6. ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma. Con il medesimo strumento vengono comunicate le date e le sedi di svolgimento delle attività seminariali e convegnistiche.

7. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. In relazione ad ognuno dei quattro progetti di cui al paragrafo 2, capoverso 2, il soggetto attuatore presenta la documentazione relativa alle rendicontazione delle attività svolte secondo le seguenti scadenze:
   a) 31 dicembre 2019 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 31 ottobre 2019;
   b) 31 dicembre 2020 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 31 ottobre 2020;
   c) 31 dicembre 2021 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 31 ottobre 2021;
   d) 31 dicembre 2022 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 31 ottobre 2022;
   e) entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il 30 giugno 2023.
2. In relazione a ciascuna fase di rendicontazione, devono essere trasmessi i seguenti documenti:
   a) il formulario predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore ed i dati fisici e finanziari dell'operazione;
   b) la documentazione contabile quietanzata a giustificazione delle spese sostenute;
   c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale.
3. In fase di rendicontazione e con riferimento al preventivo di spesa approvato per ogni progetto, è ammissibile lo scostamento fra le voci di spesa previste nella misura massima del 25% di ogni voce di spesa.

8. ULTERIORI INDICAZIONI PRESENTI NELL'AVVISO

1. Per quanto riguarda gli aspetti relativi a
   a) cause di decadenza dell'AT dall'incarico,
   b) monitoraggio del progetto,
   c) flussi finanziari,
   d) sedi di realizzazione,
   e) affidamento di parte delle attività a terzi, informazione e pubblicità,
   f) principi orizzontali,
   g) controllo e monitoraggio,

   valgono le indicazioni presenti nell'avviso, nei pertinenti paragrafi.

9. DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le attività dell'Area 1 si realizzano a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR FSE e sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento

d'investimento			
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

2. Ai fini della indicazione delle categorie di operazione, le attività di cui alle presenti direttive sono inquadrate nel modo seguente:

Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	**FSE**	**Risultati attesi**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	01 – Sovvenzione a fondo perduto	€ 240.000,00

Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**	**Risultati attesi**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 240.000,00

Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	FSE	Risultati attesi
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 196.000,00
	03 – Investimento territoriale integrato	€ 48.000,00

Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	FSE	Risultati attesi
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	
Asse 1	07 Parità di genere	€ 60.000,00
	08 Non pertinente	€ 180.000,00

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi,

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

   Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la redazione delle direttive e la procedura di selezione dei prototipi: Felice Carta;
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referenti del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Enrico Cattaruzza (enrico.cattaruzza@regione.fvg.it) e Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)

4. Copia integrale del presente documento è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

18_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7369_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2018, n. 7369

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Approvazione delle direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";
VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG";
PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";
PRESO ATTO che il citato avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti Aree:
- area 1 - Promozione e comunicazione;
- area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;
- area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa;
- area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO';

RITENUTO di approvare le "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attivita' dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attivita' dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" che costituiscono allegato 1 parte integrante del presente avviso.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2018

SEGATTI

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ

Trieste, agosto 2018

SOMMARIO

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione delle attività relative all'Area 2 – Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università – previste dall'avviso.

2. STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario definito dal soggetto attuatore all'atto della presentazione della proposta progettuale:

Priorità investimento	Azione	AREA 2 CULTURA IMPRENDITORIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ
8ii	8.1.7	216.000 €
	TOTALE:	216.000 €

2. Secondo quanto indicato nell'avviso, il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine).
3. Ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il soggetto attuatore presenta alla SRA il pertinente progetto. Con riferimento al paragrafo 7.3, capoverso 5 dell'avviso, gli anni formativi/scolastici/accademici di riferimento sono i seguenti: 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022. Gli accordi possono avere carattere pluriennale.
4. La presentazione dei progetti avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili (cfr capoverso 1).
5. La gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali
6. Il progetto deve indicare distintamente:
   a) i seminari previsti;
   b) la loro durata, che può essere compresa tra 4 e 8 ore;
   c) il costo complessivo previsto di ogni seminario. Si evidenzia quanto segue e già indicato nell'avviso:
      i. le voci di spesa ammissibili sono le seguenti: B1.2 - Ideazione e progettazione; B1.5 – Elaborazione materiale didattico; B2.1 – Docenza; B2.2 – Tutoraggio; B4.2 – Coordinamento; B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
      ii. il costo massimo ammissibile per ogni seminario è il seguente:

4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore
€ 1.040,00	€ 1.150,00	1.260,00	1.370,00	1.480,00

   d) la pianificazione per anno formativo/scolastico/accademico.
   Al progetto deve inoltre essere allegata copia dell'accordo sottoscritto.
7. La gestione dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali.

8. Nella apposita sezione relativa al preventivo di spesa, deve essere riportato il costo complessivo dei seminari previsti, con l'allocazione delle spese a valere sulle voci di spesa indicate nell'avviso.
9. Le attività si svolgono presso sedi accreditate del soggetto attuatore o presso sedi dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di riferimento.

3. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro 28 dicembre 2021, ore 18.00**.
2. Ogni progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i progetti presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CULTURA IMPRENDITORIALE*".
7. Il formulario di ogni progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4. SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dei progetti;
   b) fase di selezione dei progetti secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 3, capoverso 1 – mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 3, capoverso 2 – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 3, capoverso 3 – mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla attività previste nella proposta di candidatura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei progetto/i non approvato/i.
6. I progetti sono valutati entro 60 giorni successivi al giorno della loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei progetti approvati;
   b) l'elenco dei progetti non approvati;
   c) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

5. ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma. Con il medesimo strumento vengono comunicate le date e le sedi di svolgimento delle attività seminariali.

6. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. Il soggetto attuatore presenta la documentazione relativa alle rendicontazione delle attività svolte e concluse in relazione a ciascun progetto secondo le seguenti scadenze:
   a) 30 settembre 2019 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2019;
   b) 30 settembre 2020 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2020;
   c) 30 settembre 2021 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2021;
   d) 30 settembre 2022 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2022.
2. In relazione a ciascuna fase di rendicontazione e per ciascun progetto, devono essere trasmessi i seguenti documenti:
   a) il formulario predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore ed i dati fisici e finanziari dell'operazione;
   b) la documentazione contabile quietanzata a giustificazione delle spese sostenute;
   c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   e) dati dei partecipanti con l'utilizzo del format predisposto dalla SRA;
   f) copia del pertinente accordo sottoscritto dalle parti.
3. In fase di rendicontazione e con riferimento al preventivo di spesa approvato per ogni progetto, è ammissibile lo scostamento fra le voci di spesa previste nella misura massima del 25% di ogni voce di spesa.

7. ULTERIORI INDICAZIONI PERSENTI NELL'AVVISO

1. Per quanto riguarda gli aspetti relativi a
   a) cause di decadenza dell'AT dall'incarico,
   b) monitoraggio del progetto,
   c) flussi finanziari,
   d) affidamento di parte delle attività a terzi, informazione e pubblicità,
   e) principi orizzontali,
   f) controllo e monitoraggio,

   valgono le indicazioni presenti nell'avviso, nei pertinenti paragrafi.

8. DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le attività dell'Area 1 si realizzano a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR FSE e sulla priorità d'investimento, obiettivo specifico, azione e settore d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli

particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani		d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"

2. Ai fini della indicazione delle categorie di operazione, le attività di cui alle presenti direttive sono inquadrate nel modo seguente:

Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	01 – Sovvenzione a fondo perduto	€ 216.000,00

Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 216.000,00

Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 216.000,00

Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	**FSE**		**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**		
Asse prioritario	**Codice**		
Asse 1	08 Non pertinente		€ 216.000,00

9. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi,

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

   Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la redazione delle direttive e la procedura di selezione dei prototipi: Felice Carta;
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referenti del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Enrico Cattaruzza (enrico.cattaruzza@regione.fvg.it) e Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)
4. Copia integrale del presente documento è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

18_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7370_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2018, n. 7370

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Approvazione delle direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";

VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG";

PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";

PRESO ATTO che il citato avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti Aree:
- area 1 - Promozione e comunicazione;
- area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;
- area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa;
- area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO';

RITENUTO di approvare le "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attivita' dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRESO ATTO, in particolare, che le suddette Direttive disciplinano le tipologie di attività dell'Area 3 relative a
- Accoglienza;
- Attività di carattere formativo
  - Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',
  - Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO',
  - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO',

- Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan

e che con successivo decreto si provvederà alla emanazione di apposita Direttiva relativa alla tipologia di attività dell'Area 3 inerente "Selezione dei business plan";

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attivita' dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - con riferimento alle seguenti tipologie di attività

- Accoglienza;
- Attività di carattere formativo
  - Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',
  - Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO',
  - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO',
- Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan

che costituiscono allegato 1 parte integrante del presente avviso.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 agosto 2018

SEGATTI

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AREA 3 - PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

Trieste, agosto 2018

SOMMARIO

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione delle attività relative all'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione d'impresa – previste dall'avviso, con specifico riferimento alle seguenti tipologie di attività:

a) Accoglienza;
b) Attività di carattere formativo
   i. Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',
   ii. Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO',
   iii. Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO',
c) Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan.

Con riferimento alla tipologia di attività Selezione dei business plan, si provvederà alla sua disciplina con l'emanazione di una successi direttiva.

2. QUADRO DELLE ATTIVITA' E RIPARTIZIONE FINANZIARIA

1. Le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario definito dal soggetto attuatore all'atto della presentazione della proposta progettuale:

Priorità investimento	Azione	AREA 3 PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA
8i	8.5.3	1.390.000 €
8ii	8.1.7	1.494.000 €
8iv	8.2.5	900.000 €
	TOTALE:	3.784.000 €
		ALMENO 10% AREA MONTANA (378.400 €)

2. Le tipologie di attività previste nell'ambito dell'Area 3 sono quelle indicate al paragrafo 1.
3. Con riferimento alla tabella riportata nelle Premesse, il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **entro l'8 ottobre 2018**, indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO', con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8iv.
4. Almeno il 10% delle risorse complessivamente disponibili deve essere utilizzato attraverso la realizzazione delle attività nelle aree montane individuate.

3. ACCOGLIENZA

1. L'attività di accoglienza si svolge secondo le modalità previste dall'avviso in coerenza con quanto definito nella proposta di candidatura. In tal senso deve essere predisposto il progetto da presentare con le modalità indicate al paragrafo 3.2.
2. Si ricorda che la fase di accoglienza si conclude, ove se ne ravvisino le condizioni, con la sottoscrizione, da parte del soggetto attuatore e dell'utente, del Patto di Servizio – PdS - nel quale viene evidenziato il percorso personalizzato della persona all'interno di IMPRENDERO' nel quadro delle attività previste dall'AREA 3. In particolare il PdS può prevedere, rispetto al singolo utente:
   a) la partecipazione ad un percorso del Catalogo formazione imprenditoriale;
   b) la partecipazione ad un percorso del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan
   c) la partecipazione ad un percorso di Accompagnamento alla definizione del business plan;
   d) la partecipazione ad un percorso del Catalogo formazione manageriale.
   Il PdS può vedere la partecipazione integrata ai percorsi di cui alle lettere a), b) c) – (a+b; a+c; b+c; a+b+c=)

3.1 STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Il soggetto attuatore, al fine di assicurare il monitoraggio previsto dal paragrafo 15 dell'avviso, deve presentare un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla tabella riportata nelle Premesse ed uno relativo all'Area montana sulla priorità d'investimento 8i.
2. Ogni progetto deve descrivere le modalità attraverso le quali si svolge la fase di accoglienza. Il colloquio di accoglienza ha una durata indicativa di 60 minuti e può prevedere la partecipazione di un numero di persone compreso tra 1 e 3.

3.2 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro il 17 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Ogni progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i progetti presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – ACCOGLIENZA*".
7. Il formulario di ogni progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
8. La gestione finanziaria del progetto avviene con l'utilizzo dell'UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – pari a euro 35,50/ora. Il preventivo delle spese di ogni progetto è pari al seguente prodotto:

UCS 24 (euro 35,50) * ore di impegno previste

3.3 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dei progetti;
   b) fase di selezione dei progetti secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 3.2, capoverso 1 – mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 3.2, capoverso 2 – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 3.2, capoverso 3 – mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 3.2, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile

della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla attività previste nella proposta di candidatura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei progetto/i non approvato/i.
6. I progetti sono valutati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei progetti approvati;
   b) l'elenco dei progetti non approvati;
   c) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it

3.4 ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.

3.5 RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. In relazione a ciascun progetto, il soggetto attuatore presenta la documentazione relativa alle rendicontazione delle attività svolte secondo le seguenti scadenze:
   a) 30 settembre 2019 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2019;
   b) 30 settembre 2020 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2020;
   c) 30 settembre 2021 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2021;
   d) 30 settembre 2022 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2022;
   e) entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il 30 giugno 2023.
2. In riferimento a ciascuna delle fasi di rendicontazione sopraindicate viene rendicontata la spesa pari al seguente prodotto:

UCS 24 (euro 35,50) * ore di impegno effettivamente svolte nel periodo considerato

3. Non sono ammissibili modalità di calcolo che contemplino frazioni di ora
4. In riferimento a ciascuna delle fasi di rendicontazione sopraindicate viene presentata la seguente documentazione:

a) relazione tecnico fisica dell'attività svolta, con l'utilizzo del documento predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it
b) timesheet relativo alle ore di attività del personale che ha svolto l'attività di accoglienza. Il timesheet deve fare riferimento alle singole fasi di accoglienza delle persone svolte per gruppi composti da una a tre persone (cfr paragrafo 3.1, capoverso 3);
c) dati dei partecipanti con l'utilizzo del format predisposto dalla SRA.

4. ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

4.1 CATALOGO DELLA FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI IMPRENDERO'

4.1.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale", "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa" e "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile".
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 4.1.3, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile".
3. Nella predisposizione dei prototipi il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata compresa tra 8 e 24 ore:
   a) business idea e selezione delle opportunità;
   b) prototyping and business modelling;
   c) la predisposizione del business plan;
   d) aspetti economici/finanziari nell'avvio dell'impresa;
   e) aspetti giuridici nell'avvio dell'impresa;
   f) organization design e risorse umane;
   g) accesso al credito, finanziamenti e fundraising;
   h) pre-selling, marketing, comunicazione e networking;
   i) strategie regionali di sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);
   j) industria 4.0;
   k) strumenti regionali, nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa;
   l) passaggio generazionale e trasmissione d'impresa;
   m) impresa sociale;
   n) impresa nell'economia circolare;
   o) internazionalizzazione e delocalizzazione dell'impresa;
   p) mercati di riferimento;
   q) filiere produttive;
   r) concorrenza;
   s) reti di imprese;
   t) aggregazioni territoriali (quali i cluster);
   u) capacità manageriali e competenze trasversali;
   v) proprietà intellettuale;

w) servizi per l'imprenditorialità nel territorio (es. incubatori, contamination lab, servizi offerti dai parchi scientifici, servizi pubblici per il lavoro, ecc);
x) rating di legalità;
y) imprenditoria femminile;
z) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese.

4. L'articolazione e declinazione dei moduli all'interno dei prototipi avviene con riferimento al fabbisogno che deriva dai diversi obiettivi che si vogliono cogliere e dalla finalizzazione propria delle due tipologie di prototipo. In tal senso la durata dei moduli può essere diversamente definita, entro i limiti di durata previsti al capoverso 2.
5. L'articolazione dei prototipi "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile" deve prevedere la presenza dei moduli di cui alle lettere y) e z) dell'elenco di cui al capoverso 2 e può prevedere la presenza di parte dei restanti moduli del medesimo elenco.
6. Le modalità di attuazione del prototipo (attraverso le operazioni clone di cui al paragrafo 4.1.5) possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017, di seguito Regolamento formazione.
7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi in relazione alle tre tipologie di cui al capoverso 1, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.1.3 e 4.1.4.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO_CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

4.1.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE

1. Il costo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 110,00 (UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015) * n. ore attività in senso stretto

2. Le modalità di trattamento dell'UCS avvengono secondo quanto stabilito dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", con specifico riferimento all'UCS 23.

4.1.3 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro il 17 ottobre 2018, ore 18.00**.

3. Ogni prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE*".
7. Ogni prototipo deve recare la seguente intestazione: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – titolo"*
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
9. Come indicato al capoverso 5 del paragrafo 4.1.1, il soggetto attuatore può presentare ulteriori prototipi durante la fase di attuazione del catalogo.

4.1.4 SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 3 v. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 3 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.1.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.
6. I prototipi presentati entro il termine del 17 ottobre 2018 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione. I prototipi presentati durante la fase di attuazione del Catalogo sono selezionai entro 60 giorni dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione del prototipo.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.1.5 L'ATTIVAZIONE DEI PROTOTIPI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE (OPERAZIONI CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere
2. all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati – operazione clone.
3. L'operazione clone deve prevedere la presenza di almeno 8 allievi, con un limite massimo fissato in 25 unità.
4. La composizione della classe avviene secondo le seguenti modalità:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale" ed a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa" possono prevedere la compresenza di allievi rientranti nelle seguenti categorie di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8i: disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
      ii. priorità d'investimento 8ii: giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
   b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa disoccupate, inoccupate o inattive.

   I requisiti di cui alla lettera a), punti i. e ii. ed alla lettera b), punto i. devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone.
5. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso e coerente con quanto previsto al capoverso 2, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
6. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
7. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 del presente paragrafo deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione imprenditoriale – Titolo ___*.**
8. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 4 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 4 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 5 e/o
   d) preveda un numero di allievi inferiore o superiore a quello indicato al capoverso 3,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 6,

   il Responsabile del procedimento comunica via P
   EC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
9. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   – comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   – adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.1.6 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.1.7 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   g) copia dei PdS relativi agli allievi partecipanti.

4.2 CATALOGO DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE DI IMPRENDERO'

4.2.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE", "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" e "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 4.2.3, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE S3";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
3. Nella predisposizione dei prototipi relativi a FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata compresa tra 8 e 16 ore:
   a) impresa innovativa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie. L'impresa e le sue strategie di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, la sua realizzazione di brevetti e la collaborazione con il sistema della ricerca;*
   b) *impresa automatizzata e interconnessa per il perseguimento dei modelli di industria 4.0;*
   c) impresa lean, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di lean production e lean organisation;*
   d) impresa sostenibile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali, realizzazione di modelli di sviluppo di economia circolare;*
   e) impresa efficiente, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito,;*
   f) impresa commerciale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali;*
   g) impresa internazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese;*
   h) impresa che si muove, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti;*
   i) impresa condivisa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa;*
   j) impresa intergenerazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa;*
   k) impresa responsabile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di diversity management e welfare aziendale, adozione di principi della Responsabilità Sociale di Impresa, ottenimento del rating di legalità e attuazione di modelli e di strumenti per valorizzazione del capitale umano;*
   l) impresa in rete, *che partecipa a reti di imprese e ad altre forme di aggregazione*
4. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli, ciascuno dei quali può prevedere una durata compresa tra 8 e 16 ore:
   a) S3 - modulo generale;
   b) S3 – agroalimentare;
   c) S3 – filiere produttive strategiche: metalmeccanica e filiera casa;
   d) S3 – tecnologie marittime;
   e) S3 – smart health;

f) S3 - cultura, creatività e turismo;
g) mercati locali, nazionali e internazionali e filiere di riferimento;
h) nuovi scenari produttivi e il futuro delle professioni;
i) S3 nel nuovo periodo di programmazione 2021 – 2017.

5. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" il soggetto attuatore deve prevedere la presenza dei seguenti moduli di durata compresa tra 8 e 16 ore
   a) leadership femminile
   b) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese
   e può prevedere la presenza di parte dei moduli indicati negli elenchi di cui al capoverso 3 e/o 4 .
6. Le modalità di attuazione dei prototipi di cui ai capoversi 3 e 4 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.
7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.2.4 e 4.2.5.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO_CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

4.2.2 AIUTI *DE MINIMIS*

1. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013. Ai fini della realizzazione delle attività formative del Catalogo, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, di seguito Manuale, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
2. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto ad operare nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5 del Manuale. In tal senso si sottolinea che:
   a) il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire, da parte dell'impresa richiedente, la dichiarazione di cui al capitolo "Massimale d'aiuto" del richiamato paragrafo 5 del Manuale. La dichiarazione o le dichiarazioni devono essere allegate alla documentazione con la quale il soggetto attuatore richiede alla SRTA l'attivazione delle operazioni clone (vedo paragrafo 4.2.5);
   b) il soggetto attuatore è tenuto a svolgere un preliminare controllo al fine della verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle imprese ai fini dell'accesso all'aiuto.
3. La SRA opera un controllo rispetto all'effettivo possesso dei requisiti. Nel caso se ne riscontri l'assenza, si determina la non rendicontabilità dell'allievo o degli allievi provenienti dall'impresa in questione.

4.2.3 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE

1. Il costo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 110,00 (UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015) * n. ore attività in senso stretto

2. Le modalità di trattamento dell'UCS avvengono secondo quanto stabilito dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", con specifico riferimento all'UCS 23.

4.2.4 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **17 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Ogni prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE*".

7. Ogni prototipo deve recare la seguente intestazione: *"POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE – titolo"*
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
9. Come indicato al capoverso 7 del paragrafo 4.2.1, il soggetto attuatore può presentare ulteriori prototipi durante la fase di attuazione del catalogo.

4.2.5 SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 3 x. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 3 x. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.2.4, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.

6. I prototipi presentati entro il termine del 17 ottobre 2018 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione. I prototipi presentati durante la fase di attuazione del Catalogo sono selezionai entro 60 giorni successivi al giorno della loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 6 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.2.6 L'ATTIVAZIONE DEI PROTOTIPI FORMAZIONE MANAGERIALE (OPERAZIONI CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di almeno 6 allievi, con un limite massimo fissato in 25 unità.
3. La composizione della classe avviene secondo le seguenti modalità:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE" o "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" devono prevedere la presenza di allievi rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8i: neo imprenditori; lavoratori autonomi;
   b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa neo imprenditrici o lavoratrici autonome.
4. I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone. Per neo imprenditore/imprenditrice si considera l'imprenditore titolare dell'impresa da non più di tre anni al momento dell'avvio dell'operazione clone.
5. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso e coerente con quanto previsto al capoverso 2, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
6. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
7. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 del presente paragrafo deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione manageriale – Titolo ___*.**
8. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 4 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 4 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 5 e/o

d) preveda un numero di allievi inferiore o superiore a quello indicato al capoverso 3,
e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 6,

il Responsabile del procedimento comunica via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.

9. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   - comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   - adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.2.7 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.2.8 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   g) copia dei PdS relativi agli allievi partecipanti.

4.3 CATALOGO PER LA FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN DI IMPRENDERO'

4.3.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO è costituito da un prototipo formativo, denominato PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN, concernente un percorso formativo individuale che consente di analizzare il progetto di sviluppo imprenditoriale per valutarne la fattibilità
   - in relazione alla struttura aziendale dell'impresa che si va a costituire e
   - in relazione al contesto entro cui l'impresa andrebbe ad operare,

   con l'esame anche delle principali scelte aziendali e degli obiettivi economico – finanziari.
2. Il prototipo formativo si articola nei seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata massima di 8 ore e riguardare lo sviluppo dei seguenti aspetti:
   a) la descrizione dell'impresa, con l'esame del profilo aziendale, dell'assetto proprietario, della *mission* aziendale;
   b) l'offerta dell'impresa, con la descrizione dettagliata di ciò che l'impresa produce e offre sul mercato;
   c) il mercato target, con la presa in esame della potenziale clientela, con attenzione agli aspetti qualitativi e quantitativi;
   d) il sistema competitivo allargato, con l'esame dell'ambiente entro cui l'impresa diviene attiva e con attenzione ai concorrenti diretti e alla evoluzione della concorrenza;
   e) le strategie, con la individuazione e definizione dei macro obiettivi dell'imprenditore e delle modalità attraverso le quali perseguirli;
   f) le scelte operative, con attenzione alla logistica, alla vendita e marketing, alla produzione, alle aggregazioni, e alle reti di imprese e all'assetto organizzativo, le collaborazioni per la ricerca e sviluppo
3. Le modalità di attuazione del prototipo di cui al capoverso 2 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.
4. Ai fini della positiva valutazione, ogni prototipo deve contenere lo sviluppo di tutti i moduli sopraindicati.

Attività	Codice (COD_MODALITA_FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO_CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.4.2	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze	Altro non specificato	Istruzione e formazione non formale

4.3.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN

1. Il costo complessivo del prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 99,00 (UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali) * n. ore attività in senso stretto

2. Ai fini della ammissibilità dell'operazione clone, l'utente deve assicurare la partecipazione ad almeno il 90% delle ore dell'operazione clone, con la presenza certificata attraverso l'apposito registro.

4.3.3 PRESENTAZIONE DEL PROTOTIPO

1. Il prototipo può essere presentato dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **17 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Il prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN*".
7. Il prototipo deve recare la seguente intestazione: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN*"
8. Il formulario del prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4.3.4 SELEZIONE DEL PROTOTIPO

1. Il prototipo viene selezionato sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 3 v. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 3 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.3.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**. (da valutare se togliere, se consideriamo che è presente l'obiettivo 8.2, e si possono inserire temi di parità delle donne in materia di accesso all'autoimprenditorialità, conciliazione tra vita professionale e vita privata).
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del prototipo non approvato.
6. Il prototipo presentato entro il termine del 17 ottobre 2018 è selezionato entro 60 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;

c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.3.5 L'ATTIVAZIONE DEL PROTOTIPO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN (OPERAZIONE CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere all'attivazione delle edizioni del prototipo approvato – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di 1 allievo rientrante in una delle seguenti categorie di destinatari:
   a) priorità d'investimento 8i: disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
   b) priorità d'investimento 8ii: giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
   c) priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa disoccupate o inoccupate o inattive.

   I requisiti di cui alle lettere a), b), c) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone.
3. Il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
4. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
5. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone accompagnamento al business plan***.
6. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 3 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 3 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 4 e/o
   d) preveda un numero di allievi superiore a quello indicato al capoverso 2,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 5,

   il Responsabile del procedimento comunicherà via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
7. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   – comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   – adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.3.6 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.

2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.3.7 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza dell'allievo in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievo;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   a) copia del PdS dell'allievo partecipante.

5. COACHING E ACCOMPAGNAMENTO ALLA DEFINIZIONE DEL BUSINESS PLAN

5.1 LA MISURA

1. A seguito della completa partecipazione al percorso, anche integrato, previsto dal PdS, l'utente può presentare a IMPRENDERO' la richiesta per la predisposizione di un business plan utilizzando il servizio di "Coaching e accompagnamento alla predisposizione del business plan".
2. L'intervento, di carattere individuale, avviene attraverso la partecipazione ad una azione di accompagnamento; alla persona interessata viene affiancato un coach il quale fornisce il supporto tecnico e di conoscenze utile allo sviluppo del business plan.
3. Il soggetto attuatore deve presentare:
   a) un progetto inerente la priorità d'investimento 8i;
   b) un progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
   c) un progetto inerente la priorità d'investimento 8iv;
   d) un progetto inerente la priorità d'investimento 8i; - Area montana;
   e) un progetto inerente la priorità d'investimento 8ii – Area montana;
   f) un progetto inerente la priorità d'investimento 8iv – Area montana;

   in ciascuno dei quali descrive lo svolgimento della misura di accompagnamento evidenziando, in particolare, i seguenti aspetti:
   - le modalità attraverso le quali l'utente accede alla misura. In tale senso si richiede, comunque, la sottoscrizione, da parte del coach/tutor e dell'utente, di un disciplinare che disciplina lo svolgimento della misura;
   - le modalità attraverso le quali avviene l'erogazione della misura di coaching e accompagnamento;
   - la descrizione dei contenuti sviluppati nella fase erogativa della misura.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO PER IL COACHING E L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BUSINESS PLAN

1. Il costo di ogni progetto deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 49,00 (UCS 9 – Orientamento) * n. ore complessive di coaching/accompagnamento previste

2. Il costo di ogni progetto determinato con le modalità di cui al capoverso 1 costituisce il tetto di spesa massimo ammissibile per la sua realizzazione.

5.3 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **17 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. I progetti sono presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi.

Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: *"POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROGETTO COACHING E ACCOMPAGNAMENTO ALLA PREDISPOSIZONE DEL BUSINESS PLAN"*.
7. Il formulario va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.4 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 5.3, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 5.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 5.3, capoverso 3 k. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento

	nelle forme di cui al paragrafo 5.3, capoverso 3 x. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 5.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerente descrizione delle modalità con cui l'utente accede alla misura - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali avviene l'erogazione della misura di coaching e accompagnamento - Coerente descrizione dei contenuti sviluppati nella fase erogativa della misura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del progetto

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR.**
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.
6. I progetti sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

5.5 ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. L'avvio delle attività di ogni progetto è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. L'avvio delle attività corrisponde con l'avvio della prima misura di coaching/accompagnamento.
3. La medesima procedura deve essere attivata per ogni successivo avvio della misura.

5.6 RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla

conclusione dell'ultima attivazione della misura e comunque entro i termini fissati dal decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018.

2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
    a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA. Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
    b) i timesheet del coach/tutor. Nel timesheet deve essere riscontrabile l'impegno sostenuto dal coach/tutor rispetto ai singoli utenti;
    c) dati dei partecipanti con l'utilizzo del format predisposto dalla SRA;
    d) copia dei disciplinari sottoscritti dai coach/tutor e dagli utenti (cfr paragrafo 5.1, capoverso 3)

6. DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Il soggetto attuatore, nella fase di realizzazione dei prototipi, opera nel rispetto delle pertinenti disposizione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.
2. Tutte le operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE, al CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE, al CATALOGO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN si concludono con un esame finale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dell'allegato 1 del regolamento formazione.
3. Hanno titolo a partecipare all'esame finale:
   a) gli allievi che hanno effettivamente partecipato ad almeno il 70% delle ore che compongono l'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale, certificato sul registro delle presenze, delle operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE e al CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE;
   b) gli allievi che hanno effettivamente partecipato ad almeno il 90% delle ore che compongono l'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale, certificato sul registro delle presenze, delle operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN.
4. Per quanto concerne le sedi di realizzazione delle attività finanziate, si rinvia alle disposizioni del paragrafo 17 dell'avviso.
5. Con riferimento allo svolgimento delle attività inerenti il Catalogo formazione imprenditoriale, il Catalogo formazione manageriale e il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan il soggetto attuatore può definire accordi con Area science park e/o con gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici e/o con gli incubatori certificati e i centri di competenza ad alta specializzazione di Industria 4.0,al fine di potersi avvalere delle competenze di tali soggetti con particolare riguardo alle fasi della docenza, dell'accompagnamento e della consulenza. Ciò anche al fine di rendere coerente lo svolgimento delle attività con quanto previsto dal paragrafo 7.4, capoverso 4 dell'avviso. Tali accordi non rivestono rilevanza rispetto alla strutturazione dell'ATI/soggetto attuatore; l'attività dei partner si configura nell'ambito dell'affidamento di parte dell'attività a terzi.
6. Tutte le attività di cui alle presenti direttive si realizzano a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR VFSE 2014/2020.
7. Le attività del Catalogo formazione imprenditoriale si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti

sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani			da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8. Le attività del Catalogo formazione manageriale si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

9. Le attività del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO' si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione	8.1 Aumentare l'occupazione dei	8.1.7 Percorsi di sostegno	103 - Inserimento sostenibile

sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	giovani	(servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

10. Le attività del Prototipo per il coaching e l'accompagnamento alla predisposizione del business plan si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

pari valore			

11. Ai fini della realizzazione delle attività, gli indicatori di risultato e gli indicatori di output di riferimento sono i seguenti:
   a) Priorità d'investimento 8i:
   INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

   b) Priorità d'investimento 8ii:
   INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro**, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

c) Priorità d'investimento 8iv:
INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro,** anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

12. Ai fini della indicazione delle categorie di operazione, le attività di cui alle presenti direttive sono inquadrate nel modo seguente:

Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	01 – Sovvenzione a fondo perduto	€ 3.784.000,00

Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 3.784.000,00

Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	FSE	Risultato atteso
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 3.405.600,00
	03 – Investimento territoriale integrato	€ 378.400,00

Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	FSE	Risultato atteso
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	
Asse 1	07 Parità di genere	€ 900.000,00
	08 Non pertinente	€ 2.884.000,00

7. RACCORDO TRA IL QUADRO FINANZIARIO E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Secondo quanto indicato dal paragrafo 2, il quadro finanziario inerente lo svolgimento delle attività dell'Area 3 è il seguente:

Priorità investimento	Azione	AREA 3 PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA
8i	8.5.3	1.390.000 €
8ii	8.1.7	1.494.000€
8iv	8.2.5	900.000 €
	TOTALE:	3.784.000€
		ALMENO 10% AREA MONTANA (378.400 €)

2. "Accoglienza":
   a) gestione finanziaria: UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – pari a euro 35,50/ora;
   b) l'attuazione avviene nell'ambito di:
      i. un progetto relativo alla priorità di investimento 8i;
      ii. un progetto relativo alla priorità di investimento 8ii;
      iii. un progetto relativo alla priorità di investimento 8iv;
      iv. un progetto relativo all'area montana relativo alla priorità di investimento 8i.

Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle tre priorità d'investimento che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna priorità. La quantificazione finanziaria del progetto Area montana contribuisce alla riserva complessiva destinata a tale area territoriale.

3. "Catalogo formazione manageriale":
   a) gestione finanziaria: UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 – pari a euro 110,00/ora;
   b) la disponibilità finanziaria riservata al Catalogo è individuata dal soggetto attuatore attraverso nota da inviare alla SRA entro l'8 ottobre 2018 (cfr paragrafo 2, capoverso 3), con specifico riferimento a:
      i. priorità di investimento 8i;
      ii. priorità di investimento 8iv.

      Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle due priorità d'investimento interessate che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna delle due priorità;
   c) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.
4. "Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan":
   a) gestione finanziaria: UCS 9 – Orientamento – pari a euro 49,00/ora;
   b) l'attuazione avviene nell'ambito di sei progetti che attingono dalla disponibilità delle priorità 8i, 8ii, 8iv.
      Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle tre priorità d'investimento che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna priorità;
   c) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.
5. "Catalogo formazione imprenditoriale" e "Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan"
   a) gestione finanziaria:
      i. Catalogo formazione imprenditoriale: UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 – pari a euro 110,00/ora;
      ii. Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan: UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali – euro 99,00/ora
   b) l'attuazione avviene nell'ambito delle priorità di investimento 8i. 8ii, 8iv;
   c) la disponibilità finanziaria deriva da quella complessiva di cui al capoverso 1, detratte le risorse destinate all'"Accoglienza", al "Catalogo formazione manageriale", al "Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan";
   d) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.

8. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   – comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   – selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
   – monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi,

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

   Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la redazione delle direttive e la procedura di selezione dei prototipi: Felice Carta;
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referenti del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Enrico Cattaruzza (enrico.cattaruzza@regione.fvg.it) e Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)
4. Copia integrale del presente documento è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

18_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7468_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 31 agosto 2018, n. 7468

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione tirocini extracurriculari - Tirex - a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentati dal 1° al 31 luglio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 6452/LAVFORU del 3 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 aprile 2017 e successive modificazioni;

VISTI i successivi decreti n. 7553/LAVFORU del 12 settembre 2017, n. 8176/LAVFORU del 3 ottobre 2017, n. 298/LAVFORU del 29 gennaio 2018, n. 3048/LAVFORU del 17 aprile 2018 e n.3141/LAVFORU del 20 aprile 2018, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di cinque tipologie di percorsi (complesso di operazioni obbligatorie e facoltative) come meglio specificato:

a. Percorso 1:
1. operazioni obbligatorie: Formazione in ambito museale e degli eventi culturali (FPGO1) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)

b. Percorso 2:
1. operazioni obbligatorie: Formazione in ambito bibliotecario, della catalogazione e dell'archivistica (FPGO2) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)

c. Percorso 3:
1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali (FPGO3) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)

d. Percorso 4:
1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito del turismo culturale (FPGO4) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)

e. Percorso 5:
1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico (FPGO5) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)

PRECISATO che le operazioni TIREX sono rivolte esclusivamente agli allievi che hanno partecipato alle operazioni di carattere obbligatorio FPGO e Imprenderò e devono essere presentate entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio;

PRECISATO che le operazioni TIREX devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.500.000,00;
EVIDENZIATO altresì che le operazioni TIREX vengono valutate, con modalità a sportello, mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni e sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 6779/LAVFORU del 30 luglio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 20 operazioni TIREX presentate dal 15 al 30 giugno 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 994.962,00;
VISTE le operazioni TIREX presentate dal 1° al 31 luglio 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni TIREX presentate dal 1° al 31 luglio 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 13 agosto 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 15 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 2 operazioni presentate sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 15 operazioni TIREX per complessivi euro 36.064,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 2.270,40
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 5.297,60
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 7.568,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 3.139,20
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 7.324,80
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 10.464,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 958.898,00;
PRECISATO che la Struttura Regionale Attuatrice, nell'approvare le operazioni TIREX presentate, ritiene di considerare necessaria l'acquisizione di una motivata richiesta di proroga dei termini di realizzazione, come previsto dal decreto n. 3048/LAVORU del 17 aprile 2018, e che tale richiesta deve intervenire prima dell'avvio di ciascuna operazione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per

l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni TIREX presentate dal 1° al 31 luglio 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 15 operazioni TIREX per complessivi euro 36.064,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro	2.270,40
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro	5.297,60
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro	7.568,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro	3.139,20
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro	7.324,80
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro	10.464,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2018, salvo proroghe concesse a fronte di una motivata richiesta inoltrata dai soggetti attuatori prima dell'avvio di ciascuna operazione.

6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 agosto 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIREX

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI TIREX

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TIREX3 COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (S.D.)	FP1868113001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
2	TIREX3 COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (A.M.)	FP1868113002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI	FP1868547001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	2.796,00	2.796,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI	FP1868547002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	2.956,00	2.956,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI	FP1868547003	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	2.316,00	2.316,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SCIENTIFICI - S.T.	FP1871596001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	1.836,00	1.836,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SCIENTIFICI - G.R.	FP1871597001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	2.332,00	2.332,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SCIENTIFICI - C.L.	FP1871598001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	2.332,00	2.332,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - DAE	FP1873413001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	2.732,00	2.732,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - MG	FP1873866001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	1.656,00	1.656,00	AMMESSO
11	F17100052001 TIROCINIO PER ADDETTA ALL ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI (G.C)	FP1875574001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.332,00	2.332,00	AMMESSO
12	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - A.D.	FP1875579001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.972,00	2.972,00	AMMESSO
13	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - V.B.	FP1875579002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.092,00	2.092,00	AMMESSO
14	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - S.R.	FP1875579003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.732,00	2.732,00	AMMESSO
15	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - A.F.	FP1875579004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.732,00	2.732,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		36.064,00	36.064,00	
			Totale		36.064,00	36.064,00	
			Totale con finanziamento		36.064,00	36.064,00	
			Totale		36.064,00	36.064,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIREX	FP1875677001	TIROCINIO ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI - C.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE
1420-TIREX	FP1875677002	TIROCINIO ADDETTA ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI - D.L.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1875579004	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - A.F.		2.732,00	1.366,00	956,20	409,80
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1875579003	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - S.R.		2.732,00	1.366,00	956,20	409,80
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1875579002	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - V.B.		2.092,00	1.046,00	732,20	313,80
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1875579001	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - A.D.		2.972,00	1.486,00	1.040,20	445,80
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1875574001	F17100052001 TIROCINIO PER ADDETTA [illegible] DI EVENTI CULTURALI (G.C)		2.332,00	1.166,00	816,20	349,80
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1868547003	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI		2.316,00	1.158,00	810,60	347,40
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1868547002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI		2.956,00	1.478,00	1.034,60	443,40
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1868547001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI		2.796,00	1.398,00	978,60	419,40
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**8**	**20.928,00**	**10.464,00**	**7.324,80**	**3.139,20**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1873866001	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - MG	1.656,00	828,00	579,60	248,40
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1873413001	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - DAE	2.732,00	1.366,00	956,20	409,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1871598001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SCIENTIFICI - C.L.	2.332,00	1.166,00	816,20	349,80

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1871597001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SCIENTIFICI - G.R.		2.332,00	1.166,00	816,20	349,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1871596001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SCIENTIFICI - S.T.		1.836,00	918,00	642,60	275,40
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1868113002	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (A.M.)		2.124,00	1.062,00	743,40	318,60
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1868113001	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (S.D.)		2.124,00	1.062,00	743,40	318,60
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**7**	**15.136,00**	**7.568,00**	**5.297,60**	**2.270,40**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**15**	**36.064,00**	**18.032,00**	**12.622,40**	**5.409,60**

18_37_1_DDS_CACCIA RIS ITT_5159_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 30 agosto 2018, n. 5159

Articolo 11 bis del Regolamento emanato con DPReg. 15 maggio 2009, n. 0128/Pres. - Modifica degli allegati A e B.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), in particolare l'articolo 13;
VISTI gli articoli 11 e 39 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
VISTO il regolamento emanato con D.P.Reg. 128/2009 "Regolamento per la concessione di contributi per le opere di prevenzione e per l'indennizzo dei danni arrecati al patrimonio zootecnico, alle colture e ai beni utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola o di allevamento dalle specie Orso bruno, Sciacallo dorato, Lince e Lupo, in esecuzione dell'articolo 39, comma 1, lettera b), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)" ed in particolare l'articolo 11 bis ai sensi del quale le modifiche degli allegati al regolamento sono disposte con decreto del Direttore del Servizio competente in materia, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTI gli allegati A e B del citato regolamento ovvero, rispettivamente, il modello di domanda di contributo per opere di prevenzione e il modello di domanda di indennizzo dei danni causati dalle specie Orso bruno, Sciacallo dorato, Lince e Lupo;
CONSIDERATA la necessità di adeguare i contenuti degli allegati alla nuova disciplina in materia di trattamento dei dati personali, introdotta con il Regolamento (UE) 2016/679;
RITENUTO di introdurre nei modelli di domanda un esplicito riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 comprensivo di un link ad una specifica pagina del sito web regionale dalla quale è possibile visualizzare l'intero contenuto dell'informativa per il trattamento dei dati personali;

DECRETA

1. Gli allegati A e B del regolamento emanato con D.P.Reg. 128/2009 e s.m.i. sono modificati e sostituiti dagli allegati A e B uniti al presente decreto;
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 agosto 2018

CRISTANTE

(1)
Allegato A
(Riferito all'articolo 3, D.P.Reg 128/2009)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini 31
33100 Udine
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

OGGETTO: Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, articolo 11.
Domanda di contributo per opere di prevenzione dei danni causati da Orso bruno, Sciacallo dorato Lince e Lupo al patrimonio zootecnico, al patrimonio agricolo e apistico e ai beni utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola o di allevamento e altre attività antropiche.

IL SOTTOSCRITTO

Cognome ______ Nome ______

Nato a ______ Provincia ______ il ______

Residente a ______ Fraz./località ______

Via ______ n. ______ CAP ______ Telefono ______

e-mail/PEC ______ Codice Fiscale ______

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica (non imprenditore)

☐ legale rappresentante dell'impresa ______ P.IVA ______

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione e uso di atti falsi nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (art. 47, 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), sotto la sua responsabilità

DICHIARA DI ESSERE

☐ proprietario ☐ detentore a titolo di ______

dei beni appartenenti al patrimonio

☐ **zootecnico**

Tipo di bestiame	Razza	N. capi	Modalità di allevamento	Ubicazione (Comune, località)
Altre informazioni				

Allegato A
(Riferito all'articolo 3, D.P.Reg 128/2009)

☐ **apistico**

Numero di arnie	Modalità di allevamento	Ubicazione (Comune, località)
Altre informazioni		

☐ **agricolo**

Tipo di coltura	Comune	Foglio	Mappale	Superficie (ha)	Perimetro (m)
Altre informazioni					

☐ **altro**

e si impegna a realizzare un'opera di prevenzione dei danni di cui all'articolo 2 del D.P.Reg. 128/2009 dell'ammontare di

Euro ☐ IVA compresa ☐ IVA esclusa

A tal fine,

CHIEDE

☐ la concessione del contributo previsto dall'articolo 11 della legge regionale 6/2008, nella misura massima consentita dall'art. 4, comma 2, del regolamento, per la realizzazione delle opere idonee alla prevenzione dei danni causabili dalla seguente specie protetta:

☐ **Orso bruno** ☐ **Sciacallo dorato** ☐ **Lince** ☐ **Lupo**

☐ in alternativa alla concessione del contributo la consegna in comodato gratuito di attrezzatura idonea alla prevenzione dei danni o il materiale necessario alla sua realizzazione, se disponibile.

Allegato A
(Riferito all'articolo 3, D.P.Reg 128/2009)

ALLEGA
(*allegati obbligatori*)

1) descrizione del bene da tutelare (tipo di bene, quantità/estensione, se biologico, se di particolare pregio);
2) descrizione sintetica dell'intervento da realizzare (dimensioni, tipo di intervento, ubicazione, elenco materiale);
3) stima del costo dell'intervento (almeno un preventivo con descrizione delle specifiche tecniche della strumentazione);
4) (se impresa) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

CHIEDE INOLTRE

che il pagamento venga effettuato mediante la seguente modalità di accreditamento:

☐ conto corrente bancario

☐ conto corrente BancoPosta

IBAN |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| (27 caratteri)

aperto presso l'Istituto di Credito/Poste di ____________________

I dati personali conferiti sono trattati con modalità sia cartacee che elettroniche e/o automatizzate in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) per le finalità connesse al procedimento amministrativo relativo al rilascio del provvedimento di concessione del contributo per opere di prevenzione ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. 15 maggio 2009, n. 0128/Pres.. L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è riportata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA52/

Data ____________ Firma (*) ________________________________

(*) Allega copia di un documento di identità in corso di validità.

---**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**---

In caso di presentazione diretta

Firma apposta in presenza del dipendente addetto
Modalità di identificazione ______________________
____
*Data*__________________
Il dipendente addetto __________________________

(1) Allegato sostituito dagli articoli 5 e 14, D.P.Reg. 15/1/2018, n. 5/Pres. (B.U.R. 24/1/2018, n. 4).

Allegato B [1]
(Riferito all'articolo 8, D.P.Reg 128/2009)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini 31
33100 Udine
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

OGGETTO: Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, articolo 11.
Domanda di indennizzo relativa ai danni causati da Orso bruno, Sciacallo dorato, Lince e Lupo.

IL SOTTOSCRITTO

Cognome ______ Nome ______

Nato a ______ Provincia ______ il ______

Residente a ______ Fraz./località ______

Via ______ n. ______ CAP ______ Telefono ______

e-mail/PEC ______ Codice Fiscale ______

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica (non imprenditore)

☐ legale rappresentante dell'impresa ______ P.IVA ______

CHIEDE

di beneficiare dell'indennizzo previsto dall'articolo 11 della legge regionale 6/2008 avendo subito un danno al proprio patrimonio di seguito specificato e quantificato:

☐ **zootecnico**

Tipo di bestiame	Razza	N. capi morti	n. marche auricolari

Altre informazioni sui capi predati (età, iscrizione al libro genealogico, ecc.)

☐ **apistico**

N. arnie danneggiate	Tipo di danno (danno al nido, ai melari, ecc.)	N. colonie perse	Altro

Allegato B
(Riferito all'articolo 8, D.P.Reg 128/2009)

☐ **agricolo**

Tipo di coltura	Comune	Foglio	Mappale	Superficie (ha)	Superficie danneggiata

☐ **altro**

In relazione a quanto sopra, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione e uso di atti falsi nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (art. 47, 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), sotto la sua responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle di interesse)

1) di essere

☐ proprietario ☐ detentore a titolo di ______

dei beni danneggiati sopra specificati, per i quali chiede l'indennizzo;

2) che il danno si è verificato in data ______ in via/località ______ nel

Comune catastale di ______

3) che il sopralluogo è stato compiuto da ______ in data ______ ;

4) che il danno è stato provocato presumibilmente dalla seguente specie protetta:

☐ **Orso bruno** ☐ **Sciacallo dorato** ☐ **Lince** ☐ **Lupo**

5) che l'ammontare stimato del danno complessivo è pari a Euro ______ ;

DICHIARA INOLTRE

☐ che il danno **non è** coperto da polizza assicurativa

☐ che il danno **è** coperto da polizza assicurativa

☐ di **non aver** goduto negli ultimi 5 anni della concessione di contributi per la realizzazione di opere di prevenzione del danno dei beni danneggiati o di recinzioni in comodato gratuito, di cui alla Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, articolo 11, e D.P.Reg. 128/2009

☐ di **aver** goduto negli ultimi 5 anni della concessione di contributi per la realizzazione di opere di prevenzione del danno dei beni danneggiati o di recinzioni in comodato gratuito, di cui alla Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, articolo 11, e D.P.Reg. 128/2009, e che tali opere sono:

☐ correttamente predisposte, mantenute e utilizzate

☐ inefficaci per i seguenti motivi:

Allegato B
(Riferito all'articolo 8, D.P.Reg 128/2009)

☐ di **aver** sostenuto delle spese per il ripristino, la riparazione, la sostituzione e la cura dei beni danneggiati che hanno formato oggetto di accertamento. Allega la seguente documentazione attestante la loro quantificazione:

1		5	
2		6	
3		7	
4		8	

ALLEGA

☐ (se impresa) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

CHIEDE

che il pagamento venga effettuato mediante la seguente modalità di accreditamento:

☐ conto corrente bancario

☐ conto corrente BancoPosta

IBAN ___________________________ (27 caratteri)

aperto presso l'Istituto di Credito/Poste di ____________________

I dati personali conferiti sono trattati con modalità sia cartacee che elettroniche e/o automatizzate in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) per le finalità connesse al procedimento amministrativo relativo al rilascio del provvedimento di indennizzo dei danni ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. 15 maggio 2009, n. 0128/Pres.. L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è riportata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA52/

Data ________ Firma (*) ________________________________

(*) Allega copia di un documento di identità in corso di validità.

--**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**--

In caso di presentazione diretta
Firma apposta in presenza del dipendente addetto
Modalità di identificazione ________________________
____
*Data*__________________
Il dipendente addetto ____________________________

(1) Allegato sostituito dall'articolo 15, D.P.Reg. 15/1/2018, n. 5/Pres. (B.U.R. 24/1/2018, n. 4).

18_37_1_DDS_DIS GEST RIF_2894_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 agosto 2018, n. 2894/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017, art. 26 - Società Cars Srl - Decreto n. 1746/AMB del 3 maggio 2018 di variante all'autorizzazione unica del Centro di raccolta veicoli fuori uso, sito in Comune di Zoppola (PN) via Pontebbana n. 10. Accettazione garanzia finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTO il D.Lgs. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
VISTO l'art. 5, comma 1 lett. l) della Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società CARS S.r.l., come stabilito dal decreto n. 1746 del 03 maggio 2018, avrebbe dovuto costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia una garanzia finanziaria di €. 152.705,98 (centocinquantaduemilasettecentocinque/98), per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area;
DATO ATTO che la Società CARS S.r.l con Pec assunta al protocollo generale al n. 39312 del 01 agosto 2018, ha trasmesso la polizza fidejussoria nr. 01.000031299 del 01 agosto 2018, rilasciata dalla Compagnia S2C S.p.A. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con sede legale in Via Valadier n. 44 a Roma, - Direzione Generale di Milano, come previsto al punto n. 14 dell'allegata "Scheda tecnica impianto" al decreto n. 1746/18;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la polizza nr. 01.000031299 del 01 agosto 2018 rilasciata dalla Compagnia S2C S.p.A. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con sede legale in Via Valadier n. 44 a Roma, Direzione Generale di Milano, prestata a favore dell'Amministrazione regionale dalla Società CARS S.r.l. per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area;

(omissis)

Trieste, 8 agosto 2018

GABRIELCIG

18_37_1_DDS_DIS GEST RIF_3007_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 agosto 2018, n. 3007/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Centro recupero metalli d'Addato Srl di Gorizia - Rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in Comune di Gorizia, stradone della Mainizza n. 179.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.r.l. di Gorizia, con istanza presentata il 30.05.2018, registrata al prot. n. 28976 del 31.05.2018, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 il rinnovo dell'autorizzazione unica alla gestione dell'impianto in oggetto, sito in

comune di Gorizia, precisando che il "rinnovo è necessario per attuare il passaggio dell'impianto dall'attuale sito in Stradone della Mainizza al nuovo sito di via IV Novembre a Gorizia";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, la Società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.r.l.,. con sede legale ed operativa in comune di Gorizia, stradone della Mainizza n. 179, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali, in particolare il nulla osta del Comune di Gorizia in materia di impatto acustico.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni, ivi compreso l'obbligo di presentare idonea garanzia finanziaria, sono descritte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", nonché nell'allegato nulla osta del Comune di Gorizia in materia di impatto acustico, parti integranti del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 22 agosto 2018

GABRIELCIG

18_37_1_DDS_DIS GEST RIF_3082_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 agosto 2018, n. 3082/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Tellfer Srl - Rinnovo dell'autorizzazione unica e approvazione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Fiume Veneto (PN), via dei Pinali, n. 29-31.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società TELLFER SRL di Fiume Veneto (PN), con istanza registrata al protocollo AMB-GEN-2018-28092 del 24 maggio 2018, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'approvazione di una variante progettuale dell'impianto sito in comune di Fiume Veneto, via dei Pinali n. 29-31; contestualmente ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione dell'impianto, in scadenza al 10 dicembre 2018, nonchè la ricomprensione dell'AUA rilasciata relativamente agli scarichi ai sensi del DPR 59/2013 con Determinazione n. 1407 del 14/07/2016;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, la Società TELLFER S.r.l., in persona del Legale Rappresentante protempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale richiesta; contestualmente è rinnovata l'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Fiume Veneto (PN), via Dei Pinali n. 29-31.
2. Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali.
In particolare il presente Decreto sostituisce tra l'altro il titolo abilitativo in materia di scarichi precedentemente rilasciato con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1407 del 14 luglio 2016 di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni, ivi compreso l'obbligo di presentare idonea garanzia finanziaria, sono descritte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 28 agosto 2018

GABRIELCIG

18_37_1_DDS_ENER_2763_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 30 luglio 2018, n. 2763/AMB. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Cosa, Comune di Spilimbergo (PN). Modifica all'art. 9 del decreto n. 1584/AMB del 17.05.2017. Proponente: Laut Srl. N. pratica: 1623.2.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 9 del decreto n. 1584/AMB del 17.05.2017, viene prorogato di un anno, fino al 17.05.2019. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

Trieste, 30 luglio 2018

CACCIAGUERRA

18_37_1_DDS_ENER_2809_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 3 agosto 2018, n. 2809/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di una variante al tracciato della linea elettrica aerea a 132 kV, in semplice terna, denominata "Ponterosso-Codroipo" (t.23420E1), ed alle relative opere di demolizione. Comune di San Vito al Tagliamento. Proponente: Terna Spa. N. pratica: 1811.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 52-quater D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

La Società TERNA S.p.A., p.IVA n.05779661007, con sede legale in Comune di Roma in viale Egidio Galbani 70, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di una variante al tracciato della linea elettrica aerea a 132 kV, in semplice terna, denominata "Ponterosso-Codroipo" (t.23420E1), nel comune di San Vito al Tagliamento, ed alle relative opere di demolizione, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa e che si intendono qui richiamati integralmente, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 3 agosto 2018

CACCIAGUERRA

18_37_1_DDS_PROG GEST_7379_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 agosto 2018, n. 7379

Art. 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa 2018/2019 erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Approvazione progetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2018/2019, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 5005/LAVFORU del 14/6/2018;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, è disponibile la somma complessiva di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila) del bilancio finanziario 2018, ripartita secondo quanto indicato al comma 6, dell'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e nel Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e s.m.i. e, specificatamente:
- Cap. 5838 - Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento euro 470.000,00.
- Cap. 5839 - Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine euro 310.000,00
- Cap. 5840 - Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste euro 580.000,00
- Cap. 5841 - Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine euro 240.000,00
- Cap. 5842 - Comunità Piergiorgio Onlus di Udine euro 200.000,00;

ATTESO che l'articolo 5 dell'Avviso prevede, ai fini della valutazione delle proposte progettuali, lo svolgimento di una fase istruttoria di ammissibilità e una successiva fase di selezione effettuata da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile del servizio;
VISTO che i progetti presentati dagli enti: Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine, Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste, Comunità Piergiorgio Onlus di Udine, agli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sono stati ammessi alla valutazione, come da documentazione conservata agli atti;
VISTO il verbale dell' 8 agosto 2018 della Commissione nominata con decreto n. 6889/LAVFORU del 6 agosto 2018, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal Verbale di valutazione risultano valutate negativamente 3 operazioni riconducibili alla Comunità Piergiorgio Onlus e, precisamente:
- FP1865503002
- FP1865503003
- FP1865503008

e 3 operazioni riconducibili alla Cooperativa Sociale Trieste Integrazione e, precisamente:
- FP1865694006
- FP1865694007
- FP1865694008;

PRESO ATTO che le restanti operazioni, indicate nell'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, sono state valutate positivamente e sono approvabili;
RITENUTO pertanto di approvare le operazioni di cui all'elenco allegato "A", parte integrante del presente decreto;
EVIDENZIATO che il programma di attività formativa degli enti Associazione la Nostra Famiglia, Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus, consente il rispetto dei criteri previsti dalla norma di riferimento e dall'Avviso in quanto, applicando i parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale, è assicurata la congruità del finanziamento previsto, come dimostrato nelle tabelle allegate sub B1, B2 e B3, parti integranti del presente decreto;
ACCERTATO che la somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti approvati tra quelli presentati dagli enti Cooperativa Sociale Trieste Integrazione e Comunità Piergiorgio Onlus risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale e, pertanto, il finanziamento stesso è ridotto dell'importo necessario a rispettare la congruità richiesta, come previsto dall'art. 5, comma 7 dell'Avviso;

RITENUTO, conseguentemente, di determinare l'importo del finanziamento in euro 144.560,00 per la Comunità Piergiorgio Onlus e in euro 458.700,00 per la Cooperativa Sociale Trieste Integrazione, al fine di assicurare la congruità del finanziamento, come dimostrato nelle tabelle allegate sub B4 e B5, parti integranti del presente decreto, ferma restando la possibilità di ripresentazione di progetti, nei limiti delle disponibilità stanziate nel bilancio finanziario 2018, come previsto dall'art. 5, comma 11 dell'Avviso;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, presentati dagli enti destinatari dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. Si accerta che il programma di attività formativa degli enti Associazione la Nostra Famiglia, Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus assicura la congruità dei finanziamenti previsti dalla norma di riferimento e dall'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2018/2019, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 5005/LAVFORU del 14/6/2018, come dimostrato nelle tabelle allegate sub B1, B2 e B3, parti integranti del presente decreto.
3. Si accerta che la somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti approvati tra quelli presentati dagli enti Cooperativa Sociale Trieste Integrazione e Comunità Piergiorgio Onlus, risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale e, pertanto, il finanziamento stesso è ridotto dell'importo necessario a rispettare la congruità richiesta, come dimostrato nelle tabelle allegate sub B4 e B5, parti integranti del presente decreto.
4. La spesa complessiva ammonta ad euro 1.623.260,00 (unmilioneseicentoventitremiladuecentosessanta).
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2018

DE BASTIANI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università **Allegato A**
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

ESITI VALUTAZIONE DI COERENZA

Elenco progetti

Cod. operazione	Proponente	Titolo operazione	Contributo pubblico	VALUTAZIONE
FP1865503001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ENGLISH FOR BEGINNERS	€ 12.510,00	positiva
FP1865503004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI PRODUZIONE OGGETTI D'ARTIGIANATO	€ 13.900,00	positiva
FP1865503005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	WEB COMMUNICATION AVANZATO	€ 13.900,00	positiva
FP1865503006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV. 2 ED. A	€ 13.900,00	positiva
FP1865503007	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV. 2 ED. B	€ 13.900,00	positiva
FP1865503009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	CULTURA DIGITALE E COMPETENZE TRASVERSALI	€ 25.020,00	positiva
FP1865503010	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	L'INFORMATICA NEL WEB E I SERVIZI ONLINE	€ 9.730,00	positiva
FP1865503011	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ECDL	€ 27.800,00	positiva
FP1865503012	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	PROCEDURE INFORMATICHE	€ 13.900,00	positiva
FP1865515001	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE PER LA CURA DI AREE VERDI, MANUTENZIONE E COSTRUZIONE DI ACCESSORI IN LEGNO PER GIARDINO	€ 166.800,00	positiva
FP1865515002	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI COLTIVAZIONI ORTICOLE E VIVAISTICHE	€ 166.800,00	positiva
FP1865515003	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN MOSAICO SU RETINA E LEGNO	€ 166.800,00	positiva
FP1865515004	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LA DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA	€ 166.800,00	positiva
FP1866627001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	€ 80.064,00	positiva
FP1866627002	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	€ 80.064,00	positiva
FP1866627003	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	€ 80.064,00	positiva
FP1865694001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	€ 83.400,00	positiva
FP1865694002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI CUCINA TRADIZIONALE LOCALE	€ 55.600,00	positiva
FP1865694003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	€ 55.600,00	positiva
FP1865694004	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI GRAFICA E FOTOGRAFIA DIGITALE	€ 83.400,00	positiva
FP1865694005	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	€ 55.600,00	positiva
FP1865694009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI IN FVG	€ 55.600,00	positiva
FP1865694010	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	€ 69.500,00	positiva
FP1866574001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	GRAFICO ESECUTIVISTA	€ 83.400,00	positiva
FP1866574002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	€ 139.000,00	positiva
FP1866574003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	€ 55.600,00	positiva
FP1866574004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE OPERATIVE DI SEGRETERIA	€ 33.082,00	positiva

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Allegato B1

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1865515001	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE PER LA CURA DI AREE VERDI, MANUTENZIONE E COSTRUZIONE DI ACCESSORI IN LEGNO PER GIARDINO	1200	139,00	166.800,00
FP1865515002	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI COLTIVAZIONI ORTICOLE E VIVAISTICHE	1200	139,00	166.800,00
FP1865515003	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN MOSAICO SU RETINA E LEGNO	1200	139,00	166.800,00
FP1865515004	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LA DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA	1200	139,00	166.800,00
			contributo totale		667.200,00

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale
2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.
3. Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso
4. Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto
5. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **Allegato B2**
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1866627001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	576	139,00	80.064,00
FP1866627002	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	576	139,00	80.064,00
FP1866627003	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	576	139,00	80.064,00
			contributo totale		240.192,00

Note

1 **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**

2 **I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.**

3 **Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**

4 **Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto**

5 **Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **Allegato B3**
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1866574001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	GRAFICO ESECUTIVISTA	600	139,00	**83.400,00**
FP1866574002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	1000	139,00	**139.000,00**
FP1866574003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	400	139,00	**55.600,00**
FP1866574004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE OPERATIVE DI SEGRETERIA	238	139,00	**33.082,00**
			contributo totale		**311.082,00**

Note

1. **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**
2. **I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.**
3. **Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**
4. **Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto**
5. **Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **Allegato B4**
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1865503001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ENGLISH FOR BEGINNERS	90	139,00	12.510,00
FP1865503004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI PRODUZIONE OGGETTI D'ARTIGIANATO	100	139,00	13.900,00
FP1865503005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	WEB COMMUNICATION AVANZATO	100	139,00	13.900,00
FP1865503006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV. 2 ED. A	100	139,00	13.900,00
FP1865503007	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV. 2 ED. B	100	139,00	13.900,00
FP1865503009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	CULTURA DIGITALE E COMPETENZE TRASVERSALI	180	139,00	25.020,00
FP1865503010	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	L'INFORMATICA NEL WEB E I SERVIZI ONLINE	70	139,00	9.730,00
FP1865503011	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ECDL	200	139,00	27.800,00
FP1865503012	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	PROCEDURE INFORMATICHE	100	139,00	13.900,00
			contributo totale		144.560,00

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.

3. Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4. Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto

5. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **Allegato B5**
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1865694001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	139,00	**83.400,00**
FP1865694002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI CUCINA TRADIZIONALE LOCALE	400	139,00	**55.600,00**
FP1865694003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	139,00	**55.600,00**
FP1865694004	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI GRAFICA E FOTOGRAFIA DIGITALE	600	139,00	**83.400,00**
FP1865694005	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	400	139,00	**55.600,00**
FP1865694009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI IN FVG	400	139,00	**55.600,00**
FP1865694010	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	500	139,00	**69.500,00**
			contributo totale		**458.700,00**

Note

1 **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**

2 **I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.**

3 **Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**

4 **Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto**

5 **Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate , fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

18_37_1_DDS_PROG GEST_7448_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 agosto 2018, n. 7448

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (Fpgo/QBA)", "Operazioni formative ai fini dell'orientamento (Fpgo orientamento)" - e contestuale prenotazione fondi - Mese di luglio 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;
VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:
  ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:
  ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:
  ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale

VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";
PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;
VISTO il decreto n. 6435/LAVFORU del 19 LUGLIO 2018, a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
434.696,20	126.981,00	232.967,20	74.748,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di LUGLIO 2018;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
VISTO il verbale, di data 29 AGOSTO 2018, della commissione, nominata con decreto n. 6929/LAVFORU del 6 AGOSTO 2018, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di LUGLIO 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le operazioni presentate, riconducibili all' ATI 1 TS-GO -ENFAP FVG-, ATI 2 UD- EN.A.I.P. FVG-, ATI 3 PN -FOSF-, sono state valutate positivamente e sono

approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni formative nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO/QBA) e di 3 operazioni formative ai fini dell'orientamento (FPGO Orientamento), che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone per complessivi euro 276.131,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 41.419,65
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 96.645,85
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 138.065,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
158.565,20	218,00	158.187,20	160,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore, cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 e dell'allegato contabile parti integranti e dell'allegato A, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di LUGLIO 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni formative nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO/QBA) e di 3 operazioni formativi ai fini dell'orientamento (FPGO Orientamento), per complessivi euro 276.131,00;
Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 41.419,65
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 96.645,85
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 138.065,50
Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 agosto 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420FPGO6899

FSE 2014/2020 - FPGO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	FP1874291001	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	2018	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI BACK E FRONT OFFICE	FP1874279001	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	2018	36.200,00	36.200,00	AMMESSO
3	COMPETENZE DI BASE PER OPERARE NELL'INDUSTRIA MECCANICA	FP1874757001	ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO	FP1874757002	ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		126.220,00	126.220,00	
			Totale		126.220,00	126.220,00	

1420FPGOO6899

FSE 2014/2020 - FPGO ORIENTAMENTO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL AVANZATO	FP1874757003	ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	2018	10.288,00	10.288,00	AMMESSO
2	INGLESE BASE PER IL LAVORO D'UFFICIO	FP1874757004	ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	2018	12.860,00	12.860,00	AMMESSO
3	ELABORAZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI	FP1874743001	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2018	10.288,00	10.288,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		33.436,00	33.436,00	
			Totale		33.436,00	33.436,00	

1420QBA6899

FSE 2014/2020 - QBA L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CENTRALINISTA TELEFONICO (ACQUISIZIONE COMPETENZE PER L'ABILITAZIONE)	FP1874743002	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2018	116.475,00	116.475,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		116.475,00	116.475,00	
			Totale		116.475,00	116.475,00	
			Totale con finanziamento		276.131,00	276.131,00	
			Totale		276.131,00	276.131,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1874743001	ELABORAZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI		10.288,00	5.144,00	3.600,80	1.543,20
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1874757004	INGLESE BASE PER IL LAVORO D'UFFICIO		12.860,00	6.430,00	4.501,00	1.929,00
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1874757003	PREPARAZIONE ALL'ECDL AVANZATO		10.288,00	5.144,00	3.600,80	1.543,20
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1874757002	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1874757001	COMPETENZE DI BASE PER OPERARE NELL'INDUSTRIA MECCANICA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1874279001	TECNICHE DI BACK E FRONT OFFICE		36.200,00	18.100,00	12.670,00	5.430,00
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1874291001	TECNICHE DI CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI		38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1874743002	CENTRALINISTA TELEFONICO (ACQUISIZIONE COMPETENZE PER L'ABILITAZIONE)		116.475,00	58.237,50	40.766,25	17.471,25
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**8**	**276.131,00**	**138.065,50**	**96.645,85**	**41.419,65**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**8**	**276.131,00**	**138.065,50**	**96.645,85**	**41.419,65**

18_37_1_DDS_PROG GEST_7449_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 agosto 2018, n. 7449

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - Annualità 2017. Programma specifico n. 68/17 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP (A.f. 2017/2018). Modifica all'avviso di cui al decreto n. 2295/LAVFORU del 28/03/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
PREMESSO che con decreto n. 2295/LAVFORU del 28/03/2018 è stato approvato l'avviso "Programma specifico n. 68/17 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP (a. f. 2017/2018)";
CONSIDERATO che i termini per la rendicontazione previsti dall'articolo 14 dell'Avviso si sono rivelati troppo brevi e che è anche opportuno prevedere uno snellimento delle modalità di rendicontazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. L'articolo 14 dell'avviso "Programma specifico n. 68/17 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP (a. f. 2017/2018)"; approvato con decreto n. 2295/LAVFORU del 28/03/2018, è sostituito dal seguente:
"**14. RENDICONTAZIONE**
1. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione **entro il 31 ottobre 2018**.
2. La documentazione da presentare a rendiconto alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano è stabilita dall'articolo 16 del Regolamento Formazione e dall'articolo 1, comma 1, dell'Allegato 2 del medesimo Regolamento, per quanto pertinente.
3. I documenti di spesa devono essere chiaramente attribuibili agli allievi destinatari e devono consistere in abbonamenti nominativi o, qualora si tratti di biglietti di trasporto per corsa semplice o di trasporto organizzato dall'Ente formatore, devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'Ente formatore attestante la presenza dell'allievo nei giorni e nelle ore corrispondenti a quanto risultante dai biglietti di trasporto o corrispondenti ai giorni e alle ore nei quali l'Ente formatore ha effettuato il servizio di trasporto."
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 31 agosto 2018

DE BASTIANI

18_37_1_DDS_PROG GEST_7453_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 agosto 2018, n. 7453

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/17 -"Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 1120/LAVFORU del 27/02/2018. Approvazione esito valutazione degli sportelli di giugno e luglio 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 1120/LAVFORU del 27 febbraio2018, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/17 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 11 del 14 marzo 2018;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che:
- entro il mese di Giugno 2018 sono state presentate 21 (ventuno) operazioni;
- entro il mese di Luglio 2018 sono state presentate 3 (tre) operazioni;

VISTO gli elenchi rispettivamente del 18 luglio 2018 e del 23 agosto 2018 che riportano gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni distintamente per le due mensilità;
VISTO il decreto n. 6783/LAVFORU del 31/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate dal mese di Giugno 2018 e fino al 31/12/2018;
VISTO il verbale relativo alla seduta del 28/08/2018 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni ritenendo di valutare nella stessa seduta sia le operazioni presentate entro Giugno che le operazioni presentate entro Luglio 2018;
CONSIDERATO che nel verbale viene richiamata la nota Prot 80456-A del 27/08/2018 con la quale la Comunità Piergiorgio Onlus dichiara di rinunciare a tre progetti presentati nel mese di Giugno 2018 e pertanto la Commissione ha valutato un numero totale di 21 (ventuno) operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 21 operazioni valutate, 16 (sedici) sono state approvate e 5 (cinque) sono risultate non approvate;
CONSIDERATO che negli allegati, facenti parte integrante del presente decreto, sono rispettivamente evidenziate:
- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate prima della valutazione;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 338.907,61 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 600.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti pari ad € € 261.092,39);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di € 183.142,34;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla prenotazione di € 183.142,34 a carico del Bilancio della Regione per l'esercizio in corso, come di seguito indicato:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 € 27.471,35
Capitolo S/3242 - competenza 2018 € 64.099,82
Capitolo S/3243 - competenza 2018 € 91.571,17
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali

approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate prima della valutazione;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

parte integrante del presente provvedimento.
2. E' disposta la prenotazione di € 183.142,34 a carico del Bilancio della Regione per l'esercizio in corso, come di seguito indicato:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 € 27.471,35
Capitolo S/3242 - competenza 2018 € 64.099,82
Capitolo S/3243 - competenza 2018 € 91.571,17
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 31 agosto 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2017

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2017

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	AFFIANCAMENTO ALLIEVI - CORSO TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	FP1861798001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2018	10.251,44	10.251,44	AMMESSO
2	SOSTEGNO AL CORSO WEB COMMUNICATION LIV. 2	FP1865687002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	8.050,00	8.050,00	AMMESSO
3	SOSTEGNO AL CORSO 'ADDETTO ALLA SEGRETERIA/RECEPTION'	FP1865687001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	6.470,00	6.470,00	AMMESSO
4	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI PRODUZIONE OGGETTI D'ARTIGIANATO	FP1865627003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	5.730,00	5.730,00	AMMESSO
5	SOSTEGNO AL CORSO L'INFORMATICA NEL WEB E I SERVIZI ONLINE	FP1865627009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	5.767,00	5.767,00	AMMESSO
6	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV.2 ED. B	FP1865627006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	4.470,00	4.470,00	AMMESSO
7	SOSTEGNO AL CORSO CULTURA DIGITALE E COMPETENZE TRASVERSALI	FP1865627008	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	16.648,00	16.648,00	AMMESSO
8	SOSTEGNO AL CORSO ENGLISH FOR BEGINNERS	FP1865627012	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	11.804,00	11.804,00	AMMESSO
9	SOSTEGNO AL CORSO ECDL	FP1865627010	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	29.826,50	29.826,50	AMMESSO
10	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV.2 ED. A	FP1865627005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	4.938,00	4.938,00	AMMESSO
11	SOSTEGNO AL CORSO PROCEDURE INFORMATICHE	FP1865627011	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	7.109,40	7.109,40	AMMESSO
12	SOSTEGNO AL CORSO WEB COMMUNICATION AVANZATO	FP1865627004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	3.420,00	3.420,00	AMMESSO
13	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER [illegible] M.A.	FP1866578001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	7.052,00	7.052,00	AMMESSO
14	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	FP1875195001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	29.527,00	29.527,00	AMMESSO
15	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	FP1875195002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	13.277,00	13.277,00	AMMESSO
16	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - GRAFICO ESECUTIVISTA	FP1875195003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	18.802,00	18.802,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		183.142,34	183.142,34	
			Totale		183.142,34	183.142,34	
			Totale con finanziamento		183.142,34	183.142,34	
			Totale		183.142,34	183.142,34	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865228001	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865228002	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE PER LA CURA E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865228003	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE-TS	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865228004	SOSTEGNO AL CORSO ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865228005	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE-GO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865627001	SOSTEGNO AL CORSO MARKETING E COMUNICAZIONE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865627002	SOSTEGNO AL CORSO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ECONOMIA E CULTURA DELLA MONTAGNA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1865627007	SOSTEGNO AL CORSO IL TURISMO CULTURALE IN FVG E IL SISTEMA MUESEALE REGIONALE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627004	SOSTEGNO AL CORSO WEB COMMUNICATION AVANZATO	3.420,00	1.710,00	1.197,00	513,00
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865687002	SOSTEGNO AL CORSO WEB COMMUNICATION LIV. 2	8.050,00	4.025,00	2.817,50	1.207,50
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865687001	SOSTEGNO AL CORSO 'ADDETTO ALLA SEGRETERIA/RECEPTION'	6.470,00	3.235,00	2.264,50	970,50
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627012	SOSTEGNO AL CORSO ENGLISH FOR BEGINNERS	11.804,00	5.902,00	4.131,40	1.770,60
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627008	SOSTEGNO AL CORSO CULTURA DIGITALE E COMPETENZE TRASVERSALI	16.648,00	8.324,00	5.826,80	2.497,20
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627003	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI PRODUZIONE OGGETTI D'ARTIGIANATO	5.730,00	2.865,00	2.005,50	859,50
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP1861798001	AFFIANCAMENTO ALLIEVI - CORSO TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	10.251,44	5.125,72	3.588,00	1.537,72
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627010	SOSTEGNO AL CORSO ECDL	29.826,50	14.913,25	10.439,28	4.473,97
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1875195003	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - GRAFICO ESECUTIVISTA	18.802,00	9.401,00	6.580,70	2.820,30
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627005	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV.2 ED. A	4.938,00	2.469,00	1.728,30	740,70
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627009	SOSTEGNO AL CORSO L'INFORMATICA NEL WEB E I SERVIZI ONLINE	5.767,00	2.883,50	2.018,45	865,05
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627006	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV.2 ED. B	4.470,00	2.235,00	1.564,50	670,50
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1866578001	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER [illegible] M.A.	7.052,00	3.526,00	2.468,20	1.057,80
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1875195001	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	29.527,00	14.763,50	10.334,45	4.429,05
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1875195002	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	13.277,00	6.638,50	4.646,95	1.991,55
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1865627011	SOSTEGNO AL CORSO PROCEDURE INFORMATICHE	7.109,40	3.554,70	2.488,29	1.066,41

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000	Numero progetti :	16	183.142,34	91.571,17	64.099,82	27.471,35
Totali del provvedimento:	Numero progetti:	16	183.142,34	91.571,17	64.099,82	27.471,35

18_37_1_DDS_PROG GEST_7472_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 agosto 2018, n. 7472

Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di giugno 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito Regolamento Formazione;
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale POR del fondo sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20/07/2016;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici
VISTO il decreto n. 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2018 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modifiche e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 6604/LAVFORU del 25 luglio 2018 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 860.000,00 e che con decreto n. 7430/LAVFORU del 30 agosto 2018 la dotazione è stata modificata in euro 1.140.000.00 per il 2018 e in euro 900.000 per il 2019;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 9 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di giugno;
VISTO il decreto n. 6041/LAVFORU del 13/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 22/08/2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che, delle 29 operazioni presentate, 25 sono state approvate mentre 4 sono state rinunciate prima della valutazione;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, allegato 1
b. Elenco delle operazioni rinunciate prima della valutazione, allegato 2
c. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, allegato A

CONSIDERATO che l'allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 25 operazioni di cui 5 senza oneri per la Regione e 20 ammesse al finanziamento per una spesa complessiva pari a Euro 890.352,00;
EVIDENZIATO che tre operazioni si svolgeranno su due annualità e che di ciò si tiene conto nella prenotazione dei fondi;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:
Capitolo 5241 competenza 2018 Euro 206.194,00
Capitolo 5317 competenza 2018 Euro 380.582,00
Capitolo 5317 competenza 2019 Euro 303.576,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di Bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di giugno 2018, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:
a. Graduatoria delle operazioni approvate ordinata secondo ordine temporale di presentazione, allegato 1
b. Elenco delle operazioni rinunciate prima della valutazione, allegato 2
c. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, allegato A
2. L'allegato 1 prevede l'approvazione di 25 operazioni di cui 5 senza oneri per la Regione e 20 ammesse a finanziamento per complessivi Euro 890.352,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso e per l'annualità 2019 come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:
Capitolo 5241 competenza 2018 Euro 206.194,00
Capitolo 5317 competenza 2018 Euro 380.582,00
Capitolo 5317 competenza 2019 Euro 303.576,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 agosto 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Tipo Fin.
1	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - E	FP1858281001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2018	21.406,00	20.482,00	0.6.0FINANZ1870
2	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - F	FP1858281002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2018	21.406,00	20.482,00	0.6.0FINANZ1870
3	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - G	FP1858281003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2018	21.406,00	20.482,00	0.6.0FINANZ1870
4	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - H	FP1858281004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2018	21.406,00	20.482,00	0.6.0FINANZ1870
5	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	FP1859316001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	5.282,00	4.370,00	0.6.0FINANZ1880
6	RESPONSABILE GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITA' BONIFICA AMIANTO	FP1859316002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	8.340,00	6.900,00	0.6.0FINANZ1880
7	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	FP1859316003	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	5.282,00	4.370,00	0.6.0FINANZ1880
8	ACCONCIATORE	FP1859748001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	213.782,00	213.782,00	0.6.0FINANZ1875
9	ESTETISTA	FP1859748002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	213.782,00	213.782,00	0.6.0FINANZ1875
10	ESTETISTA	FP1859748003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	213.782,00	213.782,00	0.6.0FINANZ1875
11	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE	FP1865959001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	16.680,00	13.800,00	0.6.0FINANZ1870
12	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	FP1865959002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	13.900,00	11.500,00	0.6.0FINANZ1880
13	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO	FP1865959003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018			0.6.0NNFIN18100
14	TECNICO INSTALL E MAN STRAORD DI TECN ENERG RINNOV - SIST FOTOVOLTAICI E FOTOTERMOELETTRICI	FP1865959004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018			0.6.0NNFIN18100
15	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE - PN 1	FP1866181001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	16.680,00	13.800,00	0.6.0FINANZ1870
16	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE - UD 1	FP1866181002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	16.680,00	13.800,00	0.6.0FINANZ1870
17	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE - UD 2	FP1866181003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	16.680,00	13.800,00	0.6.0FINANZ1870
18	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI - UD 1	FP1866181004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	13.900,00	11.500,00	0.6.0FINANZ1880
19	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO - UD 1	FP1866181005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018			0.6.0NNFIN18100

20	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO - PN 1	FP1866181006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018			0.6.0NNFIN18100
21	TECNICO INSTALL E MAN STRAORD DI TECN ENERG RINNOV - SIST FOTOVOLTAICI E FOTOTERMOELETTRICI - UD 1	FP1866181007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018			0.6.0NNFIN18100
22	FORMAZIONE TEORICA PER ACCONCIATORI	FP1866218001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	42.812,00	42.812,00	0.6.0FINANZ1875
23	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	FP1865685001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	4.726,00	4.726,00	0.6.0FINANZ1880
24	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE	FP1866576001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	13.800,00	0.6.0FINANZ1880
25	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI	FP1866649001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	13.900,00	11.900,00	0.6.0FINANZ1880
			Totale con finanziamento		918.512,00	890.352,00	
			Totale		918.512,00	890.352,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI RINUNCIATE PRIMA DELLA VALUTAZIONE

Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Descrizione	Anno Rif.	Tipo fin.
FP1865959005	OPERATORE SOCIO-SANITARIO - COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	2018	0.6.0NNFIN1890
FP1866181008	OPERATORE SOCIO-SANITARIO - COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - UD 1	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	2018	0.6.0NNFIN1890
FP1866181009	OPERATORE SOCIO-SANITARIO - COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - PN 1	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	2018	0.6.0NNFIN1890
FP1866181010	OPERATORE SOCIO-SANITARIO - COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - GO 1	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	2018	0.6.0NNFIN1890

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000 **CAP 5317**

OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO ANNUALITA' 2018 €
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1859748001	ACCONCIATORE	112.590,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1859748002	ESTETISTA	112.590,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1859748003	ESTETISTA	112.590,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1866218001	FORMAZIONE TEORICA PER ACCONCIATORI	42.812,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		Numero progetti: 4	**380.582,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000 **CAP 5241**

OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO ANNUALITA' 2018€
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1858281001	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - E	20.482,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1858281002	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - F	20.482,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1858281003	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - G	20.482,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1858281004	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - H	20.482,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1859316001	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	4.370,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1859316002	RESPONSABILE GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITA' BONIFICA AMIANTO	6.900,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1859316003	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	4.370,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1865685001	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	4.726,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1865959001	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE	13.800,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA **ALLEGATO "A"**

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1865959002	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	11.500,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1866181001	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE - PN 1	13.800,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1866181002	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE - UD 1	13.800,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1866181003	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE - UD 2	13.800,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1866181004	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI - UD 1	11.500,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1866576001	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE	13.800,00
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1866649001	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI	11.900,00
Totali per classificazione U.1.04.04.01.000		Numero progetti 21	**206.194,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000 **CAP 5317**

OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO ANNUALITA' 2019 €
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1859748001	ACCONCIATORE	101.192,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1859748002	ESTETISTA	101.192,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1859748003	ESTETISTA	101.192,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		Numero progetti: 3	**303.576,00**

18_37_1_DGR_1586_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1586

DPReg. 141/2016 - PSR 2014-2020 - Modifica delle disposizioni inerenti l'ammissibilità dei costi sostenuti e la cumulabilità degli aiuti di cui alle DGR 1439/2016, 1440/2016, 1438/2016, 2021/2016, 2546/2016, 2548/2016, 2624/2016, 39/2017, 786/2017, 2144/2017, 2301/2017, 2459/2017, 291/2018 e 556/2018 e modifica delle disposizioni di cui alla DGR 2368/2016 in relazione all'impegno essenziale di divieto di doppio finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare:

• l'articolo 37 concernente la disciplina degli strumenti finanziari sostenuti dai fondi SIE ed, in particolare, il paragrafo 9, ai sensi del quale la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e strumenti finanziari può, alle condizioni di cui alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato, riguardare la stessa voce di spesa purché la somma di tutte le forme di sostegno combinate non superi l'importo totale della voce di spesa considerata;

• l'articolo 65, paragrafo 9, ai sensi del quale "la spesa che diventa ammissibile a seguito di una modifica apportata a un programma è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione";

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione trasmessa alla Commissione europea mediante il sistema SFC in data 19 luglio 2018 ed, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra le altre, anche le tipologie di intervento 4.1.4 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - Strumenti finanziari: fondo di rotazione" e 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione";
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" sancite in Conferenza Stato regione nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed, in particolare, il capitolo 3.17 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" che prevede, tra l'altro, nel caso di sovvenzioni, per rendere

trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, che le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti o postali intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 "Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico" ed, in particolare, l'articolo 73 (Modalità attuative del Programma di sviluppo rurale), il quale al comma 2, lettera a) dispone che con regolamento di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del PSR, tra i quali anche le competenze spettanti alla Giunta regionale, comprendenti l'approvazione degli inviti;
- il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31 (regolamento di attuazione) ed, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera m), il quale individua tra le competenze delle strutture responsabili l'elaborazione di bandi e inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- la deliberazione n.2368 del 9 dicembre 2016 concernente "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Correzione di errori materiali e integrazioni di carattere non sostanziale della disciplina di cui alla DGR 1441/2016 concernente i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti" e, in particolare, l'allegato A con riferimento all'impegno essenziale a.2 - divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1 e alle modalità di verifica e controllo contenute nella relativa scheda a.2;
- le seguenti precedenti deliberazioni di Giunta regionale:
• n. 1439 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole";
• n. 1440 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";
• n. 1438 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
• n. 2021 del 28 ottobre 2016 concernente "DPREG 141/2016 - approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2 "Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.";
• n. 2546 del 23 dicembre 2016 concernente "DPREG 141/2016 - approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.3 "Sviluppo di nuovi prodotti" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
• n. 2548 del 23 dicembre 2016 concernente "DPREG141/2016 - approvazione del bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17.12.2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
• n. 2624 del 29 dicembre 2016 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale sotto misura 3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolta da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
• n. 39 del 13 gennaio 2017, avente ad oggetto "Dpreg 141/2016 - approvazione bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
• n. 786 del 28 aprile 2017 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020, bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani";
• n. 2144 del 6 novembre 2017 concernente "PSR 2014-2020. Bando per l'accesso alla misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8.6 - sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - tipologia di intervento 8.6.1 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste. Approvazione.";
• n. 2301 del 22 novembre 2017 concernente "DPREG 141/2016 - bando per l'accesso alla tipologia

di intervento 7.4.1 “Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale” del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione”;
- n. 2459 del 7 dicembre 2017 concernente “Bando per l’accesso individuale alla tipologia di intervento 7.6.1 “riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale” del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17.12.2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;
- n. 291 del 16 febbraio 2018 concernente “Lr 4/2016, art 73 - Bando per l’accesso individuale alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.5 (sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali), tipologia di intervento 8.5.1 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione”;
- n. 556 del 15 marzo 2018 concernente “Bando per l’accesso individuale alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.1 - sostegno alla forestazione/all’imboschimento - tipologia di intervento 8.1.2 -imboschimento con specie idonee all’arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.”;

- le previsioni contenute nei bandi sopra citati, concernenti la non ammissibilità dei pagamenti sostenuti mediante conti correnti cointestati e in particolare, gli articoli:
- 25 del bando di cui alla deliberazione n. 2624/2016 relativo alla misura 3.2;
- 26 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 2021/2016, n. 2546/2016, n. 2548/2016, n. 786/2017 e n. 556/2018 relativi rispettivamente alle misure 6.4.2, 6.4.3, 6.4.1, pacchetto giovani e 8.1.2;
- 27 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1438/2016, n. 2301/2017, n. 2459/2017 e n. 291/2018 relativi, rispettivamente, alle misure 4.2.1, 7.4.1, 7.6.1 e 8.5.1;
- 28 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016, n. 1440/2016 e n. 2144/2017 relativi rispettivamente alle misure 4.1.1, 4.1.2 e 8.6.1;
- 34 del bando di cui alla deliberazione n. 39/2017 relativo ai progetti di filiera;

- le previsioni contenute nei bandi sopra citati, concernenti il divieto di contribuzione in base al quale gli interventi finanziati in attuazione dei bandi medesimi non possono beneficiarie di alcun altro finanziamento pubblico e, in particolare, gli articoli:
- 34 e 35 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016 relativi rispettivamente alle misure 4.1.1 e 4.1.2, nonché i relativi allegati F e G e, in particolare, le schede a.2 disciplinanti l’impegno essenziale previsto a carico del beneficiario concernente il divieto del doppio finanziamento e l’impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione;
- 33 e 34 del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016 relativo alla misura 4.2, nonché il relativo allegato E e, in particolare la scheda a.2 disciplinante l’impegno essenziale previsto a carico del beneficiario concernente il divieto del doppio finanziamento e l’impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione;
- 41 del bando di cui alla deliberazione n. 39/2017 relativo ai progetti di filiera;

RITENUTO necessario:
- allineare le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a quanto previsto dalle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”;
- garantire la massima trasparenza nei confronti dei beneficiari delle misure interessate e, quindi, massima chiarezza in merito alla possibilità di combinazione dei benefici previsti dalle misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.2.1 con quelli previsti dalle misure 4.1.4 e 4.2.3;
- sostituire l’impegno essenziale a.2 di cui all’allegato A alla deliberazione n.2368 del 9 dicembre 2016 con il seguente: “a.2 - divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione ad eccezione degli interventi 4.1.1 e 4.1.2 con l’intervento 4.1.4 e dell’intervento 4.2.1 con l’intervento 4.2.3, entro le percentuali previste, fatto salvo intervento 6.4.1”;
- modificare, in relazione alle modalità di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, le previsioni dei bandi di cui sopra in coerenza con quanto previsto dalle citate “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” nel seguente modo:

- all’articolo 25 del bando di cui alla deliberazione n. 2624/2016 sostituire il comma 3 con il seguente “Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario”;
- all’articolo 26 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 2021/2016, n. 2546/2016, n. 2548/2016, n.

786/2017 e n. 556/2018 sostituire il comma 3 con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";

- all'articolo 27 dei bandi di cui alla deliberazione n. 1438/2016, n. 2301/2017 e n. 2459/2017 sostituire il comma 3 con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
- all'articolo 27 del bando di cui alla deliberazione n. 291/2018 sostituire il comma 4 con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
- all'articolo 28 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016 sostituire il comma 3 con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
- all'articolo 28 del bando di cui alla deliberazione n. 2144/2017 sostituire il comma 4 con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
- all'articolo 34 del bando di cui alla deliberazione n. 39/2017 sostituire il comma 3 con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";

- modificare, in relazione al divieto di doppio finanziamento, le previsioni dei bandi di cui sopra, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra richiamato, nonché con le ultime modifiche del PSR relative alla soppressione del divieto di combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e fondo di rotazione in relazione alle voci di spesa di cui alle tipologie di intervento 4.1.4 e 4.2.3 sopra citate nel seguente modo:

- all'articolo 34 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016, sostituire il comma 1 con il seguente: "In conformità a quanto disposto dagli articoli 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, entro le percentuali previste";
- all'articolo 35 del bando di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016, al punto 2 del comma 1, dopo le parole "per la medesima operazione finanziata" aggiungere le seguenti: "ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, entro le percentuali previste;";
- all'articolo 33 del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016, sostituire il comma 1 con il seguente: "In conformità a quanto disposto dagli articoli 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, ad eccezione della tipologia di intervento 4.2.3 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione", entro la percentuale prevista";
- all'articolo 34 del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016, al punto 2 del comma 1, dopo le parole "per la medesima operazione finanziata" aggiungere le seguenti: "ad eccezione della tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, entro la percentuale prevista";
- all'articolo 41 del bando di cui alla deliberazione n. 39/2017, sostituire il comma 1 con il seguente: "In conformità a quanto disposto dagli articoli 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per quanto riguarda le misure 4.1.1 e 4.1.2, nonché ad eccezione della tipologia di intervento 4.2.3 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per quanto riguarda la misura 4.2, nel rispetto delle percentuali previste";

- sostituire, infine:

- la scheda a.2 dell'allegato A di cui alla deliberazione n.2368 del 9 dicembre 2016 con la scheda allegato A alla presente deliberazione;
- le schede a.2 degli allegati F e G dei rispettivi bandi di cui alle deliberazioni nn. 1439/2016 e 1440/2016

con i rispettivi allegati B e C alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

- la scheda a.2 dell'allegato E del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016 con l'allegato D alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, le seguenti modifiche:
a) all'allegato A della deliberazione n.2368 del 9 dicembre 2016 l'impegno essenziale a.2 è sostituito con il seguente: "a.2 - divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione ad eccezione degli interventi 4.1.1 e 4.1.2 con l'intervento 4.1.4 e dell'intervento 4.2.1 con l'intervento 4.2.3, entro le percentuali previste, fatto salvo intervento 6.4.1";
b) all'articolo 25 del bando di cui alla deliberazione n. 2624/2016 il comma 3 è sostituito con il seguente "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
c) all'articolo 26 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 2021/2016, n. 2546/2016, n. 2548/2016, n. 786/2017 e n. 556/2018 il comma 3 è sostituito con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
d) all'articolo 27 dei bandi di cui alla deliberazione n. 1438/2016, n. 2301/2017 e n. 2459/2017 il comma 3 è sostituito con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
e) all'articolo 27 del bando di cui alla deliberazione n. 291/2018 il comma 4 è sostituito con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
f) all'articolo 28 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016 il comma 3 è sostituito con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
g) all'articolo 28 del bando di cui alla deliberazione n. 2144/2017 il comma 4 è sostituito con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
h) all'articolo 34 del bando di cui alla deliberazione n. 39/2017, il comma 3 è sostituito con il seguente: "Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate o sostenuti medianti conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costo sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario";
i) all'articolo 34 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016, il comma 1 è sostituito dal seguente: "In conformità a quanto disposto dagli articoli 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, nel rispetto delle percentuali previste";
j) all'articolo 35 del bando di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016, al punto 2 del comma 1, dopo le parole "per la medesima operazione finanziata" sono aggiunte le seguenti: "ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, nel rispetto delle percentuali previste";
k) all'articolo 33 del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016, il comma 1 è sostituito dal seguente: "In conformità a quanto disposto dagli articoli 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e 48 del regola-

mento (UE) n. 809/2014, gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, ad eccezione della tipologia di intervento 4.2.3 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, nel rispetto della percentuale prevista";
l) all'articolo 34 del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016, al punto 2 del comma 1, dopo le parole "per la medesima operazione finanziata" sono aggiunte le seguenti: "ad eccezione della tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, nel rispetto della percentuale prevista";
m) all'articolo 41 del bando di cui alla deliberazione n. 39/2017, il comma 1 è sostituito dal seguente: "In conformità a quanto disposto dagli articoli 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per quanto riguarda le misure 4.1.1 e 4.1.2, nonché ad eccezione della tipologia di intervento 4.2.3 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per quanto riguarda la misura 4.2, nel rispetto delle percentuali previste";
n) la scheda a.2 dell'allegato A di cui alla deliberazione n.2368 del 9 dicembre 2016 è sostituita con la scheda allegato A alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
o) le schede a.2 degli allegati F e G dei rispettivi bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016 sono sostituite rispettivamente con gli allegati B e C alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
p) la scheda a.2 dell'allegato E del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016 è sostituita con l'allegato D alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2) La presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE TRANNE 6.4.1**		**Azione**	**Rif. A.2**	
Descrizione impegno	**Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, ad eccezione degli interventi 4.1.1 e 4.1.2 con l'intervento 4.1.4 e dell'intervento 4.2.1 con l'intervento 4.2.3, entro le percentuali previste, fatto salvo l'intervento 6.4.1.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013; articolo 48 regolamento (UE) n. 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)		Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale			Campione controllo docum. ex post		Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. Verifica per gli interventi 4.1.1, 4.1.2 e 4.2.1 che la somma delle eventuali sovvenzioni concesse a valere sugli interventi 4.1.4 o 4.2.3 , espressa in ESL, non superi le percentuali previste. La scheda non si applica all'intervento 6.4.1.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA 1586 DEL 24 AGOSTO 2018

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">4.1.1</th><th>Azione</th><th>Rif. A.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – Strumenti finanziari: fondo di rotazione, entro le percentuali previste.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013; articolo 48 regolamento (UE) n. 809/2014</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td></td><td>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td></td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. Verifica che la somma delle eventuali sovvenzioni concesse, espressa in ESL, non superi le percentuali previste dal tipo di intervento 4.1.4.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8"></td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1586 DEL 24 AGOSTO 2018

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**4.1.2**		**Azione**	**Rif. A.2**	
Descrizione impegno	**Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, ad eccezione della tipologia di intervento 4.1.4 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – Strumenti finanziari: fondo di rotazione, entro le percentuali previste.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013; articolo 48 regolamento (UE) n. 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)		Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale			Campione controllo docum. ex post		Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. Verifica che la somma delle eventuali sovvenzioni concesse, espressa in ESL, non superi le percentuali previste dal tipo di intervento 4.1.4.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1586 DEL 24 AGOSTO 2018

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**4.2**		**Azione**	**Rif. A.2**	
Descrizione impegno	**Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, ad eccezione della tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari: fondo di rotazione, entro la percentuale prevista.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013; articolo 48 regolamento (UE) n. 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)		Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
					Campione controllo docum. ex post		Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. Verifica che la somma delle eventuali sovvenzioni concesse, espressa in ESL, non superi la percentuale prevista dal tipo di intervento 4.2.3.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1587_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1587

Determinazione per l'anno 2018 di una assegnazione supplementare di carburante agricolo da impiegare a titolo di supplemento e ricostruzione delle scorte, per la voce "Irrigazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 36, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011), con cui la Regione delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) le funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 839;
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura, piscicoltura e nella floro-vivaistica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2659 del 28 dicembre 2017 con la quale vengono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nelle lavorazioni previste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2015 il quale all'art. 2 stabilisce che nel caso di andamento climatico sfavorevole o siccità, le regioni possono concedere maggiorazioni nell'assegnazione di carburante agevolato;
ATTESO che le suddette tabelle riportano anche i fabbisogni medi di carburante da assegnare per la pratica dell'irrigazione delle colture agrarie;
CONSIDERATO che i quantitativi di carburante da impiegare nella pratica dell'irrigazione, come indicati in tabella, sono in linea di massima sufficienti a sopperire ai fabbisogni per la maggior parte delle colture agrarie della regione e che, di norma, il ricorso ad assegnazioni suppletive non si rende necessario;
CONSIDERATO che nei mesi di luglio e agosto 2018 l'andamento climatico in regione è risultato essere caratterizzato da temperature superiori alle medie stagionali ed in alcune aree della pianura le precipitazioni sono state significativamente deficitarie;
RILEVATO che in conseguenza a tali condizioni climatiche sono emerse delle difficoltà nello stato vegetativo e produttivo di alcune colture con sintomi di stress idrico;
TENUTO CONTO che le elevate temperature e le scarse precipitazioni registrate nel periodo hanno provocato uno stato di sofferenza idrica del fiume Tagliamento dichiarato con decreto n. 0151/Pres. del 24 luglio 2018;
CONSIDERATO che gli agricoltori delle aree irrigue ove le adacquate possono essere effettuate solamente con l'impiego di motori a scoppio per azionare le pompe, hanno dovuto impiegare anche il carburante agricolo assegnato per le lavorazioni autunnali per garantire la produttività delle principali colture agrarie e che, pertanto, si rende necessario reintegrare le suddette scorte;
RITENUTO di determinare in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 2659 del 28 dicembre 2017: mais e sorgo e grano saraceno (tab. 3A), mais e sorgo di secondo raccolto (tab.3B), proteoleaginose (tab.11A), soia di secondo raccolto (tab.11B), ortive da pieno campo (tab.13), lattuga-insalate-radicchi (tab.15), piante da fibra (tab.25), zolle erbose-prato pronto (tab.26) e vivai (tab.27);
RITENUTO pertanto che a seguito di richiesta formulata dalle aziende, nell'assegnazione del supplemento di carburante, si possa fare riferimento alla citata maggiorazione;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) i consumi medi standardizzati di carburante da ammettere all'impiego agevolato sono ridotti del 23 per cento;
RITENUTO di comunicare al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le determinazioni adottate con il presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare, per l'anno 2018, in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 2659 del 28 dicembre 2017: mais e sorgo e grano

saraceno, mais e sorgo di secondo raccolto, proteoleaginose, soia di secondo raccolto, ortive da pieno campo, lattuga-insalate-radicchi, piante da fibra, zolle erbose-prato pronto e vivai; tali quantitativi di carburante sono decurtati del 23% ai sensi dell'art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n.190.
2. Di stabilire che l'assegnazione, su richiesta dalle aziende agricole, del carburante agricolo agevolato a titolo di supplemento, sia fatta con riferimento alle disposizioni e alle colture di cui al punto 1, esclusivamente per le superfici coltivate appartenenti ai seguenti comuni della regione:
Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Turriaco, Villesse;
Pordenone: Casarsa della Delizia, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Porcia, Pordenone, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene, Zoppola;
Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Codroipo, Corno di Rosazzo, Gonars, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Manzano, Marano Lagunare, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello stella, Palmanova, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Premariacco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Sedegliano, Talmassons, Torviscosa, Trivignano Udinese, Varmo, Visco.
3. Le determinazioni adottate con la presente deliberazione saranno comunicate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1589_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1589

L 238/2016, art. 39, comma 4 - Stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Delle Venezie" Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione, del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 4, il quale stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010 (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni);
CONSIDERATO che con nota n. 2018/24 del 29 giugno, protocollata il 10 luglio 2018 al n. 42657, il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria hanno chiesto alla Regione Veneto, alla Provincia autonoma di Trento e alla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi

dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, lo stoccaggio dei vini atti alla produzione di Pinot grigio "delle Venezie" DOC, ottenuti nella vendemmia 2018, con le seguenti modalità:
- la misura riguarda i quantitativi eccedenti i 150 quintali di uva per ettaro fino alla produzione massima consentita dal disciplinare di produzione e pari a 180 quintali di uva per ettaro;
- la misura riguarda anche le produzioni provenienti da superi di produzione del 20 per cento delle DOC storicamente presenti sul territorio;
- sono esclusi dalla misura le produzioni ottenute nella vendemmia 2018 certificate con il sistema biologico;
- lo stoccaggio ha validità fino al 31 dicembre 2019 e potrà essere prorogato su motivata richiesta;
- lo svincolo delle produzioni è attivabile a decorrere dal mese di marzo 2019;
PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda ed in particolare dell'esito della seduta del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" tenutasi il 22 giugno 2018 e della relazione tecnico economica elaborata dal Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia dell'Università degli Studi di Padova, da cui si evince che la produzione del Pinot grigio "delle Venezie" si sta attestando verso livelli quantitativi sensibilmente crescenti nel 2018 rispetto all'annata precedente;
CONSIDERATO che sul I° supplemento ordinario n. 31 del 18 luglio 2018 al Bollettino ufficiale della Regione n 29 del 18 luglio 2018 è stato pubblicato un avviso in ordine all'avvenuta presentazione della richiesta di stoccaggio della produzione di vino Pinot grigio "delle Venezie" DOC ottenuto dalla vendemmia 2018 da parte del Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" e che non sono pervenute osservazioni in merito;
ATTESO che con nota del 25 luglio 2018, n. 109/18, protocollata in pari data al n. 46433, il Consorzio di tutela Vini del trentino, ha presentato una richiesta di integrazione della proposta di stoccaggio dei vini atti alla produzione di Pinot grigio "delle Venezie" DOC, ottenuti nella vendemmia 2018, in merito alla quale il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" ha comunicato il proprio parere favorevole con nota protocollata il 26 luglio 2018 al n. 46500;
TENUTO CONTO che l'iniziativa, secondo le intenzioni del Consorzio di tutela, pur essendo un intervento riequilibratore limitato temporalmente, consente di accompagnare il sistema vitivinicolo del Pinot grigio "delle Venezie" DOC con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;
TENUTO CONTO che si rende necessario altresì di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio destinati alla produzione sia della DOC "delle Venezie" sia della DOC Prosecco, ottenuti nel medesimo territorio, allo scopo di rendere disponibili i volumi necessari ad entrambe le denominazioni per soddisfare la campagna di commercializzazione 2018/2019, in coerenza con quanto stabilito dal predetto articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016;
CONSIDERATO che la richiesta del Consorzio di tutela è stata presentata nelle forme di rito, in base alle disposizioni della normativa di settore, ed è finalizzata al governo dell'offerta nell'interesse generale di salvaguardia e tutela della denominazione in oggetto;
ATTESO che la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento hanno in corso di adozione analoga disposizione;
SENTITE le organizzazioni professionali di categoria, che si sono dichiarate favorevoli al provvedimento o comunque non hanno manifestato contrarietà;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento, la richiesta del Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" e dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria di attivare, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, la misura dello stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato come Pinot grigio "delle Venezie" DOC, ottenuto dalla vendemmia 2018.
2. La misura riguarda:
- i quantitativi eccedenti i 150 quintali di uva per ettaro fino alla produzione massima consentita dal disciplinare di produzione e pari a 180 quintali di uva per ettaro;
- i superi di produzione delle altre denominazioni coesistenti sul territorio che vengono destinati alla DOC Pinot grigio "delle Venezie".
3. Sono escluse dalla misura dello stoccaggio le produzioni destinate alla designazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie" oggetto di certificazione biologica.
4. Di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che:
a) le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 31 dicembre 2019, salvo proroga su motivata richiesta;

b) lo svincolo delle produzioni è attivabile a decorrere dal mese di marzo 2019, salvo motivate richieste per motivi eccezionali;
c) qualora si verifichino situazioni congiunturali tali da compromettere il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio “delle Venezie” DOC, il Consorzio di tutela vini DOC “delle Venezie” può richiedere l’adozione di ulteriori disposizioni atte a superare gli squilibri del mercato;
d) il Consorzio di tutela vini DOC “delle Venezie”, presenta la richiesta di svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio ai fini della designazione a DOC Pinot grigio “delle Venezie”; nel caso in cui il Consorzio di tutela vini DOC “delle Venezie” non abbia ancora acquisito il riconoscimento di cui all’articolo 41, comma 4, della legge n. 238/2016, la richiesta di svincolo è sottoscritta anche dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria che hanno presentato la richiesta di stoccaggio;
e) i quantitativi di mosti e vini oggetto di stoccaggio, atti alla designazione della DOC Pinot grigio “delle Venezie”, possono essere riclassificati a vino IGT o vino generico da parte dei detentori del prodotto, nei termini previsti dall’articolo 38, commi 2 e 3 della legge n. 238/2016;
f) nelle more dello svincolo dallo stoccaggio, totale o parziale, non sono ammessi passaggi di eventuali volumi di Pinot grigio atto alla produzione della DOC Prosecco, ottenuti da vigneti con resa ettaro superiore ai 150 quintali, a Pinot grigio DOC “delle Venezie”;
g) il Consorzio tutela vini Doc “delle Venezie”, congiuntamente con le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della medesima denominazione e firmatarie della richiesta, qualora si verificassero le condizioni può chiedere, con istanza motivata, una variazione al cronoprogramma, fornendo dettagliata relazione tecnico-economica.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1622_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1622

LR 20/2005, art. 15 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia); determinazione per l’anno educativo 2018-19, degli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e in particolare l’articolo 15, il quale:
- al comma 1 istituisce il Fondo diretto all’abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l’accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti accreditati sia pubblici sia del privato sociale e privati;
- al comma 2 demanda a regolamento regionale la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del fondo di cui al comma 1 ai fini del trasferimento agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;
- al comma 2bis, nelle more dell’entrata in vigore delle norme regolamentari relative all’accreditamento dei servizi per la prima infanzia, finalizza il fondo all’accesso ai nidi d’infanzia e agli altri servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 20/2005 con esclusione dei servizi di baby sitter locale e dei servizi ricreativi;
DATO ATTO che le disposizioni relative all’accreditamento dei nidi d’infanzia e dei servizi integrativi di cui al Regolamento emanato con D.P.Reg 230/Pres. del 4 ottobre 2011, recante requisiti e modalità per la realizzazione, l’avvio, il funzionamento e l’accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia, hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2019 con riferimento all’anno educativo 2019/2020 come previsto dell’articolo 41 comma 2, del Regolamento medesimo;
VISTO il Regolamento emanato con DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l’abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all’articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche, e in particolare l’articolo 6 che dispone:
- che con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l’esercizio finanziario in corso maggiorate di una quota pari agli otto dodicesimi delle risorse finanziarie allocate

per il medesimo scopo nel bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario successivo e dei dati complessivi comunicati dagli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni in relazione alle richieste di beneficio pervenute, sono stabiliti annualmente gli importi mensili del beneficio per la frequenza di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari sia a tempo pieno che a tempo parziale, nonché quelli per la frequenza di centri bambini e genitori e di spazi gioco;
- che tali importi sono graduati in relazione alle fasce ISEE del nucleo familiare, privilegiando in particolare le fasce con valore ISEE minore, come segue:
a) ISEE da Euro 0 fino a Euro 10.000,00;
b) ISEE da Euro 10.000,01 a Euro 15.000,00;
c) ISEE da Euro 15.000,01 a Euro 20.000,00;
d) ISEE da Euro 20.000,01 a Euro 30.000,00;
- che la Giunta regionale determina inoltre l'importo del beneficio, sino a un massimo di Euro 35,00 mensili, destinato ai nuclei familiari aventi un ISEE non superiore a Euro 10.000,00 in caso di frequenza di servizi educativi per un tempo inferiore alle 30 ore al mese;
DATO ATTO che sulla base dei dati messi a disposizione da tutti gli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni secondo le disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento, sono pervenute complessivamente 2.673 richieste da parte di famiglie con ISEE inferiore a Euro 30.000,00, per un fabbisogno complessivo corrispondente a un totale di 29.049 mesi di frequenza di servizi educativi come meglio specificato nella tabella seguente:

fascia ISEE	frequenza a tempo pieno di nidi, servizi educativi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili (fabbisogno in mesi)	frequenza a tempo parziale di nidi e servizi educativi domiciliari, nonché frequenza di spazi gioco e centri bambini e genitori e servizi sperimentali assimilabili (fabbisogno in mesi)
<10.000,00	3249	160
da 10.000,01 a 15.000,00	6083	271
da 15.000,01 a 20.000,00	8954	639
da 20.000,01 a 30.000,00	9016	677
Totale	27302	1747
	29049	

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2018, approvato con DGR n. 2701 del 28 dicembre 2017, che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziate e gli indirizzi di spesa, e in particolare il capitolo 8461, destinato alla finalità di cui trattasi, che reca una disponibilità residua di Euro 1.759.490,95 per l'esercizio finanziario in corso e uno stanziamento di Euro 5.200.000,00 per l'esercizio 2019; gli otto dodicesimi dello stanziamento 2019, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 139/2015, sono destinati all'abbattimento rette per l'anno educativo 2018/2019, pari a Euro 3.466.666,67;
DATO ATTO che, di conseguenza, l'ammontare complessivo a disposizione per l'anno educativo 2018/2019 ammonta a Euro 5.226.157,62;
CONSIDERATO, altresì, che come previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b) del citato Regolamento approvato con D.P.Reg. 139/2015 e successive modifiche, una quota del 10% delle risorse disponibili deve essere ripartito a titolo di maggiorazione in misura proporzionale al fabbisogno segnalato da ciascun ente gestore del Servizio sociale dei Comuni per far fronte alle ulteriori esigenze registrate successivamente alla segnalazione medesima, e che pertanto la determinazione dell'intensità del beneficio deve tener conto di una disponibilità di risorse di Euro 4.703.541,86;
VALUTATO, alla luce delle domande presentate e delle risorse disponibili, nonché dell'obiettivo di privilegiare particolarmente le fasce con valore ISEE minore stabilito dall'articolo 6, comma 2, del Regolamento, di individuare l'intensità del beneficio per la fascia ISEE da 0 a 10.000,00 Euro in 240,00 Euro mensili;
VALUTATO altresì, per le fasce ISEE da 10.000,01 a 15.000,00 Euro, da 15.000,01 a 20.000,00 Euro e da 20.000,01 a 30.000,00 Euro, di ridurre progressivamente tale intensità di una percentuale dell'ordine del 20%, del 30% e del 50% rispettivamente;
RITENUTO di individuare nel 50% di quanto indicato per le frequenze a tempo pieno, il beneficio stabilito per le frequenze a tempo parziale nei limiti indicati dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del citato Regolamento emanato con D.P.Reg. 139/2015;
RITENUTO altresì di individuare i benefici spettanti per la frequenza di centri per bambini e genitori e spazi gioco in misura pari a quelli sopra indicati per la frequenza di nidi e servizi educativi e domiciliari a tempo parziale, riguardando in entrambi i casi un numero massimo di ore di frequenza sostanzialmente analogo;
RITENUTO inoltre, in ragione della finalità di inclusione sociale perseguita, stabilire nella misura massi-

ma di 35,00 Euro mensili il beneficio spettante ai soli nuclei familiari con ISEE non superiore a 10.000,00 Euro per frequenze inferiori alle 30 ore al mese;

RITENUTO, pertanto, di stabilire per l'anno educativo 2018-19 l'intensità dei benefici regionali nelle misure indicate nel prospetto allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del Regolamento emanato con DPReg. 10 luglio 2015, n. 139/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)) e successive modifiche sono determinati, per l'anno educativo 2018-19, gli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia nella misura indicata nel prospetto allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A

IMPORTI MENSILI DEI BENEFICI DISTINTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO EDUCATIVO, MODALITA' DI FREQUENZA E FASCIA ISEE

fascia ISEE	nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	frequenza <30 ore al mese
	tempo pieno	tempo parziale		
<10.000,00	240,00	120,00	120,00	35,00
da 10.000,01 a 15.000,00	194,00	97,00	97,00	
da 15.000,01 a 20.000,00	168,00	84,00	84,00	
da 20.000,01 a 30.000,00	122,00	61,00	61,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1623_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1623

LR 27/2007, art. 23 e art. 2545-terdecies cc - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa indotto Carnia società cooperativa" con sede in Villa Santina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.30.10.2017 concernente la "Cooperativa Indotto Carnia Società Cooperativa" con sede in Villa Santina, dal quale emerge l'omessa nomina dell'obbligatorio organo di controllo contabile societario nonchè una situazione di disequilibrio patrimoniale dell'ente;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.30.10.2017, notificata in pari data, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di porre rimedio alla irregolarità accertata entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto in parola, provvedendo alla nomina del revisore legale;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 04.05.2018, da cui è risultato che l'organo amministrativo della società non è stato in grado di ottemperare a quanto richiesto, stante la mancata costituzione dell'assemblea societaria all'uopo convocata, acclarandosi vieppiù lo stato d'insolvenza della cooperativa, siccome comprovato da una dimessa situazione contabile al 31.12.2017, in considerazione della conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, nulla eccepisce in merito alla richiesta del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, a norma dell'articolo 2545-terdecies c.c., proposto dal revisore;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 giugno 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto la medesima ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuitele dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 31.07.2018, pervenuta addì 31.07.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 22694/PROD/SCTC dd.31.07.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012 nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 23.08.2018, pervenuta il giorno 24.08.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 80078/LAVFORU/GEN dd.24.08.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Patrizia Minen, con studio in Udine, Via Carducci n. 9/A, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa Indotto Carnia Società Cooperativa" con sede in Villa Santina, C.F. 01523170304, costituita addì 24.04.1987, per rogito notaio dott. Pietro Moro di Tolmezzo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Patrizia Minen, con studio in Udine, Via Carducci n. 9/A, è nominata commissario liquidatore.

- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1624_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1624

POR FESR 2014 - 2020 azione 2.1.a supporto alle nuove realtà imprenditoriali. Anticipo termine chiusura bando 660/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e successive modifiche e integrazione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali";
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m.i., con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale 5 giugno 2015 n. 14;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, strut-

tura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 298 del 16 febbraio 2018;
RICHIAMATO l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha approvato il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953 del 9 ottobre 2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
PRESO ATTO delle modifiche ed integrazioni al Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvate dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nella seconda riunione, svoltasi il 15 novembre 2016;
VISTA la deliberazione n. 2608 del 29 dicembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle succitate modifiche del Programma operativo;
TENUTO CONTO che al fine di migliorare la capacità di realizzazione dei progetti sia in termini di realizzazione fisica che di spesa sono state presentate prima al Partenariato del Programma in data 22 settembre 2017 e successivamente al Comitato di Sorveglianza del Programma nella riunione tenutasi il 24 ottobre 2017 a Trieste alcuni proposte migliorative al testo del Programma operativo e ai criteri di selezione delle operazioni;
CONSIDERATO che detti miglioramenti prevedono una revisione migliorativa del testo dell'azione 2.1. "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza" ed in particolare all'attività 2.1.a. al fine di rendere facoltativi e non obbligatori gli interventi propedeutici previsti dal progetto "Imprenderò" e la contestuale revisione dei criteri di selezione già approvati, rendendo più flessibili le condizioni di accesso al bando mantenendo ferma la valutazione della fattibilità e prospettiva economica nell'ambito del "business plan" predisposto dal proponente;
VISTA l'approvazione in via preliminare delle sopra descritte proposte di modifica da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 1836 del 29 settembre 2017, con la quale è stato altresì conferito il mandato all'Autorità di Gestione per la loro presentazione al Comitato di Sorveglianza, apportando le modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e procedendo altresì, qualora si rendesse necessario, alla successiva negoziazione delle stesse con la Commissione Europea per l'adozione finale del testo del Programma;
CONSIDERATO che le suddette modifiche al testo del Programma e ai criteri di selezione relativi all'Attività 2.1.a sono state nuovamente oggetto di confronto col Partenariato l'11 dicembre 2017;
RILEVATO che tali modifiche rientrano fra le modifiche di cui all'articolo 96 paragrafo 11 del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero non necessitano di un'approvazione formale da parte della Commissione Europea;
RILEVATO altresì che le stesse modifiche sono state notificate ai sensi dell'articolo 96 paragrafo 11 del Regolamento (UE) 1303/2013, alla Commissione Europea in data 19 gennaio 2018 con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2252, indicando come data di entrata in vigore il 14 dicembre 2017, data di chiusura della procedura scritta n. 11;
VISTA la conferma da parte della Commissione Europea tramite la piattaforma di comunicazione SFC che detta modifica rientra nelle casistiche previste dall'articolo 96 comma 10, per cui le modifiche del Programma possono essere adottate dallo Stato membro una volta approvate dal Comitato di Sorveglianza evitando una approvazione formale da parte della Commissione Europea;
VISTA la deliberazione n. 406 del 2 marzo 2018 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle succitate modifiche al testo del POR e ai criteri di selezione;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4 lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti

da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori, che corrispondano ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento e che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 2.1.a "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali" nell'ambito dell'asse 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella DGR n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, attualmente Direzione centrale lavoro, istruzione, formazione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la delibera della Giunta regionale 19 marzo 2018, n. 660 di approvazione del "Bando per il supporto alle nuove realtà imprenditoriali";
VISTO l'articolo 3 del Bando che prevede una dotazione finanziaria pari ad € 8.577.652,09;
VISTO l'articolo 13, punto 4 del Bando che prevede che la domanda di contributo possa essere presentata dalle ore 10.00 del 19 aprile 2018 e sino alle ore 12.00 del 21 dicembre 2018 o comunque fino ad esaurimento delle risorse;
DATO ATTO che alla data del 30 giugno 2018, prima chiusura intermedia dello sportello, sono state presentate 165 domande per complessivi € 10.777.641,36 attualmente in fase di istruttoria;
DATO ATTO altresì che è prevista una seconda chiusura intermedia dello sportello al 30 settembre 2018 e che alla data del 24 agosto 2018 sono pervenute n.23 domande per complessivi € 1.427.559,74;
RITENUTO, pertanto, di anticipare il termine finale di presentazione della domanda di contributo alle ore 12.00 di venerdì 28 settembre 2018, per esaurimento delle risorse disponibili;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di anticipare la chiusura dei termini di presentazione delle domande del "Bando per il supporto alle nuove realtà imprenditoriali", a valere sul Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.1.a "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali", a favore di aspiranti imprenditori e nuove imprese che abbiano sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan approvato con delibera della Giunta regionale 19 aprile 2018, n.660 al 30 settembre 2018 alle ore 12.00 di venerdì 28 settembre 2018 per esaurimento delle risorse disponibili;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1625_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1625

Piano di attuazione regionale - PAR Friuli Venezia Giulia II^ fase nel quadro del Piano di attuazione italiano della garanzia per i giovani. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n.27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento

nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
VISTO il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
VISTO il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
VISTO il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), cofinanziato dal Fondo sociale europeo ed approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014;
PRESO ATTO che l'Autorità di gestione del PON IOG è costituita dalla Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e che le Regioni e la provincia autonoma di Trento intervengono nell'attuazione del PON in qualità di Organismi Intermedi;
VISTA la proposta di modifica del PON IOG relativa all'incremento di risorse finanziarie per euro 560.000.000 a titolo del Fondo sociale europeo dovuto all'aggiustamento tecnico ed ad un incremento di risorse finanziarie per euro 343.021.032 dello stanziamento specifico per "l'iniziativa per l'occupazione giovanile" a seguito dell'incremento delle risorse per la IOG come disposto dalla decisione di esecuzione della Commissione 2014/190/UE e successive modifiche (UE) 2016/1941 e (UE) 2017/8300);
PRESO ATTO che la proposta di modifica del PON IOG è stata approvata dalla Commissione europea

con decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017;
PRESO ATTO che ANPAL, con propria nota prot. n. 714 del 18 gennaio 2018 ha trasmesso il decreto di n. 22 del 17 gennaio 2018 che ha disposto il riparto fra gli organismi intermedi delle risorse finanziarie aggiuntive derivanti dalla modifica del PON IOG di cui alla richiamata decisione C(2017) 8927;
PRESO ATTO che il suddetto decreto di riparto assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia un importo pari a euro 7.968.529,00;
PRESO ATTO inoltre che la richiamata nota di ANPAL:
a) prevede la sottoscrizione di apposita Convenzione tra ANPAL e ciascun Organismo intermedio per la disciplina relativa alla gestione delle risorse finanziarie di cui al richiamato decreto di ANPAL n. 22/2018;
b) prevede, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della suddetta Convenzione, l'approvazione preliminare, da parte di ogni Organismo Intermedio, del Piano di Attuazione Regionale - PAR;
c) prevede il riscontro da parte di ANPAL del PAR entro 10 giorni dal ricevimento del PAR stesso;
d) prevede l'approvazione definitiva del PAR da parte dell'Organismo Intermedio a seguito del riscontro di ANPAL;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 410 del 2 marzo 2018 con la quale:
a) è stato approvato lo schema di convenzione predisposto da ANPAL;
b) il Vice direttore centrale dell'Area istruzione, formazione e ricerca è stato autorizzato, in qualità di Organismo intermedio, alla sottoscrizione della convenzione con ANPAL ed al successivo invio ad ANPAL medesima;
c) l'Organismo intermedio è stato autorizzato alla predisposizione del Piano di Attuazione Regionale (PAR);
PRESO ATTO che:
a) il Vice direttore centrale dell'Area istruzione, formazione e ricerca ha sottoscritto digitalmente la Convenzione il 29 marzo 2018;
b) con nota prot. n. 6135 del 22 maggio 2018 ANPAL ha trasmesso la Convenzione sottoscritta digitalmente dal Direttore generale di ANPAL il 16 aprile 2018;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1069 del 7 giugno 2018 con cui il Piano di Attuazione Regionale (PAR) è stato preliminarmente approvato;
PRESO ATTO che:
a) con nota prot. n. 60823 del 14 giugno 2018 del Vice direttore centrale dell'Area istruzione, formazione e ricerca, la succitata deliberazione è stata trasmessa ad ANPAL;
b) con nota prot. n. 10394 del 23 agosto 2018 ANPAL ha comunicato il positivo esito della verifica di conformità sul Piano di Attuazione Regionale (PAR), chiedendone altresì la formalizzazione con specifico atto amministrativo;
RITENUTO, in relazione alla procedura sopraindicata, di provvedere alla approvazione definitiva del PAR;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, è approvato in via definitiva il Piano di Attuazione Regionale (PAR) che descrive il contesto di riferimento, le misure da realizzare e le modalità di gestione delle misure medesime nell'ambito del finanziamento di cui al decreto di ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, inerente la seconda fase di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) cofinanziato dal Fondo sociale europeo, allegato quale parte integrante.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regionale - PAR
FRIULI VENEZIA GIULIA

II^ FASE

Periodo di riferimento: 2018 -2020

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i giovani -Piano di Attuazione Regionale – PAR - Friuli Venezia Giulia- II^ fase – 2018/2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	**Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG**
Periodo di programmazione	**2014/2020**
Regione	**Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	**2018/2020**
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	**16.04.2018**

Sommario

1. Il contesto regionale

1.1 Quadro di sintesi di riferimento[1]

I dati occupazionali della regione Friuli Venezia Giulia dimostrano un sensibile cambiamento di rotta.

L'occupazione sta tornando ai livelli pre-crisi, diminuiscono gli inattivi con prospettive di miglioramento. Lo shock recessivo che ha pesantemente svigorito il territorio negli anni passati suggeriscono cautela, soprattutto per quel che riguarda il concetto di qualità dell'occupazione ma i principali indicatori economici e del lavoro fanno ritenere, oggi, che il percorso intrapreso sia quello giusto.

Secondo le stime di Prometeia, il Pil regionale è tornato nel 2016 in territorio positivo e con esso sono cresciuti gli investimenti delle imprese e i consumi delle famiglie. Se durante la crisi il Friuli Venezia Giulia aveva fatto registrare performance mediamente peggiori rispetto ai dati nazionali, nell'ultimo biennio la reazione è stata solida e determinata, con percentuali di incremento, se confermate, in linea o superiori al resto d'Italia; anche il volume delle esportazioni dovrebbe tornare ai valori precedenti la recessione.

Tra opportunità e minacce, tra nuove sfide e criticità, si rafforzano in regione anche le dinamiche del lavoro.

Nel promo trimestre 2017, secondo le rilevazioni ISTAT, gli occupati in Friuli Venezia Giulia erano 499 mila e il numero, nel secondo trimestre, ha superato la soglia psicologica della 500 mila unità, con 10.500 occupati in più rispetto allo stesso periodo del 2016 (+2,11%). Il tasso di occupazione ha raggiunto il 65,9% e quello della disoccupazione, nel secondo trimestre 2017, è sceso al 6,4% (contro l'8,2% del 2016).

Sullo scenario del mercato e delle politiche del lavoro, assume una rilevanza sempre maggiore il sistema pubblico del collocamento. Le modificazioni del sistema produttivo, i nuovi scenari digitali e l'efficientamento delle filiere hanno costretto le imprese a ricercare profili sempre più specializzati, rendendo meno facile l'impiego di figure generiche e a bassa specializzazione. I servizi pubblici di accompagnamento, orientamento e intermediazione, come risultato di questa dinamica, si sono ritrovati faccia a faccia con una duplice istanza: da un lato la vigorosa crescita del numero di utenti e l'esigenza di dedicare a ciascuno di essi adeguati percorsi formativi o riqualificanti; dall'altro la domanda di rinnovamento dei servizi da parte delle imprese che hanno manifestato esigenze via via più articolate. La crisi ha pertanto incentivato – e senz'altro affrettato – un processo di sviluppo e ammodernamento che si è tradotto nel nuovo assetto dei centri per l'impiego e nella ristrutturazione dell'offerta di consulenza e intermediazione a lavoratori e imprese. Orientamento professionale, laboratori, corsi di formazione, azioni di accompagnamento al lavoro, percorsi personalizzati hanno permesso alla regione di rispondere in modo opportuno al quadro recessivo mettendo in campo una struttura la quale, pur attraverso fasi di sperimentazione e assestamento, si è trovata preparata nel rispondere alle sollecitazioni del territorio e del mercato.

[1] Fonte: Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. Rapporto 2017. Franco Angeli editore

2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani[2]

Il periodo 2014 – 2016 può essere ricordato come la fase in cui la "febbre" finisce. Le risorse economiche, sociali, cognitive necessarie ad imprimere una svolta occupazionale alla crescita economica sono presenti sul territorio regionale pur se una parte della società appare fiaccata, disorientata e sfiduciata dal lungo periodo di crisi.

Dal 2008 al 2014 PIL e occupazione regionale hanno continuato nella loro discesa, pur se con ritmi e intensità diverse di anno in anno. A partire dalla fine del 2014 gli indicatori economici e di mercato svoltano la loro tendenza al positivo pur se è evidentemente impensabile riuscire a tornare in soli due anni ai livelli pre-crisi.

Nella tabella 1 che segue vengono indicati i principali indicatori ISTAT del mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia nel periodo 2014/2016.

Tab. 1. Principali indicatori del mercato del lavoro in FVG, 2014 – 2016

				Variazioni percentuali		
	2014	**2015**	**2016**	**08-16**	**14-16**	**15-16**
Popolazione in età attiva	766.281	761.159	754.976	-3,5%	-1,5%	-0,8%
Popolazione in età non attiva	452.505	454.989	456.080	7,8%	0,8%	0,2%
Forze di lavoro	537.904	538.652	539.278	-0,4%	0,3%	0,1%
Occupati	404.896	495.550	498.641	-3,8%	0,8%	0,6%
Occupati maschi	280.397	282.997	280.981	-6,4%	0,2%	-0,7%
Occupati femmine	214.499	212.553	217.660	-0,2%	1,5%	2,4%
Occupati dipendenti	385.420	388.776	397.843	-0,2%	3,2%	2,3%
Occupati indipendenti	109.475	106.773	100.797	-15,8%	-7,9%	-5,6%
Occupati a tempo indeterminato	339.134	341.406	344.561	-0,9%	1,6%	0,9%
Occupati a tempo determinato	46.286	47.370	53.283	4,1%	15,1%	12,5%
Disoccupati	43.008	43.102	40.637	76%	-5,5%	-5,7%
Inattivi	680.883	677.496	671.777	1,2%	-1,3%	-0,8%

Fonte: elaborazione ArL su dati ISTAT, indagine forze di lavoro, medie annuali

Coloro che sono senza lavoro e lo cercano attivamente sono, al 2016, poco più di 40.000, con un calo, negli ultimi due anni, di 5,5 punti percentuali.

La disoccupazione rimane comunque elevata, specie se confrontata con i livelli del 2008. A partire dal secondo semestre 2016 si riscontra comunque un progressivo calo, specie per quanto riguarda la componente maschile.

Tab. 2. Il tasso di disoccupazione trimestrale per sesso (dati in migliaia). FVG I° semestre 2016-2017[3]

	I° sem. 2016	**I° sem. 2017**	**Var. ass.**	**Var. %**

[2] Fonte: Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. Rapporto 2017. Franco Angeli editore

[3] Elaborazioni su dati ISTAT

Maschi	18,6	15,3	-3,2	-17,4
Femmine	22,6	20,6	-2,0	-8,8
Totale	**41,2**	**36,0**	**-5,2**	**-12,7**

Tab. 3. Il tasso di disoccupazione trimestrale per sesso (%). FVG 2016-2017[4]

	I° 2016	II° 2016	III° 2016	IV° 2016	I° 2017	II° 2017
Maschi	6,0	6,5	5,5	5,9	5,6	**4,7**
Femmine	8,4	10,3	9,3	9,8	8,6	**8,5**
Totale	**7,1**	**8,2**	**7,2**	**7,6**	**6,9**	**6,4**

Gli inattivi, al 2016, sono 671.777: dal 2008 aumentano del 1,2% mentre negli ultimi due anni diminuiscono dell'1,3%.

Un aspetto rilevante del quadro complessivo riguarda i flussi in entrata e in uscita del mercato del lavoro, vale a dire le assunzioni e le cessazioni relativamente al solo lavoro dipendente e parasubordinato (dati sulle comunicazioni obbligatorie). In tal senso la tabella 2 che segue.

Tab. 4. Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali in FVG (lavoro dipendente e parasubordinato), 2014/2016[5]

				Valori percentuali	
	2014	**2015**	**2016**	**14-16**	**15-16**
Avviamenti	184.294	201.049	188.923	2,51%	-6,03%
Cessazioni	193.667	199.090	185.431	-4,25%	-6,86%
Saldi	-9.373	1.959	3.492		

Per quanto riguarda la tipologia di contratto in entrata nel mercato del lavoro (Tab. 5), nel periodo considerato (2014/2016) gli incrementi più intensi hanno riguardato il tempo indeterminato (+ 45,6%), con attivazioni che passano da 13.660 nel 2014 a 19.897 nel 2016. Il contratto che continua ad avere le maggiori attivazioni è quello a tempo determinato: nel 2016 sono state 89.168 pari al 47% del totale pur se la loro dinamica è in decremento (-6,14%) nel periodo considerato.

[4] Elaborazioni su dati ISTAT
[5] Fonte: elaborazioni ArL su dati estratti dal Sistema Informativo Lavoro FVG – Ergon@t

Tab. 5. Assunzioni per tipologia contrattuale in FVG. 2014-2016[6]

	2014	2015	2016	Var. 214-2016 %
Apprendistato	5.045	4.035	5.268	4,42%
Determinato	94.997	93.963	89.168	-6,14%
Indeterminato	13.660	31.282	19.987	45,66%
Parasubordinato	15.891	11.307	9.357	-41,42%
Somministrato	37.761	42.409	46.440	22,98%
Intermittente	4.676	4.460	4.415	-5,58%
Tirocinio	3.788	4.602	5.452	43,93%
Lavoro domestico	6.845	7.058	7.726	12,87%
Lsu	1.631	1.931	1.198	26,55%
Totale	184.294	201.049	188.293	2,51%

Risulta buona la performance del contratto di somministrazione (a tempo determinato o indeterminato), diffuso prevalentemente nel comparto industriale. Crescono i tirocini extracurriculari (+43,93%) ed anche l'apprendistato (+4,42%). Entrambi sono strumenti importanti per l'inserimento soprattutto dei giovani nel mercato del lavoro. Il primo è stato spinto in avanti anche dai finanziamenti previsti da Garanzia Giovani e in moti casi hanno dato la possibilità di un esito occupazionale positivo, sfociando in un successivo contratto di apprendistato o a tempo determinato e, in taluni casi, a tempo indeterminato. Si tratta di uno strumento importante che va comunque attentamente monitorato per scongiurare derive non coerenti con le sue finalità.

La ripresa economica si è consolidata nel 2017 e, con essa, anche le dinamiche occupazionali hanno teso a rafforzarsi.

Gli occupati continuano a crescere, superando, nel secondo trimestre, la soglia psicologica delle 500.000 unità. In particolare, risultano in crescita l'occupazione maschile (+3,24%) ed il lavoro dipendente (+1,85%). Come indicato nella tabella 3, la disoccupazione nel II° trimestre scende al 6,4% , con un indice del 4,7% per gli uomini e dell'8,5% per le donne.

2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

L'analisi relativa ai punti di forza ed ai punti di debolezza riscontrati nel primo triennio di attuazione di Garanzia Giovani non può prescindere dall'analisi più ampia dello specifico strumento adottato dalla Regione anche ai fini della realizzazione di Garanzia Giovani, vale a dire il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL** .

PIPOL , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione Friuli Venezia Giulia ha posto in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale

[6] Fonte: elaborazioni ArL su dati estratti dal Sistema Informativo Lavoro FVG – Ergon@t

europeo 2014/2020 – PON IOG e POR FSE, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dal POR FSE 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità:
a) PON IOG FVG;
b) FVG Progetto giovani;
c) FVG Progetto occupabilità.

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative– YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, nel POR FSE 2014/2020;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale. Le attività sono finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR FSE 2014/2020.

PIPOL si pone tre priorità sostanziali:

- sostenere la centralità della persona;
- integrare le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita cooperazione attuativa e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- favorire la personalizzazione dei servizi.

PON IOG FVG e FVG Progetto giovani si rivolgono ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni che abbiano abbandonato la scuola o che risultino a rischio di dispersione scolastica/formativa oppure a coloro che, di età compresa tra 19 e 29 anni, abbiano smesso di studiare e non siano impegnati in attività formative o lavorative (NEET).

FVG Progetto occupabilità si rivolge a quattro categorie di utenti:
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario di lavoro con ricorso alla CIGS (compresi i contratti di solidarietà difensiva;
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario di lavoro con ricorso alla CIG in deroga;
- lavoratori sospesi percettori del trattamento previsto dai commi 17 e 18 dell'articolo 3 della legge 92/2012;
- disoccupati percettori o meno di ammortizzatori sociali.

PIPOL, di fatto, ha permesso alla regione di formalizzare e sperimentare un nuovo approccio alle politiche attive del lavoro, potendo monitorare e calibrare i servizi dei Centri per l'impiego e consentire l'integrazione del loro apporto con quello degli enti di formazione accreditati del sistema regionale, delle università regionali, delle scuole, delle imprese.

Al fine di garantire la personalizzazione dei servizi e l'offerta mirata rispetto al fabbisogno della persona, PIPOL ha previsto cinque fasce di adesione, in base alle caratteristiche degli utenti.

Tab. 6. Le cinque fasce di adesione a PIPOL

FASCIA 1	SOGGETTI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLATICA O FORMATIVA E DROP OUT 15/18 ANNI
FASCIA 2	GIOVANI NEET UNDER 30
FASCIA 3	GIOVANI CHE HANNO CONSEGUITO DA NON PIU' DI 12 MESI UN DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE O DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE
FASCIA 4	UNDER 30 IN POSSESSO DI UN TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO DA NON PIU' DI 12 MESI
FASCIA 5	LAVORATORI DISOCCUPATI O SOSPESI RIENTRANTI IN FVG PROGETTO OCCUPABILITA'

Dall'avvio dell'iniziativa si sono complessivamente iscritte a PIPOl 45.956 persone di cui oltre 24.000 donne.

Tab. 7. Iscritti, patti di attivazione e azioni di PIPOL dall'avvio dell'iniziativa[7]

ISCRITTI A PIPOL		**45.956**
	FEMMINE	24.472
	MASCHI	21.484
DISTRIBUZIONE PER FASCE	**UTENTI**	%
FASCIA 1	1.610	3,5
FASCIA 2	15.420	33,6
FASCIA 3	4.151	9
FASCIA 4	3.711	8,1
FASCIA 5	20.590	44,8
N.D.	475	1
PATTI DI ATTIVAZIONE STIPULATI	**33.523**	**73%**
ISCRIZIONI ANNULLATE O SOSPESE	12.230	26,5%
IN ATTESA DEL PATTO DI ATTIVAZIONE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE	203	0,5%
TOTALE	**45.956**	100%
AZIONI COMPLESSIVAMENTE PROPOSTE		41.194
	AZIONI FORMATIVE	22.549
	TIROCINI	18.465
AZIONI AVVIATE		14.936
		36,25% DELLE AZIONI PROPOSTE

Le due principali fasce di adesione hanno riguardato i lavoratori disoccupati o sospesi rientranti in FVG Progetto occupabilità (44,8% FASCIA 5) e i giovani NEET (33,6% FASCIA 2). Poco più di 9 mila (9%) i giovani di FASCIA 3 mentre una quota dell'8,1% riguarda i giovani della FASCIA 4. I giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa e i drop out sono 1.610, pari al 3,5%.

Come detto, più della metà delle adesioni riguarda la componente femminile. Il dato non è però uniforme nelle cinque fasce di adesione. Se infatti tra i giovani drop out prevalgono i maschi, tra i laureati sono le donne ad avere la netta maggioranza. In FASCIA 1 la presenza maschile è superiore al 75% ed anche in FASCIA 3 la componente femminile risulta minoritaria (pur se di pochi punti percentuali). In FASCIA 2 c'è sostanziale equilibrio di genere ma se si sposta l'attenzione sulla FASCIA 4, la parte femminile si impone nettamente (65,3% contro il 34,7% dei maschi). Anche in FASCIA 5 la percentuale di donne (56,9%) è superiore a quella degli uomini (43,1%).

Tra coloro che hanno aderito a PIPOL, il 73% ha sottoscritto un patto di attivazione (33.523 persone) mentre la restante quota ha rinunciato anzitempo a proseguire il percorso. Agli iscritti sono state proposte 41.194, frutto di un rilevante lavoro di coordinamento tra i CPI, le strutture regionali dell'orientamento, gli enti di formazione accreditati, le università, le imprese. Nello specifico sono stati offerti 22.459 corsi di formazione e 18.645 tirocini: il 38,1% dei corsi ed il 34,1% dei tirocini sono stati accettati dagli utenti, per un totale di 14.936 azioni avviate.

Un dato significativo riguarda gli esiti occupazionali di PIPOL: ben 12.409 utenti hanno infatti trovato un impiego al termine del percorso. Si tratta del 37% dei patti di attivazione stipulati e dell'83% delle azioni effettivamente avviate fra corsi e tirocini.

[7] Fonte: ArL

I contratti a tempo determinato risultano la netta maggioranza (10.057), mentre quelli a tempo indeterminato risultano 2.352.

Nell'ambito di PIPOL hanno altresì trovato attuazione ulteriori misure previste da Garanzia Giovani PON IOG che, nel quadro di quanto previsto dall'Autorità di gestione, non sono stati direttamente gestiti dall'Organismo intermedio.

Si tratta, in particolare, delle misure relative al Servizio civile, al Bonus occupazionale ed a Selfiemployement.

I punti di forza riscontrati nella attuazione di PIPOL, e quindi di garanzia Giovani PON IOG, sono indubbiamente da ricercare nell'avvenuto positivo perseguimento delle tre richiamate priorità. La centralità della persona è stata valorizzata attraverso l'integrazione dei servizi resi dai soggetti chiaramente individuati nel dispositivo di PIPOL (come già detto, CPI, strutture regionali dell'orientamento, enti di formazione accreditati, università imprese). Il servizio integrato ha evidentemente necessitato di una costante azione di monitoraggio da parte dell'OI, supportata dall'ArL, indispensabile per la messa a punto dei vari flussi che hanno coinvolto l'azione dei vari soggetti. Il monitoraggio ed il confronto hanno in tal modo consentito anche di ritarare in varie fasi l'offerta, specie formativa, indirizzandola sempre più rispetto alla domanda di lavoro proveniente dal territorio. In questo senso va sottolineata l'azione, che è andata via via irrobustendosi, nei confronti delle imprese nei cui confronti è venuta affermandosi un'azione, che prosegue, volta a porre in trasparenza la loro effettiva domanda di lavoro. Particolare attenzione è stata posta nel valorizzare gli elementi qualitativi dei tirocini extracurriculari, con la progressiva specializzazione dei CPI nelle fasi di incrocio tra la situazione soggettiva dell'utente e la domanda dell'impresa.

Per quanto concerne gli aspetti di criticità, si ritiene di evidenziare una iniziale difficoltà nel rapporto con INPS in relazione alle fasi di pagamento dell'indennità mensile ai tirocinanti. Va altrettanto sottolineato, però, che l'azione continua di entrambe le parti ha permesso di superare le iniziali difficoltà, pervenendo ad una situazione a regime soddisfacente.

Ulteriore elemento di criticità può essere riscontrato nella difficoltà avuta nel flusso dei dati, finanziari e fisici, tra OI e AdG. Si è trattato di un elemento piuttosto costante per la cui risoluzione è stato necessario un rilevante aggravio di lavoro per entrambe le strutture.

Da ultimo, ma non per importanza, il monitoraggio che l'OI ha costantemente svolto ha evidenziato la difficoltà di intervenire sulla fascia dei NEET in condizioni di maggiore distanza dal mondo del lavoro per un "vissuto" che li porta ad affrontare con difficoltà i percorsi funzionali a elevarne il grado di occupabilità.

Le analisi e gli approfondimenti svolti al fine di metterne in luce le cause ha condotto la Regione ad individuare percorsi alternativi, al di fuori di Garanzia Giovani, e quindi di PIPOL, capaci di sperimentare nuovi percorsi per l'attivazione di questa fascia di utenza da riportare auspicabilmente a sistema alla luce del buon esito della sperimentazione stessa. In tal senso è stata recentemente data attuazione al progetto denominato "ATTIVAGIOVANI", finanziato nell'ambito del POR FSE e con ulteriore cofinaziamento del bilancio regionale, che interviene sui giovani più sfiduciati attraverso percorsi che vedono la partecipazione integrata delle Amministrazioni comunali, di soggetti del terzo settore e degli enti di formazione accreditati.

3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

Il presente documento prevede la realizzazione di una serie di misure che, da un lato, si pongono in un quadro di coerenza con quanto previsto dal Programma Iniziativa Occupazione Giovani e, dall'altro lato, rappresentano parte integrante della nuova fase di attuazione di PIPOL.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018, ha approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20.

PIPOL 18/20, a seguito del decreto n. 0000022 del 17 gennaio 2018 dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – che ha stabilito il riparto delle risorse finanziarie aggiuntive derivanti dalla richiamata riprogrammazione e che attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia euro 7.968.529,00 e in conformità con la pianificazione della attività inerenti il POR FSE 2014/2020, rinnova l'esperienza di PIPOL in un quadro programmatorio che:

a) opera delle scelte rispetto alle opportunità che derivano dalla Nuova Garanzia Giovani;
b) integra tali scelte attraverso misure da finanziare attraverso il POR FSE 2014/2020.

PIPOL 18/20 si articola nelle seguenti progettualità:
a) Garanzia giovani FVG;
b) FVG Progetto occupabilità.

Contribuiscono al piano finanziario di PIPOL 18/20:
1. PON IOG, relativamente a Garanzia Giovani FVG
2. POR FSE 2014/20 (Asse 1 Ob. Spec. 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani (PS 12/18); Asse 1 Ob. Spec. 8.5 Ridurre il numero di disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; Asse 3 Ob. Spec. 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo), relativamente a Garanzia Giovani FVG e FVG Progetto occupabilità.

PIPOL 18/20, nel ribadire i principi e le priorità della prima fase, prevede una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione e i servizi di accoglienza**:
  - Accoglienza e informazione sul programma
  - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)
  - Orientamento specialistico o di II livello
- **Fase 2: i servizi post accoglienza**:
  - i tirocini extracurriculari
  - le attività di carattere formativo.

I servizi di accoglienza e l'informazione sul programma si sviluppano in conformità con la scheda 1A del PON IOG denominata, per l'appunto, *"Accoglienza e informazioni sul programma"* e sono finalizzati alla REGISTRAZIONE della persona al programma PIPOL 18/20.

I servizi si compongono di due momenti: la registrazione del cittadino a PIPOL 18/20 e l'attività integrata di informazione.
La registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, attraverso il portale regionale, o presso le sedi dei Centri per l'impiego o dei Servizi regionali di orientamento.
L'attività di informazione si svolge attraverso due modalità integrate:
a) predisposizione di materiale informativo cartaceo o on line da parte della struttura responsabile di PIPOL 18/20 in raccordo con l'Agenzia regionale del lavoro;
b) attività informativa di tipo laboratoriale a favore dei cittadini registrati a PIPOL 18/20 realizzata dai Servizi regionali di orientamento con il supporto della Struttura competente in materia di lavoro (CPI) per le parti specifiche afferenti al mercato del lavoro territoriale. È altresì previsto il supporto delle ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica e responsabili della realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari non rientranti in Garanzia Giovani FVG; tale supporto riguarda, in particolare, l'illustrazione dei contenuti delle tipologie formative costituenti l'offerta formativa di PIPOL 18/20. La partecipazione ai laboratori è subordinata alla registrazione ed è vincolante ai fini dell'accesso alla successiva fase

I servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

I servizi di Accesso a PIPOL 18/20 attraverso presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa si sviluppano in conformità con la scheda 1B del PON IOG denominata, per l'appunto "*Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa*" e sono finalizzati alla sottoscrizione del PIANO DI AZIONE INDIVIDUALE - PAI della persona, per il successivo accesso alle misure. È una fase obbligatoria.

Entro 60 giorni successivi alla registrazione, il competente Centro per l'impiego assicura la presa in carico del cittadino registrato a PIPOL 18/20 attraverso un colloquio individuale il quale mira a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di formazione o di tirocinio. Il percorso individuale deve essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (*Piano di azione individuale - PAI*).

Si prevedono i seguenti segmenti di attività a favore dell'utente:
- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal cittadino;
- individuazione delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socioprofessionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL 18/20;
- stipula del Piano di azione individuale - PAI e registrazione delle attività previste.

Questi servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

I servizi di orientamento specialistico o di II livello, di seguito "orientamento di II livello", si sviluppano in conformità con la scheda 1C del PON IOG denominata, per l'appunto "*Orientamento specialistico o di II livello*". Sono servizi eventuali e finalizzati a fornire all'utente un supporto nella costruzione di un PROGETTO PERSONALE E PROFESSIONALE.

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto ai cittadini più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc…

L'orientamento di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:
- I fase: analisi dei bisogni del cittadino e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del cittadino;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del cittadino.

I principali strumenti per lo svolgimento dell'orientamento di II livello sono i seguenti:
- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi;
- Laboratori di gruppo. I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe;
- Griglie e schede strutturate, utilizzate sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori;
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Il Centro per l'impiego, ove ne ravvisi la necessità condivisa con l'utente, prevede lo svolgimento dell'orientamento specialistico all'interno del PAI. L'orientamento specialistico o di II livello è svolto dai Servizi regionali di orientamento.

I servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20

I tirocini extracurriculari all'interno di PIPOL 18/20 si realizzano secondo le seguenti modalità:
a) tirocini regionali;
b) tirocini in mobilità nazionale.

I tirocini regionali si realizzano sul territorio del Friuli Venezia Giulia sulla base del Regolamento regionale per l'attivazione di tirocini vigente.

a) I tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani

I tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5 - Tirocinio extra-curriculare – del PON IOG.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile articolata nel modo seguente:
- euro 300,00 a carico di PIPOL 18/20;
- almeno euro 200,00 a carico del soggetto ospitante per i tirocini che prevedono un orario settimanale di 30 ore. Per i tirocini che prevedono un orario settimanale superiore a 30 ore e fino a 40 ore, l'indennità minima a carico del soggetto ospitante è proporzionalmente rideterminata secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Orario settimanale	Indennità mensile minima del soggetto ospitante
31	207,00
32	213,00
33	220,00
34	227,00
35	233,00
36	240,00
37	247,00
38	253,00
39	260,00
40	267,00

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

I soggetti promotori dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani sono i seguenti:
- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Trieste da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Trieste;
- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Udine da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Udine;
- tirocini rivolti a altri giovani: Centri per l'impiego.

I tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani sono finanziati con le risorse del PON IOG.

b) I tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità

I tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5 - Tirocinio extracurriculare – del PON IOG e secondo la specifica disciplina prevista in materia di unità di costo standard - UCS.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile articolata nel modo seguente:
- euro 300,00 a carico di PIPOL 18/20;

- almeno euro 200,00 a carico del soggetto ospitante. Per i tirocini che prevedono un orario settimanale di 30 ore. Per i tirocini aventi orario settimanale superiore a 30 ore valgono le indicazioni fornite al precedente punto a).

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

L'attività svolta dal soggetto promotore ai fini della realizzazione dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità è riconosciuta, sotto il profilo finanziario, con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) (*cfr "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS"* costituente allegato B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016.)

I soggetti promotori dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità sono le ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica.

I tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità sono finanziati con le risorse del POR FSE 2014/2020.

c) I tirocini in mobilità nazionale

I tirocini in mobilità nazionale nell'ambito di FVG Garanzia giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5bis - Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica – del PON IOG.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile nella misura prevista dalla Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante.

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

Al tirocinante compete altresì il sostegno alle spese per la mobilità con l'applicazione dell'unità di costo standard "6. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001 - Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale" di cui al punto 3.4 del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016.

Al soggetto promotore compete una remunerazione a risultato con l'applicazione dell'unità di costo standard "5. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" così determinata:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	**200,00**	**300,00**	**400,00**	**500,00**

I soggetti promotori dei tirocini in mobilità nazionale sono i seguenti:

- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Trieste da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Trieste;
- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Udine da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Udine;
- tirocini rivolti a altri giovani: Centri per l'impiego.

I tirocini in mobilità nazionale nell'ambito di FVG Garanzia giovani sono finanziati con le risorse del PON IOG.

PIPOL 18/20 prevede la realizzazione delle seguenti misure di carattere formativo previste dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017:

- qualificazione di base abbreviata;
- formazione permanente per gruppi omogenei;
- formazione con modalità individuali .

La gestione finanziaria delle misure di carattere formativo avviene con l'applicazione delle pertinenti Unità di costo standard – UCS – previste dal Documento UCS.

I soggetti attuatori delle misure di carattere formativo sono le ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica.

Le misure di carattere formativo sono finanziate con le risorse del POR FSE 2014/2020.

Nell'ambito di PIPOL 18/20 è altresì prevista la promozione in via sperimentale, attraverso i soggetti titolati individuati dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo.

Il finanziamento di tali attività avviene con risorse del POR FSE 2014/2020.

3.2 La complementarietà del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

La descrizione fornita nel precedente paragrafo in merito alla articolazione di PIPOL 18/20 fornisce gli elementi che valgono a definire gli aspetti di complementarietà della Nuova Garanzia Giovani con il POR FSE 2014/2020.

Inoltre l'intera fase di registrazione e accoglienza è pienamente complementare alla più ampia attività che riguarda l'azione svolta dai servizi per il lavoro e per l'orientamento nei confronti dei cittadini della regione.

3.3 Le strategie di outreach dei destinatari

Come indicato in precedenza, PIPOL 18/20, e quindi la Nuova Garanzia Giovani in Friuli Venezia Giulia, assegna la massima priorità alla centralità della persona ed alla personalizzazione dei servizi nei suoi confronti.

L'OI, con il supporto dell'Agenzia regionale del Lavoro (ArL), svolge una continua azione di coordinamento nei confronti dei veri soggetti – Centri per l'impiego, Servizi regionali dell'orientamento, enti di formazione accreditati, università, imprese – che sono chiamati a svolgere, ognuno per le proprie parti di competenze ma in un quadro di fattiva integrazione, il servizio nei confronti dei cittadini.

Il coinvolgimento dei destinatari avviene con la fase di accoglienza che accompagna la registrazione al programma che può avvenire, come ricordato, on line o presso il CPI/Servizi regionali dell'orientamento.

La produzione di materiale informativo e divulgativo, in formato cartaceo o on line, mira a diffondere le finalità e le misure a cui è possibile accedere, con l'indicazione delle modalità con cui tale accesso può avvenire.

Una volta avvenuta la registrazione, i Servizi regionali dell'orientamento organizzano sull'intero territorio regionale e secondo una calendarizzazione predefinita, laboratori nei quali gli iscritti vengono suddivisi in gruppi ed attraverso i quali team di specialisti illustrano nel dettaglio l'intera fase di attuazione di PIPOL 18/20.

Il team è composto in funzione delle specifiche competenze: accanto agli esperti dei Servizi dell'orientamento operano quelli dei Centri per l'impiego, in relazione alle specifiche tematiche relative al mercato del lavoro, e quelli degli enti di formazione accreditati, i quali si soffermano sugli aspetti che riguardano le tipologie di interventi formativi previsti.

La presa in carico delle persone prosegue da parte dei CPI i quali, entro 60 giorni dalla registrazione, svolgono il colloquio individuale con il cittadino che sfocia nella sottoscrizione del PAI nel quale, a seguito della verifica della condizione soggettiva dell'interessato e dell'offerta esistente, viene individuato il percorso personalizzato all'interno di PIPOL.

Attenzione particolare viene rivolta alle persone che, a seguito del percorso di accoglienza descritto, evidenziano maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro. Nei loro confronti sono previsti gli interventi di orientamento specialistico da parte dei Servizi regionali dell'orientamento che, come detto, mirano a costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

Ai fini dell'inserimento nel percorso e nei percorsi previsti dal PAI, la centralità della persona viene mantenuta laddove i CPI e gli enti di formazione, per quanto di rispettiva competenza, concretizzano l'offerta tenendo in particolare attenzione il profilo della persona e la domanda del territorio/imprese.

La funzionalità del percorso alla finalità di elevare il livello di occupabilità della persona, e di accrescerne pertanto le *chanches* di inserimento occupazionale, sono oggetto di costante attenzione da parte dell'OI. In tal senso l'offerta formativa viene pianificata periodicamente, indirizzandola su profili e figure che corrispondono alla domanda di lavoro del territorio, a seguito anche del monitoraggio che in questo ambito viene svolto dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Da ultimo si segnala la continua crescita dell'azione di promozione svolta da specifiche strutture dell'ArL nei confronti delle imprese che mira, per un verso, alla diffusione delle opportunità derivanti da PIPOL e, per latro verso, a rinnovare il quadro dei fabbisogni oggetto di successiva elaborazione da parte dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

La Direzione centrale lavoro, istruzione, formazione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, entro cui la struttura dell'OI si colloca, ha una prassi consolidata di coinvolgimento del partenariato economico-sociale nella condivisione delle strategie e degli specifici dispositivi che a tali strategie danno attuazione.

Tale prassi è pienamente riaffermata nella realizzazione di PIPOL 18/20, con periodici momenti di verifica e condivisione dello stato di avanzamento nonché con momenti di pubblico incontro.

3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura

Il decreto n. 0000022 del 17 gennaio 2018 dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia, a valere sulla Nuova Garanzia Giovani, l'importo di euro 7.968.529,00. In relazione alle schede di misura previste, l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili è la seguente:

Misura	Risorse finanziarie
SCHEDA 1-A. Accoglienza, presa in carico, orientamento. Accoglienza e informazioni sul programma	0,00
SCHEDA 1-B. Accoglienza, presa in carico, orientamento. Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	0,00
SCHEDA 1-C. Accoglienza, presa in carico, orientamento. Orientamento specialistico o di II livello	0,00
SCHEDA 2-A. Formazione. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	0,00
SCHEDA 2-B. Formazione. Reinserimento di giovani	0,00

15-18enni in percorsi formativi	
SCHEDA 2-C. Formazione. Assunzione e formazione	0,00
SCHEDA 3. Accompagnamento al lavoro	0,00
SCHEDA 4-A. Apprendistato. APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA	0,00
SCHEDA 4-C. Apprendistato. APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	0,00
SCHEDA 5. Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione). Tirocinio extra-curriculare	7.368.529,00
SCHEDA 5bis. Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione). Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	600.000,00
SCHEDA 6. Servizio civile	0,00
SCHEDA 6bis. Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea	0,00
SCHEDA 7.1. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	0,00
SCHEDA 7.2. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	0,00
Scheda 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0,00
SCHEDA 9 bis. Incentivo Occupazione Giovani	0,00

Come ricordato, le suddette risorse, e le misure da esse finanziate, costituiscono parte integrante di PIPOL 18/20 al quale fanno riferimento anche risorse del POR FSE 2014/2020.

Al fine di dare completezza al quadro finanziario di PIPOL 18/20, si indicano le risorse disponibili derivanti dal POR FSE 2014/2020:

			2018	2019	2020	TOTALE
POR FSE	FVG Garanzia giovani	Attività di carattere formativo	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
	FVG Progetto occupabilità	Attività di carattere formativo e tirocini	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
	FVG Garanzia giovani e FVG Progetto occupabilità	Attività di carattere formativo	4.500.000	4.500.000	PPO	9.000.000
TOTALE			17.500.000	17.500.000	13.000.000	48.000.000

4. Le nuove Schede di misura

4.1 Le azioni previste

Come indicato in precedenza, nell'ambito di PIPOL 18/20 le risorse derivanti dal PON IOG sostengono la realizzazione delle Schede di misura 5 – Tirocinio extracurriculare – e 5 bis - Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica.

Le motivazioni che inducono a tale scelta derivano, per un verso, dalla necessità dalla configurazione di PIPOL 18/20, strumento attraverso il quale si mira ad elevare l'occupabilità delle persone per favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro; per altro verso, da una duplice esigenza di concentrazione riferita alla individuazione di una serie mirata e circoscritta di attività con cui perseguire l'obiettivo e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Su tali basi le risorse del PON IOG sono state indirizzate al sostegno dei tirocini extracurriculari; per la gran parte a favore dei tirocini sul territorio regionale, che hanno dato esiti anche lusinghieri nella prima fase e per una parte residuale ai tirocini in mobilità geografica, limitatamente alla mobilità nazionale. Tale limitazione non è causale in quanto con altro dispositivo finanziato dal POR FSE 2014/2020 la Regione già opera con riguardo ai tirocini transnazionali.

L'attività di carattere formativo è stata invece totalmente ricondotta al finanziamento del POR FSE 2014/2020, sia con riguardo ai destinatari di FVG Garanzia giovani che ai destinatari di FVG Progetto occupabilità. Anche in questo caso la scelta è supportata dalla opportunità di ricondurre tale ambito entro un alveo che trova attuazione nel quadro delle regole e modalità consolidate del POR FSE. Con le risorse FSE si prevede inoltre il finanziamento dei tirocini extrcurriculari sul territorio regionale per le persone rientranti in FVG Progetto occupabilità.

Per quanto riguarda, in particolare, la realizzazione delle misure finanziate in ambito PON IOG, si rimanda a quanto descritto al paragrafo 3.1.

Si sottolinea che PIPOL 18/20 prende altresì in considerazioni le Schede 1A, 1B e 1C inerenti l'articolata fase dell'accoglienza e orientamento.
Le azioni si sviluppano secondo le modalità previste dalle rispettive Schede, vengono estese anche ai destinatari di FVG Progetto occupabilità ma non determinano alcun costo diretto sulla disponibilità di PIPOL 18/20.

4.2 Il target

Con specifico riferimento alle misure finanziate dal PON IOG il target dei destinatari è costituito dai giovani di età compresa tra 18 anni compiti e 30 anni non compiuti che abbiano smesso di studiare e non siano impegnati in attività formative o lavorative (NEET), regolarmente iscritti a PIPOL 18/20.

4.3 Risultati attesi

Attraverso le risorse del PON IOG si ritiene di coinvolgere nelle misure finanziate circa 5.000 giovani.

5. Strategie di informazione e comunicazione della Nuova Garanzia giovani

L'OI intende promuovere le iniziative finanziate attraverso PIPOL 18/20, fra cui quelle inerenti il PON IOG, attraverso una costante produzione di materiale on line e cartaceo che divulghi le finalità e le opportunità perseguite.

Ai fini di assicurare la capillare informazione, si intendono coinvolgere, oltre ai Centri per l'impiego, i Servizi regionali dell'orientamento, gli enti di formazione accreditati e le Università, anche ulteriori organismi presenti sul territorio e centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio; si prevedono altresì momenti pubblici di incontro e l'utilizzo dei social media.

Attenzione particolare sarà riservata, come già accennato in precedenza, alla promozione di PIPOL 18/20 presso le imprese del territorio.

6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani

6.1 Indicatori

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	1785	2465	4250	Monitoraggio regionale	annuale
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	1000	1380	2380	Monitoraggio regionale	annuale

Gli indicatori sono stati calcolati dividendo le risorse disponibili per il costo previsto per un tirocinio (1800€ in regione e 3000€ in mobilità). I valori per sesso sono stati calcolati applicando le percentuali che derivano dal monitoraggio della misura nella prima fase di Garanzia giovani.

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata	54,5%	59,8%	57,4%	Indagine di placement	Annuale

Il valore dell'indicatore proposto è il medesimo del POR FSE 2014/20

6.2 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio delle azioni realizzate nell'ambito di PIPOL 18/20 viene svolto dall'Agenzia regionale del Lavoro, attraverso l'Osservatorio del mercato del lavoro. Tale attività si sostanzia in report periodici che consentono di verificare l'andamento del programma e, ove necessario, intervenire rispetto ad eventuali criticità che si manifestino.

L'attività di valutazione, come già avvenuto nella prima fase di PIPOL, trova spazio nel servizio di valutazione del POR FSE 2014/2020 assegnato a seguito di apposita procedura di appalto. Anche su questo versante si prevedono fasi valutative intermedie e finale.

I report di monitoraggio e quelli valutativi sono oggetto di condivisione da parte dei soggetti che garantiscono la governance di PIPOL 18/20 e con il partenariato economico-sociale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1627_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1627

POR FESR 2014 - 2020: assegnazione risorse aggiuntive PAR al bando concernente “Attività 1.3.b - Incentivi alle imprese, università e organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione tecnologie marittime e Smart Health - Bando 2017” approvato con DGR 1489/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d’atto delle modifiche al programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 “RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali” ed in particolare l’articolo 22;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale” ed in particolare l’articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d’Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d’Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR, in applicazione a quanto previsto all’articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo “POR FESR 2014-2020” sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, Struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015

e successive modificazioni ed integrazioni;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 del succitato Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - "Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" finanziata nell'ambito dell'Asse 1, "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca dell'attuale Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTO il bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017", di seguito "Bando", approvato con propria deliberazione n. 1489 del 4 agosto 2017;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria del Bando, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della L.R. n. 14/2015 e successive modifiche e integrazioni, derivante interamente dal piano finanziario del POR è pari a euro 5.325.765,08, (di cui € 4.762.693,08 quali risorse ordinarie del bando ed € 563.072,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana) ripartita in parti uguali tra le due aree di specializzazione;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 ottobre 2017, con la quale sono state assegnate al bando ulteriori risorse PAR pari a complessivi euro 5.000.000,00;
PRESO ATTO quindi che la dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 10.325.765,08, di cui euro 5.325.765,08 di fondi POR ed euro 5.000.000,00 di fondi PAR;
PRESO ATTO che i termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sul citato Bando sono scaduti il 10 novembre 2017 e che ad esito delle attività istruttorie risultano ammissibili a finanziamento 52 progetti per un ammontare complessivo di euro 25.953.156,46 superiore alla dotazione finanziaria del Bando pari a euro 10.325.765,08;
VISTO il decreto n. 7073/LAVFORU del 10 agosto 2018 2018 che approva le graduatorie dei progetti "standard" e "strategici", presentati a valere sul citato Bando finanziando sulla base della menzionata disponibilità finanziaria 21 progetti, di cui tre solo parzialmente, utilizzando anche tutte le risorse facenti parte della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana ;
ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 16 febbraio 2018 è stata approvata, da ultimo, la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma per la costituzione di un parco-progetti overbooking per il POR FESR 2014-2020, attribuendo, tra l'altro, all'attività 1.3.b euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019, per un totale di euro 1.521.195,90;
RITENUTO opportuno assegnare al bando approvato con propria deliberazione n. 1489/2017 ulteriori risorse PAR pari a euro 1.521.195,90, per permettere il finanziamento di un maggior numero di progetti al fine di aumentare l'efficacia dell'azione e garantire il raggiungimento dei target annuali n+3 del POR FESR;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017, ulteriori risorse PAR pari a complessivi euro 1.521.195,90, di cui euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019, per permettere il finanziamento di un maggior numero di progetti al fine di aumentare l'efficacia dell'azione e garantire il raggiungimento dei target annuali n+3 del POR FESR;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1629_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1629

L 238/2016, art. 39 - Attivazione della misura della riserva vendemmiale vini DOC "Prosecco" vendemmia 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione, del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 1, il quale stabilisce che per i vini a Denominazione di Origine Protetta, in annate climaticamente favorevoli, le regioni, su proposta dei consorzi e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, possono destinare l'esubero massimo di resa del 20 per cento a riserva vendemmiale per far fronte, nelle annate successive, a carenze di produzione fino al limite massimo delle rese previsto dal disciplinare di produzione o consentito con provvedimento regionale per soddisfare esigenze di mercato;
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010 (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 marzo 2012 con cui è stato riconosciuto il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ed è stato incaricato di svolgere le funzioni di tutela, promozione e valorizzazione per la relativa denominazione;
CONSIDERATO che con nota n. 80/2018 del 6 luglio 2018, protocollata il 9 luglio 2018 al n. 42278, il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha chiesto alla Regione Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, della legge n. 238/2016, l'attivazione per i vini ottenuti nella vendemmia 2018, della misura della riserva vendemmiale per l'intera percentuale di supero prevista all'articolo 4, comma 6 del disciplinare di produzione della DOC "Prosecco", per le varietà di viti indicate all'articolo 2, comma 1, del medesimo disciplinare;
PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda ed in particolare dell'esito della seduta del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco", tenutasi il 25 giugno 2018 e della relazione tecnico economica sull'andamento climatico, lo sviluppo vegetativo e lo stato sanitario dei vigneti nonché sulla situazione attuale e potenziale delle DOC "Prosecco", da cui si evince che con l'iniziativa si persegue l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche di mercato;
CONSIDERATO che il Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" si è impegnato a comunicare alle Regioni la destinazione totale o parziale del prodotto sottoposto alla predetta misura;
CONSIDERATO che sul I° supplemento ordinario n. 31 del 18 luglio 2018 al Bollettino ufficiale della Regione n. 29 del 18 luglio 2018 è stato pubblicato un avviso in ordine all'avvenuta presentazione della richiesta di attivazione della misura della riserva vendemmiale da parte del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" e che non sono pervenute osservazioni in merito;
VISTA la nota n. 108/2018 del 21 agosto 2018, protocollata al n. 53110 del 22 agosto 2018, con la quale il Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" ha comunicato alla Regione la permanenza delle condizioni che hanno determinato la presentazione della richiesta di attivazione della misura della riserva vendemmiale;
SENTITE le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione;

CONSIDERATO che la Regione Veneto ha adottato analogo provvedimento;
RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" di attivare la misura della riserva vendemmiale per i vini ottenuti nella vendemmia 2018;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di accogliere la richiesta formulata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" con nota n. 80/2018 del 6 luglio 2018, protocollata il 9 luglio 2018 al n. 42278, di attivare per i vini ottenuti nella vendemmia 2018, della misura della riserva vendemmiale per l'intera percentuale di supero prevista all'articolo 4, comma 6 del disciplinare di produzione della DOC "Prosecco", per le varietà di viti indicate all'articolo 2, comma 1, del medesimo disciplinare, e che tale esubero è destinato a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione.
2. Il Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" comunica alla Regione entro il 31 dicembre 2019 la destinazione parziale o totale del prodotto di cui alla riserva vendemmiale prevista al punto 1, fornendo dettagliata relazione tecnico - economica.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_DGR_1630_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1630

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso". Modifica parziale della DGR 853/2016 (LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 13 "Carso").

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, così come modificato dalla legge regionale 11 marzo 2016, n. 3, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;
VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;
VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 853, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso";
ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;
VISTA la propria deliberazione 17 novembre 2017, n. 2234, con la quale, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso";

ATTESO che con nota di data 27 giugno 2018, accolta al prot. n. SCRI/12.6/40049 del 28 giugno 2018, il Presidente del Distretto venatorio n. 13 "Carso", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, concernente la realizzazione di un progetto inerente la reintroduzione della specie Starna (Perdix perdix) nel territorio della Riserva di caccia Fogliano, proposto dalla Riserva di caccia stessa e, contestualmente una modifica al piano di immissione in periodo primaverile-estivo della specie Fagiano comune (Phasianus colchicus);
PRESO ATTO che la modifica al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso" è tendente ad ottenere una ricostituzione di popolazioni della specie Starna in grado di autosostenersi, ovvero capaci di persistere sul territorio, in assenza di prelievo venatorio;
RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso" le modifiche più sopra indicate in quanto considerate favorevoli alla conservazione del patrimonio faunistico regionale;
ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica del testo e delle tabelle presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 13 "Carso" relative ai piani di immissione delle specie Starna e Fagiano comune;
VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 19/2018 di data 28 agosto 2018, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;
RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 13 "Carso" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio, secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione (Allegato 1);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 13 "Carso", le pagine:
- n. 54 - integrata con specie Starna;
- n. 59 - integrata con specie Starna;
- n. 60 - integrata con specie Starna;
- n. 66 - inserita la tabella 42.1;
- n. 70 - sostituita la tabella 49;

dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 853, così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 2234 sono sostituite come da Allegato 1 alla presente deliberazione.
2. Le modifiche di cui sopra trovano applicazione a partire dalla corrente annata venatoria.
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO 1

Modifiche da apportare al Piano Venatorio Distrettuale del Distretto venatorio N. 13 "Carso"

- In riferimento al **paragrafo** ***2. Obbiettivi faunistici e venatori (rif. Par 11.3 PFR)***, **a pag. 54** si aggiunge la descrizione della situazione e gli obbiettivi gestionali per la **specie Starna**.

Starna

La specie Starna, a distribuzione euro-asiatica, risulta essere in netto decremento anche a livello internazionale; in Friuli Venezia Giulia, le cui popolazioni erano prevalentemente distribuite nelle aree collinari e pianeggianti, questa specie si è estinta, con un tracollo verificatosi a partire dagli anni '70 ed '80. Le cause principali del decremento delle popolazioni sono stati i cambiamenti ambientali con un mutamento del paesaggio rurale, l'incremento di immissioni di individui d'allevamento e del conseguente aumento della pressione venatoria. Piani pluriennali di miglioramento ambientale, programmi di immissioni primaverili-estive e salvaguardia della specie, in particolare modo negli anni immediatamente successivi ai progetti di reintroduzione, potrebbero favorire la sua progressiva ricolonizzazione di alcune aree carsiche.

- In riferimento al **paragrafo** ***3. Programmi di immissione della fauna (rif. Par. 11.4 e 11.5 PFR), al punto 3.1 programmi di ripopolamento primaverili-estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)***, **alle pagg. 59 e 60** la frase "*Da un'attenta analisi sia dal punto di vista delle aree di vocazionalità e dei dati faunistici (censimenti) relativi all'ultimo decennio, si evidenzia come la consistenza delle popolazioni naturali risulta alquanto limitata e attualmente non esiste la possibilità di una ripresa naturale soddisfacente della specie*." **Viene implementata dalla seguente**:

Considerata però l'opportunità di intraprendere attività di miglioramento ambientale a favore della specie, alcune Riserve di caccia del Distretto Venatorio N. 13 "Carso", si sono rivelate propense ad intraprendere un progetto di reintroduzione per la specie Starna, in modo tale da favorirne la ricolonizzazione e la conseguente espansione.

- In riferimento al **paragrafo** ***3. Programmi di immissione della fauna (rif. Par. 11.4 e 11.5 PFR), al punto 3.1 programmi di ripopolamento primaverili-estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)***, **a pag. 60** la frase "*Di seguito si riporta una proposta progettuale di ripopolamento della specie fagiano che gli Istituti di gestione potranno, nel limite delle loro possibilità, adottare.*" **Viene così implementata:**

Di seguito si riporta una proposta progettuale di ripopolamento della specie Fagiano e una di reintroduzione della specie Starna, che gli Istituti di gestione potranno, nel limite delle loro possibilità, adottare.

- In riferimento al **paragrafo** ***3. Programmi di immissione della fauna (rif. Par. 11.4 e 11.5 PFR), al punto 3.1 programmi di ripopolamento primaverili-estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)***, **a pag. 66** ***viene aggiunta la Tabella* 42.1**, qui di seguito riportata:

PROGETTO REINTRODUZIONE STARNA		
Caratteristiche della specie	Lunghezza totale 29-31 cm, apertura alare 45-48 cm. Il maschio presenta fronte, guance e gola di colore bruno-arancio e vertice bruno con sottili strie bianche: Il collo presenta dorsalmente una colorazione grigiastra vermicolata di bianco e nero, il dorso e le parti superiori sono grigio-brune (con macchiette bruno-rossastre) con caratteristiche barrature più o meno scure. Il petto presenta una colorazione grigio-azzurra o fulvo-biancastra e può presentare una larga macchia marrone a ferro di cavallo, con apertura verso il basso, più o meno evidente a seconda del sesso e dell'età. Le parti superiori del maschio sono meno finemente striate e più chiare che nella femmina. In quest'ultima il collo, il petto e i fianchi hanno una colorazione grigio argentea vermicolata da strie castano-rossicce. L'habitat prediletto è la prateria, ma si adatta anche ad aree ecotonali e coltivate. Le aree incolte vengono solitamente utilizzate come siti di alimentazione, in quanto la specie ha una dieta quasi esclusivamente vegetariana (sebbene i piccoli abbiano una dieta inizialmente carnivora, nutrendosi di insetti). La Starna è specie monogama e raggiunge la maturità sessuale nel primo anno di vita. La fase di formazione delle coppie a fine inverno (gennaio-febbraio) è determinata dal fotoperiodo, ma condizioni climatiche sfavorevoli (es. nevicate tardive o basse temperature) possono condurre alla ricomposizione delle brigate. In questo periodo ha inizio anche la fase di dispersione pre-riproduttiva, che culmina con la formazione delle coppie stabili e territoriali. Una fase di gregarismo post-riproduttivo ha inizio con la comparsa delle prime nidiate (giugno). Le brigate sono in genere costituite dal gruppo familiare, ma vi può essere l'aggregazione di alcuni individui adulti che non si sono riprodotti con successo, oppure a più gruppi familiari riuniti (in genere poco numerosi). La fase gregaria rappresenta una importante strategia antipredatoria. Importante è, in tale contesto, anche la funzione di "facilitazione sociale" esercitata in particolare dagli adulti verso i giovani nella trasmissione delle strategie di sopravvivenza. Le brigate sono costituite in media da 5-15 esemplari, ma possono essere a volte di 20-25 starne. In certi casi possono riunirsi temporaneamente più brigate.	

Stato di conservazione	Il trend risulta in contrazione di areale e decremento numerico (Rif. par 6.2.2.2.1 PFR) con un tracollo della popolazione friulana verificatosi tra il 1970 ed il 1983. La Starna, cacciata ove presente in seguito ai ripopolamenti, è stata oggetto di progetti di reintroduzione finanziati dalle Amministrazioni provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia. Tuttavia, al momento, sul territorio regionale pare non esistano popolazioni in grado di autosostenersi.	
Obiettivo del progetto	Obiettivo primario nella gestione di questa specie è la ricostituzione di popolazioni che si autosostengano, ovvero che permangano sul territorio senza bisogno di immissioni e senza essere cacciate, dunque in aree di divieto generale di caccia. Tutto ciò, partendo dall'immissione o rilascio di individui provenienti da allevatori certificati. Il progetto acquisisce importanza rilevante anche in un'ottica futura molto più ambiziosa a livello nazionale ovvero la possibilità di intraprendere un progetto per la reintroduzione della specie Coturnice (*Alectoria graeca* Meisner 1804). Questo progetto, se messo in opera ed attuato nel suo complesso, porterebbe la specie Starna ad essere di nuovo presente sul territorio, aumentando quindi il valore di biodiversità regionale e recuperando una specie tuttora estinta localmente.	
PRIMA FASE PROGETTUALE	Obiettivo	Modalità di effettuazione
Analisi vocazionale del territorio	Tale azione si propone di massimizzare il raggiungimento dell'obiettivo primario, effettuando le immissioni nelle aree maggiormente vocate per la specie.	Analisi della vocazionalità del territorio in base alle caratteristiche dell'habitat in modo tale da individuare i territori migliori per la realizzazione del progetto, redigendo gli opportuni allegati.
Monitoraggio di specie opportuniste (Corvidi e Volpe rossa)	Conoscenza della consistenza iniziale delle specie opportuniste il cui controllo potrebbe incidere sui risultati del progetto di ripopolamento.	Volpe (Rif. par.7.3.8.3. PFR): un'accurata stima della popolazione di questa specie incontra note difficoltà oggettive dovute all'etologia della specie le cui abitudini sono prevalentemente notturne e crepuscolari. Le tecniche di monitoraggio ritenute più efficaci, indicate dal PFR, prevedono: 1) Metodo diretto: conteggio notturno

		con l'ausilio di fonte luminosa su transetti; 2) Metodo indiretto: censimento e mappatura delle tane, effettuando una prima stima durante il periodo inattivo ed una successiva verifica dei siti effettivamente utilizzati. Gazza e cornacchia grigia (rif. Par 6.15.20.7.1. PFR): 1) conteggio degli individui da autovettura su percorsi campione (transetti) di lunghezza proporzionale all'area di intervento (con una copertura ideale del 20% della superficie) al fine di definire indici chilometrici di abbondanza relativa (IKA), ovvero numero di individui avvistati per chilometro percorso; i periodi da preferire sono quello pre-riproduttivo (febbraio-marzo) o quello post-riproduttivo; 2) conteggio degli individui presso i dormitori; 3) conteggio dei nidi in inverno, ottenendo un indice chilometrico di abbondanza relativa, ovvero il numero di nidi avvistati per chilometro percorso. In questo caso bisogna considerare il numero dei nidi attivi, cioè effettivamente occupati, e inferiore rispetto al numero complessivo; infatti, una coppia di gazze costruisce da due a quattro nidi, occupandone poi solo uno.
Miglioramento ambientale	Massimizzazione delle aree vocate per raggiungere in maniera più efficiente l'obiettivo primario	Semina a perdere di specie appetite come cereali, erba medica e trifoglio, lungo il perimetro degli appezzamenti di rilascio degli animali e intensificazione di siepi/arbusti a bordo campo.

SECONDA FASE PROGETTUALE	Obiettivo	Modalità di effettuazione
Gabbie "su rete"	Garantire la massima sopravvivenza dei soggetti immessi a scopo di ripopolamento, soprattutto se provenienti da allevamento. Tali strutture permettono infatti un progressivo ambientamento dei soggetti in un habitat naturale garantendo un apprezzabile contenimento della percentuale di mortalità.	Acquisto di gabbie conformi al trasporto e liberazione della Specie oggetto di reintroduzione (parchetti): a tal fine le gabbie vengono dette "su rete", molto più funzionali di quelle a terra. Il parchetto su rete permette di mantenere divisi maschi e femmine fino al periodo degli amori, ed una rapida e facile amministrazione delle coppie compresa la raccolta delle uova. Il parchetto su rete non è altro che un cassone (1,50×1,50 m ed alto 0,50 m) avente tre pareti in legno ed una, quella anteriore, in rete a maglia larga per evitare che le Starne si possano ferire infilandoci la testa; il cassone sarà dotato di mangiatoie ed abbeveratoi nonché di un asse divisorio che all'occorrenza potrà dividere il parchetto in parti uguali separate.
Immissione di individui della Specie e mantenimento della popolazione	Tale azione si propone di immettere sul territorio vocato individui che costituiranno il nucleo primario di formazione della popolazione.	
TERZA FASE PROGETTUALE	**Obiettivo**	**Modalità di effettuazione**
Monitoraggio della Specie	Verifica dei risultati del progetto	Il PFR indica varie modalità con cui è possibile effettuare il censimento: avvistamento diretto delle coppie insediate con ripetizione dei transetti, censimento delle coppie al canto e relativo mappaggio (entrambi febbraio-aprile); conteggio adulti e piccoli nati con ripetizione dei transetti; avvistamrnti diretti degli individui; conta di tutti i soggetti distinguendo tra adulti e giovani (agosto-settembre); battute di controllo per valutare l'entità

		delle brigate e la loro consistenza (agosto-settembre). Le attività possono essere effettuate utilizzando cani da ferma preparati e corretti ad eccezione del periodo maggio-giugno. Tutte le attività sono programmabili per zone campione significative (almeno il 20% della superficie totale) delle Riserve di caccia e delle AFV o altri Istituti di gestione. I censimenti tardo-estivi sono indispensabili per verificare il successo riproduttivo ed è opportuno siano effettuati prima delle eventuali operazioni di ripopolamento estivo. (Rif. par 6.2.2.2.3 PFR) A queste tecniche si aggiunge anche il metodo del Radio-tag, che consente di analizzare anche gli spostamenti degli individui.
Risorse umane	La forza lavoro necessaria è direttamente proporzionale alla metodica progettuale adottata da ogni istituto di gestione e quindi per ogni annata, peraltro una stima di ore/uomo riferite al singolo soggetto può essere effettuata tenendo conto anche delle distanze tra il luogo di scarico dei fagiani provenienti dagli allevamenti o dai recinti di acclimatazione o luoghi di cattura e i punti di rilascio.	
Istituti coinvolti	Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli Istituti di gestione, compatibilmente con la disponibilità di risorse.	
Prelievo venatorio	Non sono previsti prelievi per la specie oggetto di reintroduzione.	

Tabella 42.1 Progetto di reintroduzione della Starna

- In riferimento al **paragrafo** ***3. Programmi di immissione della fauna (rif. Par. 11.4 e 11.5 PFR), al punto 3.1 programmi di ripopolamento primaverili-estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)***, **a pag. 70,** la ***Tabella 49*** *Programma di immissione fauna RDC Fogliano-Redipuglia* **viene sostituita** con quella qui di seguito riportata: le modifiche riguardano sia le immissioni primaverili-estive della specie Starna sia quelle relative alla specie Fagiano.

Programmi di immissione della fauna - Rdc Fogliano-Redipuglia					
Starna	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	50	50	50	50	50
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio) (solo AATV e ZC)	/	/	/	/	/
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	/	/	/	/	/
Fagiano	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	70	70	70	70	70
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio) (solo AATV e ZC)	/	/	/	/	/
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	/	/	/	/	/

Tabella 49 Programma di immissione fauna RDC Fogliano-Redipuglia

Nota: qualora richiesto dal Servizio regionale competente e/o dal Comitato faunistico valutatore, si provvederà a fornire modifiche della cartografia relativa alla aree non vocate alla riproduzione della specie Starna nell'ambito del Distretto venatorio N. 13 "Carso".

Fogliano Redipuglia, 23 febbraio 2018

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_37_1_ADC_AMB ENERGO RINNOVO ONDULATI ED IMBALLAGGI DEL FRIULI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Rinnovo concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale, raffrescamento ambienti ed antincendio. Richiedente: Ondulati ed Imballaggi del Friuli Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. 2911/AMB dd. 08/08/2018, è stato concesso alla ditta ONDULATI ED IMBALLAGGI DEL FRIULI S.P.A., con sede in Via Trieste, 39 - 34070 Villesse (GO) il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,13, per un prelievo massimo annuo complessivo di 60.000 mc, mediante l'opera di presa n. 1, in Comune di Villesse (GO), per uso industriale, raffrescamento ambienti ed antincendio.

Gorizia, 27 agosto 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_37_1_ADC_AMB ENERUD CELLINA ENERGY SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: Ditta Cellina Energy Srl.

La Ditta CELLINA ENERGY S.R.L., con sede legale in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (MI), ha chiesto in data 28/05/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

			Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Gemona del Friuli	Fg. 25 Pcn. 248	0	1	0	Igienico/assimilati e industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'Ing. Sara Freschi e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/05/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 28 agosto 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_37_1_ADC_AMB ENERUD VAR SIAT SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Variante al provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: ditta Siat Spa.

La Ditta S.I.A.T. - SOCIETA' ITALIANA ACCIAI TRAFILATI S.P.A., con sede legale in Via Facini, 54 - 33013 Gemona del Friuli (UD), ha chiesto in data 26/01/2018, una variante al provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in essere, mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Osoppo	Fg. 2 Pcn. 207	Pozzo 1	0	27	0	antincendio
Pz2	Osoppo	Fg. 2 Pcn. 207	Pozzo 2	0	2,5	0	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12/12/2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Osoppo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/01/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 31 agosto 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_37_1_ADC_INF TERR AVIANO 80 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Aviano. Avviso di adozione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Aviano, con deliberazione consiliare n. 25 del 29 giugno 2018, ha adottato la variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

18_37_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1337/2018-presentato il-24/07/2018
GN-1350/2018-presentato il-26/07/2018
GN-1389/2018-presentato il-02/08/2018
GN-1390/2018-presentato il-02/08/2018
GN-1431/2018-presentato il-03/08/2018
GN-1434/2018-presentato il-03/08/2018
GN-1435/2018-presentato il-03/08/2018
GN-1436/2018-presentato il-03/08/2018
GN-1439/2018-presentato il-06/08/2018
GN-1445/2018-presentato il-06/08/2018
GN-1448/2018-presentato il-06/08/2018
GN-1449/2018-presentato il-06/08/2018
GN-1455/2018-presentato il-07/08/2018
GN-1466/2018-presentato il-07/08/2018
GN-1467/2018-presentato il-07/08/2018
GN-1468/2018-presentato il-07/08/2018
GN-1469/2018-presentato il-07/08/2018
GN-1471/2018-presentato il-08/08/2018
GN-1472/2018-presentato il-08/08/2018
GN-1475/2018-presentato il-08/08/2018
GN-1476/2018-presentato il-08/08/2018
GN-1477/2018-presentato il-08/08/2018
GN-1489/2018-presentato il-09/08/2018
GN-1492/2018-presentato il-09/08/2018
GN-1493/2018-presentato il-09/08/2018
GN-1499/2018-presentato il-09/08/2018
GN-1525/2018-presentato il-13/08/2018
GN-1528/2018-presentato il-16/08/2018
GN-1530/2018-presentato il-16/08/2018
GN-1531/2018-presentato il-16/08/2018
GN-1532/2018-presentato il-16/08/2018
GN-1542/2018-presentato il-21/08/2018
GN-1544/2018-presentato il-22/08/2018
GN-1564/2018-presentato il-23/08/2018
GN-1591/2018-presentato il-30/08/2018

18_37_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1295/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1374/2018-presentato il-31/07/2018
GN-1377/2018-presentato il-31/07/2018
GN-1432/2018-presentato il-06/08/2018
GN-1433/2018-presentato il-06/08/2018
GN-1441/2018-presentato il-08/08/2018
GN-1443/2018-presentato il-08/08/2018
GN-1450/2018-presentato il-09/08/2018
GN-1451/2018-presentato il-09/08/2018
GN-1469/2018-presentato il-10/08/2018
GN-1474/2018-presentato il-13/08/2018
GN-1475/2018-presentato il-13/08/2018
GN-1476/2018-presentato il-13/08/2018
GN-1477/2018-presentato il-13/08/2018
GN-1482/2018-presentato il-14/08/2018
GN-1484/2018-presentato il-14/08/2018
GN-1487/2018-presentato il-16/08/2018
GN-1488/2018-presentato il-16/08/2018
GN-1491/2018-presentato il-17/08/2018
GN-1492/2018-presentato il-17/08/2018
GN-1495/2018-presentato il-17/08/2018
GN-1500/2018-presentato il-21/08/2018
GN-1507/2018-presentato il-23/08/2018
GN-1508/2018-presentato il-23/08/2018
GN-1509/2018-presentato il-23/08/2018

18_37_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 863/2018 presentato il 17/05/2018
GN 1128/2018 presentato il 22/06/2018
GN 1183/2018 presentato il 02/07/2018
GN 1184/2018 presentato il 02/07/2018
GN 1195/2018 presentato il 03/07/2018
GN 1196/2018 presentato il 03/07/2018
GN 1274/2018 presentato il 16/07/2018
GN 1284/2018 presentato il 16/07/2018
GN 1330/2018 presentato il 20/07/2018
GN 1341/2018 presentato il 24/07/2018
GN 1355/2018 presentato il 26/07/2018
GN 1356/2018 presentato il 26/07/2018
GN 1359/2018 presentato il 26/07/2018
GN 1374/2018 presentato il 30/07/2018
GN 1389/2018 presentato il 01/08/2018
GN 1390/2018 presentato il 01/08/2018
GN 1391/2018 presentato il 01/08/2018
GN 1396/2018 presentato il 02/08/2018
GN 1397/2018 presentato il 02/08/2018
GN 1411/2018 presentato il 03/08/2018
GN 1415/2018 presentato il 06/08/2018
GN 1421/2018 presentato il 06/08/2018
GN 1422/2018 presentato il 06/08/2018
GN 1424/2018 presentato il 07/08/2018
GN 1425/2018 presentato il 07/08/2018
GN 1428/2018 presentato il 07/08/2018
GN 1429/2018 presentato il 07/08/2018
GN 1433/2018 presentato il 07/08/2018
GN 1434/2018 presentato il 08/08/2018
GN 1437/2018 presentato il 08/08/2018
GN 1438/2018 presentato il 08/08/2018
GN 1439/2018 presentato il 08/08/2018
GN 1440/2018 presentato il 08/08/2018
GN 1453/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1454/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1456/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1458/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1459/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1460/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1461/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1463/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1464/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1465/2018 presentato il 09/08/2018
GN 1469/2018 presentato il 10/08/2018
GN 1470/2018 presentato il 10/08/2018
GN 1471/2018 presentato il 10/08/2018
GN 1476/2018 presentato il 13/08/2018
GN 1477/2018 presentato il 13/08/2018
GN 1478/2018 presentato il 13/08/2018
GN 1479/2018 presentato il 13/08/2018
GN 1480/2018 presentato il 14/08/2018
GN 1481/2018 presentato il 16/08/2018
GN 1482/2018 presentato il 16/08/2018
GN 1486/2018 presentato il 17/08/2018
GN 1487/2018 presentato il 17/08/2018
GN 1489/2018 presentato il 20/08/2018

18_37_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3018/2018-presentato il-24/07/2018
GN-3236/2018-presentato il-07/08/2018
GN-3259/2018-presentato il-08/08/2018
GN-3269/2018-presentato il-08/08/2018
GN-3276/2018-presentato il-08/08/2018
GN-3278/2018-presentato il-08/08/2018
GN-3322/2018-presentato il-10/08/2018
GN-3323/2018-presentato il-10/08/2018
GN-3383/2018-presentato il-10/08/2018
GN-3386/2018-presentato il-10/08/2018
GN-3392/2018-presentato il-10/08/2018
GN-3393/2018-presentato il-10/08/2018
GN-3398/2018-presentato il-13/08/2018
GN-3399/2018-presentato il-13/08/2018
GN-3408/2018-presentato il-14/08/2018
GN-3414/2018-presentato il-14/08/2018
GN-3446/2018-presentato il-22/08/2018
GN-3450/2018-presentato il-22/08/2018
GN-3452/2018-presentato il-22/08/2018
GN-3453/2018-presentato il-22/08/2018
GN-3455/2018-presentato il-22/08/2018
GN-3457/2018-presentato il-23/08/2018

18_37_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN. 515/2017 Presentato il 27.10.2017
GN. 539/2017 Presentato il 08.11.2017
GN. 541/2017 Presentato il 08.11.2017
GN. 542/2017 Presentato il 08.11.2017
GN. 556/2017 Presentato il 17.11.2017
GN. 562/2017 Presentato il 27.11.2017
GN. 567/2017 Presentato il 30.11.2017
GN. 582/2017 Presentato il 12.12.2017
GN. 583/2017 Presentato il 12.12.2017
GN. 590/2017 Presentato il 13.12.2017
GN. 613/2017 Presentato il 29.12.2017
GN. 7/2018 Presentato il 04.01.2018
GN. 17/2018 Presentato il 10.01.2018
GN. 22/2018 Presentato il 16.01.2018
GN. 28/2018 Presentato il 19.01.2018
GN. 30/2018 Presentato il 23.01.2018
GN. 31/2018 Presentato il 23.01.2018
GN. 46/2018 Presentato il 01.02.2018
GN. 56/2018 Presentato il 07.02.2018
GN. 57/2018 Presentato il 07.02.2018
GN 61/2018 Presentato il 13.02.2018
GN 66/2018 Presentato il 14.02.2018
GN 67/2018 Presentato il 14.02.2018
GN 77/2018 Presentato il 26.02.2018
GN 78/2018 Presentato il 26.02.2018
GN 82/2018 Presentato il 28.02.2018
GN 84/2018 Presentato il 06.03.2018
GN 117/2018 Presentato il 22.03.2018
GN 127/2018 Presentato il 30.03.2018
GN 135/2018 Presentato il 06.04.2018
GN 136/2018 Presentato il 10.04.2018
GN 147/2018 Presentato il 17.04.2018
GN 148/2018 Presentato il 17.04.2018
GN 154/2018 Presentato il 20.04.2018
GN 155/2018 Presentato il 20.04.2018
GN 219/2018 Presentato il 26.04.2018
GN 220/2018 Presentato il 26.04.2018
GN 222/2018 Presentato il 02.05.2018
GN 223/2018 Presentato il 02.05.2018
GN 226/2018 Presentato il 04.05.2018
GN 227/2018 Presentato il 04.05.2018
GN 228/2018 Presentato il 07.05.2018
GN 229/2018 Presentato il 07.05.2018
GN 230/2018 Presentato il 07.05.2018
GN 231/2018 Presentato il 11.05.2018
GN 232/2018 Presentato il 11.05.2018
GN 245/2018 Presentato il 25.05.2018
GN 273/2018 Presentato il 04.06.2018
GN 290/2018 Presentato il 13.06.2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_37_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO IND PROVV PISTA CICL BRESSA_003

Comune di Campoformido (UD)
Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento fra il cimitero di Bressa-Campoformido ed il polo scolastico di Campoformido.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA, LAVORI PUBBLICI,

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con determinazione n. 316 di data 20 agosto 2018 è stato disposto il pagamento dell'indennità provvisoria riguardante un'area oggetto di espropriazione conseguente i lavori di cui all'oggetto.
Campoformido, 28 agosto 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI,
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
ing. Lorena Zomero

18_37_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO 31 PRGC_004

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO) - Servizi tecnici e manutentivi - Ufficio pianificazione territoriale
Avviso di approvazione della "variante n. 31" alla zonizzazione ed alle norme di attuazione del PRGC - Adeguamento degli strumenti urbanistici alle vigenti prescrizioni del PAI.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28 settembre 2016 è stata approvata la Variante n. 31 alla zonizzazione e alle norme di attuazione del P.R.G.C. - Adeguamento degli strumenti urbanistici alle vigenti prescrizioni del P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

18_37_3_AVV_COM UDINE DET 534-2018_ZONA SPORTIVA RIZZI_DITTA PILOSIO_009

Comune di Udine

Opera 0315. Realizzazione della strada di collegamento tra il centro cittadino e la zona sportiva dei Rizzi. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità d'eproprio depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine. Ditta: Pilosio Francesca, Pilosio Giovanni e Pilosio Maria. Integrazione alla determina n. det. 2018/4720/504, n. cron. 716 del 06/06/2018.

N. det. 2018/4720/534
N. cron. 778 del 18/06/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

di integrare la propria determinazione N. det. 2018/4720/504, N. cron. 716 del 06/06/2018 esecutiva in data 6.06.2018 di svincolo delle indennità definitive spettanti ai signori PILOSIO Francesca, Giovanni e Maria per l'esproprio delle aree così distinte:

Comune Censuario di Udine
- N.C.T. Fg. 20 mappale n. 2463 di mq. 1850
- N.C.T. Fg. 20 mappale n. 2467 corrispondente al N.C.E.U. Fg. 20 mappale n. 2467 di mq. 98,

con i seguenti dati:

1) di precisare che in data 22.04.1997 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto, contestualmente all'approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto esecutivo delle opere giusta delibera n. 1227 di pari data;
2) che le somme spettanti ai signori PILOSIO Francesca, Giovanni e Maria sono state versate con i seguenti depositi amministrativi:
   a. posizione n. 201453 di € 48.486,94,
   b. posizione n. 201457 di € 2.450,00,
   c. posizione n. 203262 di € 281.864,00;
3) di precisare che, in riferimento ai depositi di cui al precedente punto 2), la somma complessiva di € 309.229,51 spettante ai signori PILOSIO verrà attinta nelle seguenti modalità:
   a. posizione n. 201453 per l'importo di € 48.486,94 su versati €. 48.486,94,
   b. posizione n. 201457 per l'importo di € 2.450,00 su versati € 2.450,00,
   c. posizione n. 203262 per l'importo di €. 258.292,57 su versati € 281.864,00;
4) di precisare che a seguito della liquidazione ai signori PILOSIO e sulla base di quanto disposto al precedente punto 3), sul deposito posizione n. 203262 si genera un avanzo dell'ammontare di €. 23.571,43;

(omissis)

Udine, 3 settembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
arch. Lorenzo Agostini

18_37_3_AVV_COM UDINE DET 720-2018_ZONA SPORTIVA RIZZI_REINTEGRO SOMMA RESIDUA_008

Comune di Udine

Opera 0315. Realizzazione della strada di collegamento tra il centro cittadino e la zona sportiva dei Rizzi. Reintegro della somma residua tuttora depositata per indennità definitive presso la Ragioneria Territoriale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Udine.

N. det. 2018/4720/720
N. cron. 2562 del 07/08/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di precisare che i versamenti alla Ragioneria Territoriale dello Stato presso il MEF di Udine delle somme a titolo di indennità definitiva spettanti ai signori PILOSIO Francesca, PILOSIO Giovanni e PILOSIO Maria per l'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione della strada di collegamento tra il centro cittadino e la zona sportiva dei Rizzi, sono identificati alle seguenti posizioni:
a. posizione n. 201453 di € 48.486,94,
b. posizione n. 201457 di € 2.450,00,
c. posizione n. 203262 di € 281.864,69,
e quindi per complessivi €. 332.801,63
2. di precisare che le somme destinate ai soggetti espropriati, dell'ammontare complessivo di €. 309.229,51 sono state attinte ai depositi sopra descritti nelle seguenti modalità:
a. posizione n. 201453 per l'importo di € 48.486,94 su versati €. 48.486,94,
b. posizione n. 201457 per l'importo di € 2.450,00 su versati € 2.450,00,
c. posizione n. 203262 per l'importo di €. 258.292,57 su versati € 281.864,69,
generando quindi sulla posizione n. 203262 un residuo dell'ammontare di €. 23.572,12.
3. di richiedere pertanto alla Ragioneria Territoriale dello Stato presso il MEF di Udine la restituzione della somma residua generatasi alla posizione n. 203262 dell'ammontare di €. 23.572,12;

(omissis)

Udine, 3 settembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
arch. Lorenzo Agostini

18_37_3_AVV_COM VILLESSE 4 PRGC_002

Comune di Villesse (GO)
Variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale. Procedura di cui all'art. 8 della LR 21/2015 e s.m.i. Adozione.

Vista la Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L.R. 21/2015, il Comune di Villesse, con deliberazione consiliare n. 33 del 23 agosto 2018, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. n. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, ha adottato la variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, sarà depositata presso la Segreteria di questo Comune, in tutti i suoi elementi (compreso l'elaborato "VAS - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"), per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare al Comune di Villesse, per iscritto e su carta legale, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari o altri titolari di diritti reali degli immobili vincolati dalla variante, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Villesse, 28 agosto 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

18_37_3_AVV_COM VILLESSE 5 PRGC_001

Comune di Villesse (GO)

Approvazione del progetto definitivo per i "Lavori di completamento della viabilità di via Cividale e via Cossuttis" e costituente adozione di variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001. Adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale. Avvio delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS stabilite dal DLgs. 152/2006 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L.R. 21/2015, il Comune di Villesse, con deliberazione consiliare n. 34 del 23 agosto 2018, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. n. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, ha approvato il progetto definitivo per i "Lavori di completamento della viabilità di via Cividale e via Cossuttis" e costituente adozione di variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione la deliberazione di approvazione del progetto definitivo per i "Lavori di completamento della viabilità di via Cividale e via Cossuttis" e costituente adozione di variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale, divenuta esecutiva, sarà depositata presso la Segreteria di questo Comune, in tutti i suoi elementi (compreso l'elaborato "VAS - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"), per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare al Comune di Villesse, per iscritto e su carta legale, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari o altri titolari di diritti reali degli immobili vincolati dalla variante, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Villesse, 28 agosto 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

18_37_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DIRIG SOC ONCOLOGIA_005_INTESTAZIONE

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente medico presso la Struttura operativa complessa Oncologia molecolare e modelli preclinici di progressione tumorale (disciplina: oncologia).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 345 del 31.08.2018, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto di dirigente medico presso la Struttura Operativa Complessa di Oncologia Molecolare e modelli preclinici di progressione tumorale (disciplina: *oncologia*) a tempo indeterminato**
Ruolo sanitario
- profilo professionale: ***medici***
- area funzionale: ***area medica e delle specialità mediche***
- posizione funzionale: ***dirigente medico***
- disciplina: ***oncologia***

L'acquisizione dell'unità di dirigente medico è in particolare volta ad implementare le linee di ricerca traslazionale presso il C.R.O. di Aviano.
La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

P R I M A   P A R T E

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);

b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

Il personale del ruolo sanitario in servizio **di ruolo** alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, secondo quanto previsto dal DPR n. 483/97; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

S E C O N D A P A R T E

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
- produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:

- **originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. **10585594** intestato al *Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- **fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..**

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un *curriculum* formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni ***devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.***
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN)**.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:
- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00;

all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

- **spedizione con raccomandata ar del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.
  Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
  Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del CRO di Aviano sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
  Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.
La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al I piano, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 11.00 del giorno martedì 23 ottobre 2018 e, in caso di necessità, con prosecuzione i martedì successivi fino ad esaurimento delle operazioni.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti
TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza medica e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza medica.

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse,

anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed alla procedura di cui all'art. 30 del medesimo D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659 350 - 659 216** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it**.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Aviano, 31 agosto 2018

Allegato: Schema di domanda per concorso.

per delega del Direttore generale
IL DIRETTORE DELLA S.O.C. "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
avv. Alessandro Faldon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **un** posto di **dirigente medico** presso la Struttura Operativa Complessa Oncologia Molecolare e modelli preclinici di progressione tumorale (disciplina: *oncologia*) a tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno ________________________________ .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………. il ……………………………………………………………..……………………………...……….;

2) di essere residente a ....……..……… CAP ………… (Prov. ……....), Via ..…………….. n. …………...;

3) di essere in possesso della cittadinanza …………...……………….……………………….;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: …………………………….. (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………….);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………….;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in **medicina e chirurgia**, conseguita il …………………………………….… presso …………………….. .
- Abilitazione alla professione di medico chirurgo conseguita il (o sessione) ..……….……….. presso ….…………………………………………………………………………….…………….;
- Specializzazione in …………...…………………………………………………………….… conseguita il ….………..…………… presso ....……………………….................................., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi della Provincia di …………………… ……......…………………………..…...……… al n. ………...……. dal …………………..;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..………………………………………………………..……………….........;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: …………………………………………………………………………….. (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):……… ………………………………………………………….…………………………….....…...… ;*

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………….…………… …………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso ………………………………………………………….....…………………………….. (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Dott./ssa ....…………………..……………………….…………………....................

via/piazza …..………….................……. n. ……….

telefono ….. cellulare ....…

cap. n. …..................... città ....….……………………….....…………………...…..

E-mail …………………………………………………………………………………….................……

P.E.C. personale ……..……………………….…………………………………………………….

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO di Aviano per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio *curriculum* formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ___________________.

rilasciato in data: ________________ da ____
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________________

____________________, lì ________________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc….), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

18_37_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 2 DIRIG SOC ANESTESIA E RIANIMAZ_007_INTESTAZIONE

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di dirigente medico presso la Struttura operativa complessa Anestesia e rianimazione (disciplina: anestesia e rianimazione).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 319 del 02.08.2018, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di **due posti di dirigente medico presso la Struttura Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione (disciplina: *anestesia e rianimazione*) a tempo indeterminato**

Ruolo sanitario
- profilo professionale: ***medici***
- area funzionale: ***area della medicina diagnostica e dei servizi***
- posizione funzionale: ***dirigente medico***
- disciplina: ***anestesia e rianimazione***

La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

P R I M A   P A R T E

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);

b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei

Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

Il personale del ruolo sanitario in servizio **di ruolo** alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

S E C O N D A   P A R T E

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:

- **o r i g i n a l e della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento s u c o n t o c o r r e n t e p o s t a l e n . **1 0 5 8 5 5 9 4** i n t e s t a t o a l *T e s o r i e r e d e l C e n t r o d i R i f e r i m e n t o O n c o l o g i c o d i A v i a n o (P N)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un *curriculum* formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda **formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento**.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni ***devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.***
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);

c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN)**.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
- **spedizione con raccomandata ar del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di

Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.

- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.
  Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
  Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del CRO di Aviano sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
  Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.
La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al I piano, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 15.30 del giorno martedì 23 ottobre 2018 e, in caso di necessità, con prosecuzione i martedì successivi fino ad esaurimento delle operazioni.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale “Concorsi ed Esami”, non meno di **quindici giorni** prima dell’inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove.
L’avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d’esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D’ESAME: max punti 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell’effettuazione della prova orale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:
- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l’ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell’art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l’abolizione dei titoli preferenziali relativi all’età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale,

riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza medica e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza medica.

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659 350 – 216** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it**.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Aviano, 31 agosto 2018

Allegato: Schema di domanda per concorso.

per delega del Direttore generale
IL DIRETTORE DELLA S.O.C.
"LEGALE, AFFARI GENERALI E
GESTIONE RISORSE UMANE":
avv. Alessandro Faldon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **due** posti di **dirigente medico** presso la Struttura Operativa Complessa Anestesia e Rianimazione (disciplina: *anestesia e rianimazione*) a tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno ______________________________ .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………. il ……………………………………………………………..……………………………..……….;

2) di essere residente a ....………..……… CAP ………… (Prov. ……....), Via ..…………….. n. …………...;

3) di essere in possesso della cittadinanza …………...…………………..……………………….;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: …………………………….. (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………….);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………….;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in **medicina e chirurgia**, conseguita il …………………………………….… presso ……………………….. .
- Abilitazione alla professione di medico chirurgo conseguita il (o sessione) ………….……….. presso ….…………………………………………………………………….…………….;
- Specializzazione in …………...…………………………………………………………….… conseguita il ….………..…………… presso ....………………………….................................., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei medici e chirurghi della Provincia di …………………… ……......…………………………..…...……… al n. ………...……. dal …………………..;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..…………………………………………………..……………….........;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………….. (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):………* …………………………………………………………….………………………………....…..… ;

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l’espletamento della prova, dell’ausilio di ……………………..…………… ………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla Commissione per l’accertamento dell’handicap istituita presso …………………………………………………………....…………………………….. (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l’indirizzo e-mail – con l’impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Dott./ssa ....……………………..…………………….……………………......................

via/piazza …..………….....................…… n. ……….

telefono ….. cellulare ....…

cap. n. …..................... città ....……………………………..………………………..…..

E-mail ……………………………………………………………………………………….................……

P.E.C. personale ……..…………………………..………………………………………………………

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO di Aviano per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio *curriculum* formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d’identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ___________________.

rilasciato in data: ________________ da ____
(indicare l’Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________________

____________________, lì ________________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 “*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l’abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*”;
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d’impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc….), ente/soggetto presso cui l’attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell’attività svolta, eventuale P.IVA, ecc…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

18_37_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 2 DIRIG SOC RADIOTERAPIA_006_INTESTAZIONE

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di dirigente medico presso la Struttura operativa complessa Oncologia radioterapica (disciplina: radioterapia).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 03.08.2018, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di **due posti di dirigente medico presso la Struttura Operativa Complessa di Oncologia Radioterapica (disciplina:** ***radioterapia*****) a tempo indeterminato**

Ruolo sanitario
- profilo professionale: ***medici***
- area funzionale: ***area medica e delle specialità mediche***
- posizione funzionale: ***dirigente medico***
- disciplina: ***radioterapia***

L'acquisizione delle due unità di dirigente medico è in particolare volta ad implementare gli studi di ricerca traslazionale finalizzati alla applicazione clinica nonché al supporto nella realizzazione di un centro di Proton-terapia presso il C.R.O. di Aviano.
La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

P R I M A   P A R T E

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);

b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

Il personale del ruolo sanitario in servizio **di ruolo** alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, secondo quanto previsto dal DPR n. 483/97; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

S E C O N D A   P A R T E

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:

- produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;

l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:

- **originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. **10585594** intestato al *Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- **fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..**

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un *curriculum* formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni ***devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.***
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN)**.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:
- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00;

all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

- **spedizione con raccomandata ar del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.
  Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
  Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del CRO di Aviano sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
  Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.
La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al I piano, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 14.00 del giorno martedì 23 ottobre 2018 e, in caso di necessità, con prosecuzione i martedì successivi fino ad esaurimento delle operazioni.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti
TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza medica e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza medica.

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse,

anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed alla procedura di cui all'art. 30 del medesimo D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659 350 - 659 216** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it**.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Aviano, 31 agosto 2018

Allegato: Schema di domanda per concorso.

per delega del Direttore generale
IL DIRETTORE DELLA S.O.C. "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
avv. Alessandro Faldon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **due** posti di **dirigente medico** presso la Struttura Operativa Complessa Oncologia Radioterapica (disciplina: *radioterapia*) a tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno ______________________________ .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………. il ……………………………………………………………….…………………………...……….;

2) di essere residente a ....……..……… CAP ………… (Prov. ……....), Via ..…………….. n. …………...;

3) di essere in possesso della cittadinanza …………...……………….……………………….;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: …………………………….. (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………….);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………….;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in **medicina e chirurgia**, conseguita il …………………………………….… presso …………………….. .
- Abilitazione alla professione di medico chirurgo conseguita il (o sessione) .……………………….. presso ….………………………………………………………………….…………….;
- Specializzazione in …………...………………………………………………………….… conseguita il ….………..…………… presso ....……………………….................................., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi della Provincia di …………………… ……......……………………………..…...……… al n. ………...……. dal …………………..;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..…………………………………………………..……………….........;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………….. (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):……… ……………………………………………………….………………………………...…..… ;*

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………….…………… …………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso …………………………………………………………...…………………………….. (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Dott./ssa ....……………………..………………………..…………………....................

via/piazza …...………….................…… n. ……….

telefono ….. cellulare ....…

cap. n. …..................... città ....………………………….………………….....…..

E-mail ……………………………………………………………………………….................……

P.E.C. personale ……..…………………………..…………………………………………………….

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO di Aviano per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio *curriculum* formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ____________________.

rilasciato in data: ________________ da ____
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________________

____________________, lì ________________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc….), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali